Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ifom**			
34/35	Corriere della Sera	23/01/2019	*EVENTI - LA RICERCA IN 3 MOSSE AIRC METTE IN CAMPO 108 MILIONI DI EURO (A.Bazzi/E.Meli)*	3
	24oreNews.it	30/01/2019	*COME PREVENIRE LA FRAGILITA' DELLE PERSONE ANZIANE*	9
	Aboutpharma.com	30/01/2019	*IBRIDI DNA-RNA, NUOVO "PUNTO DEBOLE" PER COLPIRE LE CELLULE TUMORALI*	10
	Fidest.wordpress.com	30/01/2019	*COME PREVENIRE LA FRAGILITA' DELLE PERSONE ANZIANE*	12
	Cnr.it	29/01/2019	*L'ATTRAZIONE DEGLI 'IBRIDI' E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI*	13
	Dazebaonews.it	29/01/2019	*UNA NUOVA SCOPERTA CONTRO LA PROLIFERAZIONE E SOPRAVVIVENZA DELLE CELLULE TUMORALI*	14
	Giornaledicomo.it	29/01/2019	*MARCO BIANCHI INSEGNA A COMO COME MANGIARE SANO*	16
	Notizieinunclick.it	29/01/2019	*LATTRAZIONE DEGLI IBRIDI E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI*	18
	Superabile.it	29/01/2019	*TUMORI, IFOM-CNR: NUOVO STUDIO SUL RUOLO DEI GENI BRCA 1 E 2*	20
	Trasferimentotec.wordpress.com	29/01/2019	*CNR. LATTRAZIONE DEGLI IBRIDI E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI*	22
	Cnr.it	28/01/2019	*FIRMATO PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ITALIA-ARMENIA*	24
	Cronacatorino.it	28/01/2019	*LATTRAZIONE DEGLI IBRIDI E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI*	25
	HealthDesk.it	28/01/2019	*ECCO PERCHE' LE ANOMALIE AI GENI BRCA APRONO LA PORTA AL CANCRO*	27
	inTOPIC.it	28/01/2019	*L'ATTRAZIONE DEGLI 'IBRIDI' E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI*	28
	Meteoweb.eu	28/01/2019	*TUMORI: OSSERVATO PER LA PRIMA VOLTA UN NUOVO ASPETTO DEL MECCANISMO DI RECLUTAMENTO DELLE PROTEINE*	29
	Salutedomani.com	28/01/2019	*RIPARAZIONE DNA: L ATTRAZIONE DEGLI IBRIDI E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI*	31
	SalutePiu.info	28/01/2019	*COMBATTERE I TUMORI BLOCCANDO LA RIPARAZIONE DEL DNA*	33
	TecnoMedicina.It	28/01/2019	*LATTRAZIONE DEGLI IBRIDI E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI*	35
	Virgilio.it	28/01/2019	*L'ATTRAZIONE DEGLI 'IBRIDI' E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI ...*	37
	Vivienna.it	28/01/2019	*L'ATTRAZIONE DEGLI 'IBRIDI' E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI*	38
	Zazoom.it	28/01/2019	*TUMORI | OSSERVATO PER LA PRIMA VOLTA UN NUOVO ASPETTO DEL MECCANISMO DI RECLUTAMENTO*	40
	Imperianews.it	27/01/2019	*AIRC (ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SUL CANCRO): ECCO COME VENGONO IMPIEGATI I FINAZIAMENTI NELLA NO*	41
	Sanremonews.it	27/01/2019	*AIRC (ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SUL CANCRO): ECCO COME VENGONO IMPIEGATI I FINAZIAMENTI NELLA NO*	45
	Eventa.it	26/01/2019	*PRESENTAZIONE DI "CENT'ANNI DA LEONI"*	49
18	l'Eco di Bergamo	25/01/2019	*"LE ARANCE DELLA SALUTE UN IMPEGNO CHE RIPAGA"*	51
25	L'Unione Sarda	25/01/2019	*L'AIRC E LA SUA FONDAZIONE IN CAMPO PER SCONFIGGERE IL CANCRO CON LA RICERCA*	52
	Arisassociazione.it	24/01/2019	*FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CARIPLO UN PROGETTO DI RICERCA DELLIRCCS SANTA MARIA NASCENTE*	53
	Vita.it	24/01/2019	*FRAGILITA' NELLE PERSONE ANZIANE, PREVENIRLA CON LA RICERCA*	55
	Meteoweb.eu	23/01/2019	*TUMORI: AIRC E FIRC RILANCIANO LA BATTAGLIA CONTRO IL CANCRO*	57
	Comolive.it	21/01/2019	*LA SCIENZA A BULGAROGRASSO*	60
42	la Prealpina	20/01/2019	*"AL MICROSCOPIO SONO FELICE" GIULIA CORONA IL SUO SOGNO*	61
12	Io Donna (Corriere della Sera)	19/01/2019	*ANCHE NOI POSSIAMO SPIEGARVI LA SCIENZA (C.Lacava)*	62
31	Il Cittadino (Monza)	17/01/2019	*IL CLASSICO E' CLINICO AL SAN GIUSEPPE E' NATO L'INDIRIZZO BIOMEDICO*	63
	Italiaxlascienza.it	17/01/2019	*UNA VITA DA SCIENZIATA - I VOLTI DEL PROGETTO #100ESPERTE*	64

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ifom**			
	Telecolor.net	17/01/2019	*LABORATORIO SALUTE: VIVERE BENE SENZA RINUNCIARE ALLA SOCIALITA'*	67
16	il Gazzettino	16/01/2019	*INSERTO - APERITIVI E CENE A RAFFICA? ISTRUZIONI PER STAR BENE (V.Arcovio)*	69
	Mam-e.it	15/01/2019	*GERALD BRUNEAU RACCONTA LECCELLENZA DELLE SCIENZIATE ITALIANE.*	71
24	la Gazzetta del Mezzogiorno - ed. Lecce	14/01/2019	*E UNO STUDENTE DEL LICEO "VANINI" IN PRIMA FILA NELLA LOTTA AL CANCRO*	74
	Eventa.it	09/01/2019	*PUB SCIENCE - ENGLISH*	75
	Eventa.it	09/01/2019	*PUB SCIENCE - ITALIANO*	77
	Ilquotidianodellacalabria.it	08/01/2019	*PERSONAGGIO LUCANO DEL 2018 | IL MEDICO BATTE (SUL FILO) IL REGISTA: VINCE D'ANGELO PER 64 VOTI*	79
70/73	Aboutpharma and Medical Devices	01/01/2019	*DIETA MIMA-DIGIUNO ETERAPIEANTI TUMORALI SINERGIA INCORAGGIANTE*	81
8/33	Top Legal	01/01/2019	*L'ECCELLENZA RADDOPPIA*	85
	Milano.Repubblica.it	31/12/2018	*IL CANCRO IN PROVETTA: A MILANO SI STUDIANO GLI "ORGANOIDI TUMORALI" PER PERSONALIZZARE LA CURA*	107
	News24.blogghy.com	31/12/2018	*IL CANCRO IN PROVETTA: A MILANO SI STUDIANO GLI 'ORGANOIDI TUMORALI'PER PERSONALIZZARE LA CURA*	109
22/23	Prisma	01/12/2018	*VIAGGI NELLO SPAZIO OGGI E VIAGGI MENTALI NEL FUTURO*	110

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-01-2019
Pagina 34/35
Foglio 1 / 6

Lo scenario Il 26 gennaio in tutta Italia la raccolta fondi con le arance della salute. Il direttore scientifico Caligaris Cappio spiega le nuove strategie per capire e combattere i tumori

La ricerca in 3 mosse Airc mette in campo 108 milioni di euro

Più di 17 mila ricerche, pubblicate sulle più autorevoli riviste scientifiche negli ultimi dieci anni, «ringraziano» l'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, per i finanziamenti ricevuti. Soltanto nel 2017 segnalazioni di questo tipo hanno superato quota 1900. È un motivo di orgoglio per l'Associazione, per tutti i cittadini che la sostengono e per i ricercatori che hanno potuto realizzare i loro progetti grazie a grant o a borse di studio firmate Airc.

«La pubblicazione dei lavori su riviste scientifiche è il metro con cui si "pesa" il valore di una ricerca — precisa Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico di Airc — e questi numeri ci dicono che i finanziamenti Airc hanno un ritorno concreto e "misurabile"».

Producono risultati «che — continua Caligaris Cappio —, però, non si limitano soltanto alla pubblicazione dei lavori, ma si traducono, poi, in nuove opportunità di cura per i pazienti. Se paragoniamo l'Airc ad altre charity europee in campo oncologico, la troviamo ai primi posti alla pari con la Cancer Research Uk degli inglesi».

La ricerca Airc dà i suoi frutti. E mentre sta ricominciando la raccolta fondi con la giornata delle Arance della salute (il prossimo sabato 26 gennaio in 3 mila piazze italiane con il frutto simbolo dell'alimentazione sana e protettiva, perché il cancro si combatte anche con la prevenzione, compresa una corretta nutrizione), l'associazione sta programmando, con i suoi esperti, come «spendere» i 108 milioni di euro raccolti con varie iniziative nell'anno passato — compresi i contributi del 5 per mille.

C'è da scegliere come investirli fra i progetti tradizionali e i più nuovi. Fra le iniziative tradizionali, vale la pena di ricordare quelle per ricercatori di esperienza consolidata (l'Investigator Grant): danno la possibilità, a scienziati già noti, di continuare le loro ricerche.

E le borse di studio per i giovani: per chi vuole fare il «primo passo da ricercatore», per chi «vuole andare all'estero», per chi vuole costruire «il suo primo laboratorio e rendersi indipendente» e per chi «vuole ritornare dall'estero».

Ma ecco i più nuovi. Il primo, l'Accelerator Award, punta all'internazionalizzazione della ricerca. «Il nostro obiettivo finale è trovare la cura del cancro — ricorda Caligaris Cappio —. E per fare questo è indispensabile spingere anche sull'internazionalizzazione della ricerca perché se il cancro non conosce confini neppure la ricerca li deve conoscere. Per questo abbiamo rinnovato la partnership con Cancer Research Uk (Regno Unito) e la Fundación Científica-Asociación Española Contra el Cáncer con un secondo bando che assegneremo in estate. Sul primo, lanciato l'anno scorso, abbiamo avuto numerosissimi riscontri. Ed è per questo che continuiamo».

Il secondo progetto, finanziato con il Cinque per mille, riguarda le metastasi. È un progetto «top down» che non nasce, cioè, da proposte che vengono dai ricercatori (quelle «bottom up» cioè «dal basso», come avviene di solito per la richiesta di finanziamenti Airc), ma è stato proposto dall'«alto»: perché il tema delle metastasi è cruciale per capire come si può vincere il cancro.

«Quest'anno presenteremo un nuovo bando, visto il successo dell'anno scorso, perché stiamo parlando di una ricerca veramente innovativa che pochi stanno seguendo» commenta Caligaris. Quasi tutti i progetti Airc di «lungo corso» dureranno cinque anni (alcuni sette) perché così sta succedendo nel resto del mondo. «Il limite dei cinque-sette anni è indispensabile al ricercatore per organizzare il suo lavoro e per fornirgli la serenità economica» aggiunge Caligaris Cappio.

Arriviamo alla terza iniziativa, il progetto iCare2, intitolato a Marie Curie e cofinanziato dall'Unione Europea con tre milioni di euro. «Già quest'anno assegneremo le prime borse di studio, destinate a giovani di talento con un dottorato di ricerca, per favorirne la mobilità, dall'Italia all'estero e viceversa, e permettere loro di sviluppare un progetto di ricerca» conclude il direttore scientifico di Airc.

Adriana Bazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Con l'Accelerator Award puntiamo a internazionalizzare la ricerca, che non può conoscere confini

> Il progetto, finanziato con il 5X1000 riguarda le metastasi, tema cruciale per smontare il cancro

> Con iCare2, cofinanziato dalla Ue, assegniamo borse di studio a giovani di talento con dottorato di ricerca

Chi è



Federico Caligaris Cappio (1948) è direttore scientifico dell'Airc dal 2016. La sua attività clinica e di ricerca ha riguardato malattie onco-ematologiche. Ha pubblicato oltre 230 articoli sulle più importanti riviste.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Parola di Alex Alessandro Del Piero è da ormai 16 anni testimonial dell'Airc. A sinistra è insieme ai ricercatori Airc durante la sua visita del 2014 all'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Candiolo (To)

Sabato

In tremila piazze l'agrume più prezioso con un'offerta di 9€

Sabato 26 gennaio Airc apre il nuovo anno di raccolta fondi insieme ai suoi 20 mila volontari, impegnati in 3.000 piazze a distribuire Le Arance della Salute, frutto simbolo dell'alimentazione sana e protettiva grazie alle sue straordinarie proprietà. Si tratta, infatti, di arance rosse italiane che contengono gli antociani, pigmenti naturali dagli eccezionali poteri antiossidanti, e circa il quaranta per cento in più di vitamina C rispetto agli altri agrumi. Con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 kg di arance e, per chi volesse fare una scorta aggiuntiva di vitamine, da quest'anno ci sono anche marmellata d'arancia (vasetto da 240 grammi, donazione minima 6 euro) e miele di fiori d'arancio (confezione da 500 grammi, donazione minima 7 euro). I volontari, inoltre, consegneranno una Guida con alcune preziose informazioni sulla prevenzione, in particolare su fumo e obesità, insieme a ricette sane e gustose a base di arance, firmate da Moreno Cedroni, Carlo Cracco e dal giovane chef Jre Roberto Tonola.

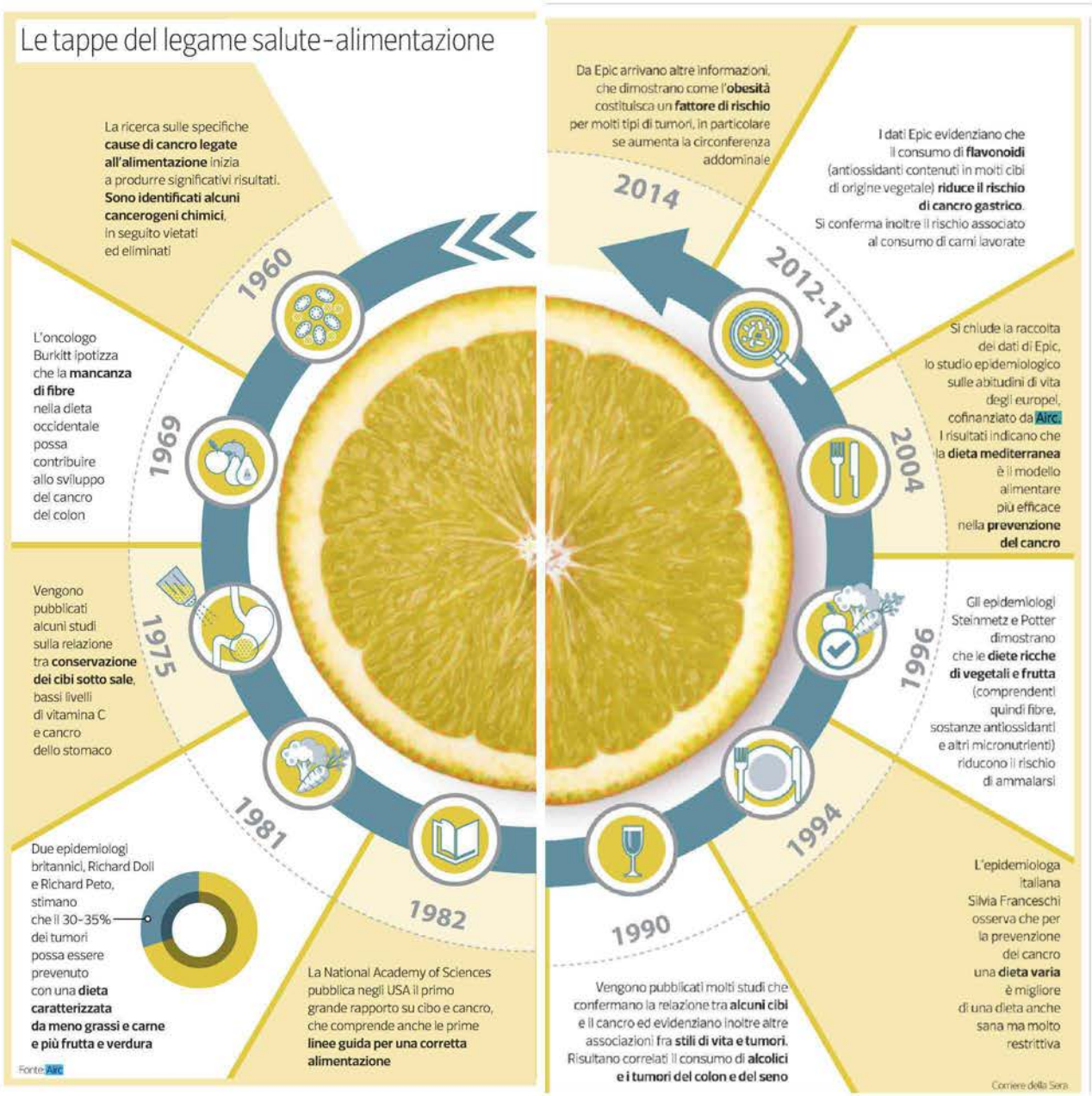

Eventi

La ricerca in 3 mosse Aire mette in campo 108 milioni di euro

Con gli studenti volontari «Impegnati su tutti i fronti»

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sabato

In tremila piazze l'agrume più prezioso con un'offerta di 9€

Sabato 26 gennaio Airc apre il nuovo anno di raccolta fondi insieme ai suoi 20 mila volontari, impegnati in 3.000 piazze a distribuire Le Arance della Salute, frutto simbolo dell'alimentazione sana e protettiva grazie alle sue straordinarie proprietà. Si tratta, infatti, di arance rosse italiane che contengono gli antociani, pigmenti naturali dagli eccezionali poteri antiossidanti, e circa il quaranta per cento in più di vitamina C rispetto agli altri agrumi. Con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 kg di arance e, per chi volesse fare una scorta aggiuntiva di vitamine, da quest'anno ci sono anche marmellata d'arancia (vasetto da 240 grammi, donazione minima 6 euro) e miele di fiori d'arancio (confezione da 500 grammi, donazione minima 7 euro). I volontari, inoltre, consegneranno una Guida con alcune preziose informazioni sulla prevenzione, in particolare su fumo e obesità, insieme a ricette sane e gustose a base di arance, firmate da Moreno Cedroni, Carlo Cracco e dal giovane chef Jre Roberto Tonola.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-01-2019
Pagina 34/35
Foglio 4 / 6

Ricercatori 1/Marianna Penzo

«Con il taglia e cuci del Dna per capire il ruolo dei ribosomi»



Marianna Penzo, docente di patologia clinica all'Università di Bologna

Marianna Penzo fin da piccola era affascinata dall'idea di manipolare il Dna: quando alle medie le veniva chiesto che cosa avrebbe fatto da grande, rispondeva sicura «ingegneria genetica». Oggi è docente di patologia clinica all'Università di Bologna e ama ancora il «taglia e cuci» del Dna, che usa nelle sue ricerche per capire il ruolo dei ribosomi (strutture cellulari per la produzione delle proteine) nello sviluppo e nella progressione dei tumori. «È un campo in gran parte inesplorato, con tante domande e poche risposte — spiega —. Grazie al sostegno Airc studierò la leucemia linfoblastica acuta a cellule T, un tumore dove in un caso su dieci si trovano mutazioni di geni per proteine che compongono i ribosomi. Si tratta di mutazioni note per fare da apripista al cancro, vogliamo perciò capire che cos'hanno di diverso questi ribosomi "mutanti" e se sia possibile colpirli con farmaci che ne blocchino l'attività».

Elena Meli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre dell'impegno

Dagli Investigator Grant alle borse di studio: tutti i finanziamenti

Ecco i finanziamenti di ricerca già deliberati: 57.636.685 € per 445 Investigator Grant della durata di 3 o 5 anni; 5.121.503 € per 66 My first Airc Grant della durata di 3 o 5 anni; 2.249.422 € per 13 startup e giovani ricercatori che rientrano dall'estero; 8.241.080 € per 15 Fellowship Icare 2, borse di studio triennali cofinanziate da Airc e dall'Ue e 86 borse di studio; 14.240.000 € per 6 programmi speciali della durata di 7 anni e 3.458.643 per 6 Accelerator Award, programmi internazionali quinquennali; 2.850.000 € per l'estensione di 3 programmi speciali di ampio respiro, concentrati su terapie e nuovi strumenti diagnostici e 14.623.000 destinati all'Istituto Firc di oncologia molecolare di Milano, per attrezzature scientifiche e spese di ricerca.

Novecento istituti coinvolti

Cancroiotiboccio, informazione e cittadinanza attiva nelle classi

Cancro io ti boccio è il progetto che Airc ha studiato per le scuole, che si affianca all'iniziativa Le Arance della Salute. Da oltre 15 anni, più di 900 scuole si uniscono ai volontari di Airc per distribuire arance rosse italiane. Grazie all'impegno di centinaia di insegnanti in tutta Italia, è possibile portare a scuola l'importanza di adottare stili di vita salutari e conoscere la gratificazione del volontariato, promuovendo la cittadinanza attiva e scoprendo il valore della ricerca scientifica. Il ricavato viene utilizzato per finanziare i progetti di ricerca più innovativi e per assegnare borse di studio a giovani laureati che si vogliono specializzare in oncologia. Le scuole aderenti partecipano all'estrazione di pc e stampanti. Per partecipare, ci si può iscrivere online a cancroiotiboccio.airc.it

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-01-2019
Pagina 34/35
Foglio 5 / 6

Con gli studenti-volontari «Impegnati su tutti i fronti»

La Monteverdi di Milano tra alimentazione sana e crowdfunding

Filippo è preparato. «Le arance rosse contengono proprietà antiossidanti che aiutano a prevenire il cancro e fanno bene al corpo». Benedetta annuisce: «È merito della vitamina C, che insieme ai valori nutrizionali, contribuisce a salvare tante vite umane». «Purché si faccia una vita sana, praticando lo sport, senza mai fumare», incalza Lorenzo. Alessandro ha imparato «che l'associazionismo, il volontariato sono essenziali per raccogliere fondi a scopi sociali». Per questo Federica ha insistito coi genitori affinché in famiglia e nei luoghi di lavoro «compissero il piccolo grande gesto di acquistare un sacchetto di arance che può fare un gran bene al mondo».

Eleonora non ci ha pensato due volte: «Ho comprato due reticelle da 2,5 kg, pagando 18 euro, e mi sento orgogliosa di contribuire alle borse di ricerca degli scienziati che un giorno, speriamo, sconfiggeranno la malattia di questo secolo». Interrogare i ragazzi della scuola media «Monteverdi» di Milano nella sala insegnanti dove di solito non possono entrare, rende davvero ottimisti sul futuro del volontariato e della lotta che l'Airc sta portando avanti da 15 anni in 900 scuole di tutta Italia con l'iniziativa «Cancro io ti boccio».

Qui, alla Monteverdi, sono stati tutti promossi. Merito delle insegnanti di matematica e scienze Simona Marighella e Maria Cristina Saletti, nonché della preside Maria Giaele Infantino. «La scuola non deve essere fuori dal mondo, sganciata dalla realtà — spiega la dirigente dell'Istituto —, oltre a imparare i contenuti, gli studenti vanno coinvolti in progetti sociali e i ragazzi stanno dimostrando un interesse verso la collettività in continua crescita». Tanto è vero che da tre anni la Monteverdi partecipa a questa iniziativa con un risultato economico di tutto rispetto. «Da novembre abbiamo raccolto 2.000 euro. Contestualmente alla ricerca che facciamo in classe — dicono Marighella e Saletti — invitiamo i ragazzi a mettere in atto attività di promozione presso i loro conoscenti. Prenotano i sacchetti di arance scrivendo i nomi degli acquirenti su di un apposito registro conservato nella biblioteca e poi, quando arriva il camion che le trasporta, si occuperanno prima di etichettare la reticella e in seguito di consegnarla personalmente alle persone alle quali l'hanno venduta. Sapeste come li rende felici sentirsi parte attiva del volontariato. Fanno persino a gara tra una classe e l'altra».



A scuola di salute I ragazzi della scuola media «Monteverdi» di Milano *(foto Luca Bergamin)*. Hanno già raccolto 2.000 euro tra i conoscenti per le arance

Buona parte delle vendite avviene soprattutto durante la festa natalizia, come racconta la professoressa di religione Franca Calvo: «Nell'ambito del progetto di educazione alla pace e alla solidarietà, realizziamo lavoretti a mano quali presepi in carta, biglietti di auguri, segnalibri, mettiamo in vendita le magliette da corsa donate dalle insegnanti podiste e il ricavato viene devoluto all'Airc».

Nel corso dell'anno viene inoltre invitato un ricercatore che spiega ai ragazzi in cosa consista il proprio lavoro, l'importanza insita nelle donazioni di denaro e si dilunga anche sulle proprietà nutrizionali delle arance rosse, dando insegnamenti imprescindibili di educazione alimentare. Consigli che Filippo, Lorenzo, Alessandro, così come Benedetta, Federica ed Eleonora assicurano di mettere in pratica «perché diventiamo più forti anche nello sport, e siamo anche più belle e sane».

Luca Bergamin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-01-2019
Pagina 34/35
Foglio 6 / 6

Ricercatori 2/Matteo Massara

«Interrogo il sistema immunitario nelle metastasi al cervello»



Matteo Massara, ricercatore all'Università di Losanna grazie al programma iCare2

Dall'università di Milano Matteo Massara è approdato all'Università di Losanna, grazie a una borsa di studio iCare2: cofinanziate da Airc e dall'Ue, programma Horizon 2020; borse che consentono a giovani ricercatori di formarsi in centri d'eccellenza stranieri o di tornare in Italia per progetti di ricerca sul cancro. «Sappiamo l'orario di entrata in laboratorio, ma non quello d'uscita: ogni giorno è pieno di sorprese», dice il ricercatore. L'obiettivo di Massara è capire il ruolo del sistema immunitario nelle metastasi al cervello di diversi tipi di tumore, fra cui il cancro al seno, al polmone e il melanoma: «Sappiamo per esempio che i neutrofili, cellule immunitarie che ci difendono dalle infezioni, sono coinvolti nelle metastasi polmonari e nei tumori cerebrali — osserva il ricercatore —. La risposta immune perciò è importante nel controllo del cancro, vorremmo capire come sfruttarla per prevenire e per curare le metastasi al cervello». *(e.m.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricercatori 3/Carlotta Giorgi

«Cerco con il mio team la terapia che riattivi la proteina-freno Pml»



Carlotta Giorgi docente di patologia generale al dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale dell'Università di Ferrara

Un team di sole donne, alcune colpite dalla perdita di un familiare per un tumore: il gruppo di ricerca di Carlotta Giorgi al dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale dell'Università di Ferrara cerca nuove strade per sconfiggere il cancro. Sotto la lente «Pml», una proteina-freno che, se mutata, consente al tumore di proliferare incontrollato: gli studi di Giorgi hanno dimostrato che Pml rende il tumore più resistente ai chemioterapici. «Ora, grazie ad Airc, ne stiamo studiando il ruolo nel microambiente attorno al tumore dove si trovano le cellule del sistema immunitario — spiega la ricercatrice —. L'ipotesi è che la perdita di funzione di Pml porti a una risposta infiammatoria esagerata da parte delle cellule di difesa e crei un ambiente ancor più "fertile" per le cellule tumorali. L'obiettivo? Una terapia combinata che renda il tumore sensibile ai chemioterapici e meno capace di crescere, ma riattivi anche la piena risposta immunitaria» *(e.m.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

108

i milioni che saranno investiti nel 2019 da Airc e Firc per sostenere 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali

5.000

i ricercatori sostenuti da Airc e Firc per studiare a fondo i meccanismi del cancro. La selezione è fatta con 600 revisori internazionali

62%

la quota di donne tra i ricercatori selezionati, la metà dei quali ha meno di 40 anni. In prevalenza lavorano in strutture pubbliche

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sei alla ricerca di una nuova identità? IPC CLICK 4 CLICK Diventa una nostra Testimonial
synlab Servizi Diagnostici
Omeopatia A-Z
IEO Istituto Europeo di Oncologia
Le Ricette di BENEFIBRA

Come prevenire la fragilità delle persone anziane



Come prevenire la fragilità delle persone anziane

Importante risultato per la ricerca scientifica sviluppata dalla Fondazione Don Gnocchi. Il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano si è infatti aggiudicato un finanziamento da parte della Fondazione Cariplo nell'ambito di un bando per "La ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento".

Il progetto finanziato riguarda le fragilità nelle persone anziane, si intitola "Il ruolo del fattore di trascrizione PREP1 nel fenotipo clinico della Fragilità: studio clinico e biomolecolare" e verrà sviluppato grazie ad una collaborazione tra l'Istituto Fondazione FIRC di Oncologia Molecolare IFOM di Milano (responsabile dello studio il professor Francesco Blasi) e la Fondazione Don Gnocchi IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano (responsabile del progetto per la parte della Fondazione Don Gnocchi, la dottoressa Francesca Baglio, neurologa).

«*Si tratta di un finanziamento importante* – sottolinea la dottoressa **Francesca Baglio** – *perché ci consentirà di capire quali sono i meccanismi coinvolti nella Sindrome dell'anziano fragile e, di conseguenza, di avere maggiori strumenti per intervenire precocemente nei soggetti a rischio. Sappiamo infatti che la Fragilità espone i soggetti ad un maggiore rischio di malattie croniche e invalidanti. Intervenire precocemente, con programmi riabilitativi ad hoc, favorirebbe un invecchiamento in salute. Il nostro obiettivo è reclutare 90 persone di età superiore ai 65 anni in due anni presso i nostri ambulatori. Un'attenta valutazione clinica e strumentale stabilirà la presenza o meno della Sindrome della Fragilità e l'integrità di strutture quali il muscolo e il cervello. Con un prelievo di sangue, si misurerà la presenza della proteina PREP1 per capirne il ruolo nella fragilità, ma anche per ricercare un marcatore di identificazione precoce dei soggetti a rischio*».

Nello specifico, il progetto di ricerca punta a verificare che la fragilità dell'anziano – intesa come sindrome – possa essere predetta da modificazioni nella forma e struttura dei nuclei delle cellule dovuta a una diminuzione o assenza del fattore di trascrizione PREP1. Questo fattore è un "regolatore della struttura nucleare età dipendente", di recente scoperta. In particolare, il fattore PREP1 controlla le funzioni tipicamente interessate nella fragilità, come ad esempio la funzione delle cellule staminali, il metabolismo mitocondriale e del glucosio, il danno al DNA e la degenerazione delle cellule muscolari. Per questi motivi i ricercatori della Fondazione FIRC e della Fondazione Don Gnocchi ritengono che PREP1 possa essere uno dei principali fattori patogenetici coinvolti nella patogenesi della Sindrome della Fragilità.

Mi piace 0 Condividi | Tweet | G+ | Condividi









ANTICA DISTILLERIA RUSSO

Salute e Benessere


INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: UN PROBLEMA CHE RIGUARDA...


DOLORE ADDOMINALE RICORRENTE NEI BAMBINI


PRIMO VACCINO ANTINFLUENZALE PRODOTTO IN COLTURE CELLULARI


SCOMPENSO CARDIACO IN PS: COME MIGLIORARE LA SOPRAVVIVENZA

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

About Future: Leaders' Talks 2019
Changes and challenges in the healthcare ecosystem
Milano, 6 febbraio 2019 - Palazzo Bovara, via Venezia 31

Abbonati alla rivista

Archivio arretrati

CHI SIAMO CONTATTI SHOP LAVORA CON NOI LOGIN REGISTRATI VIDEO FOTO

HOME ABOUTPHARMA PUBLISHING FORMAZIONE E EVENTI HTA JOB IN PHARMA BOOK PHARMA BIOSIMILARI CORSO DI MARKET ACCESS DIGITAL AWARDS

ABOUTPHARMA ONLINE

Ricerca

SANITÀ E POLITICA LEGAL & REGULATORY REGIONI PERSONE E PROFESSIONI AZIENDE MEDICINA SCIENZA E RICERCA

Medicina scienza e ricerca

Ibridi Dna-Rna, nuovo "punto debole" per colpire le cellule tumorali

I ricercatori dell'Ifom hanno scoperto il funzionamento delle strutture ibride di Dna e Rna che grazie al reclutamento delle proteine Brca1 e Brca2 sono in grado di riparare il genoma danneggiato. Inibirne il funzionamento con molecole antisenso potrebbe essere una nuova strategia antitumorale

di Cristina Tognaccini | 30 gennaio 2019



I ricercatori dell'Ifom hanno identificato un "punto debole" delle cellule, che potrebbe essere sfruttato per sviluppare una nuova strategia antitumorale. Si tratta degli ibridi di Dna-Rna che si formano in caso di danneggiamento del Dna e che potrebbero essere "scardinati" grazie a molecole antisenso. Impendendo così alla cellula tumorale di ripararsi e sopravvivere al danno. La ricerca è stata pubblicata su Nature Communications.

Gli "Rna-allert"

La scoperta del gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (CNR-IGM), in realtà parte da alcuni lavori precedenti, che avevano indagato il ruolo dell'Rna nella protezione del Dna. Quando il Dna si rompe si formano dei trascritti di Rna che servono alla cellula per segnalare il danno e far partire la "macchina della riparazione". Si tratta di una sorta di "Rna-allert", diversi da quelli conosciuti. "Quello che abbiamo scoperto – spiega D'adda di Fagnana ad AboutPharma – è che questo Rna, quando il Dna si rompe si attacca al Dna e forma un ibrido Dna-Rna (risultati pubblicati su Nature nel 2012 e su Nature Cell Biology nel 2017 *ndr*)".

I geni Brca

Il nuovo studio dimostra che sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento prima di Brca1 e successivamente di Brca2. Era già noto che le proteine codificate dai geni Brca1 e Brca2 avessero un ruolo importante nel mantenere la stabilità del genoma e in particolare contribuissero a riparare il Dna quando danneggiato. Ora la scoperta ne mostra anche il meccanismo.

Attrazione fatale

RUBRICHE DIGITALI



EVENTI E FORMAZIONE





MEDICINA SCIENZA E RICERCA

Ibridi Dna-Rna, nuovo "punto debole" per colpire le cellule tumorali
Se il medico prescrive un "digiceutico"
Aderenza alle terapie nella terza età: verso un'alleanza tra generazioni

IDEE E OPINIONI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In particolare Brca1 cerca, trova e si lega ai siti danneggiati, mentre Brca2 ha il compito di eliminare l'Rna complementare e distruggere l'ibrido. "Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo osservato come Brca1 abbia una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti in vitro la proteina Brca1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina Brca2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare gli ibridi, favorendo la riparazione del filamento di Dna danneggiato".

Non un incidente

La formazione di ibridi Dna-Rna appare dunque molto importante per l'arruolamento di Brca1 e Brca2. "I dati dimostrano che gli ibridi – sottolinea d'Adda di Fagagna – fino a ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno".

Le mutazioni

In caso di mutazioni in Brca1 e Brca2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel Dna e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori Brca 1 e Brca2, i ricercatori di Ifom hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche.

Le molecole antisenso

"Nei tumori in cui Brca1 e Brca2 risultano mutati – illustra d'Adda di Fagagna – questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di Rna, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori." In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del Dna danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali.

Non solo ovaio e mammella

I ricercatori stanno esplorando la strategia in vari tipi tumorali e non solo quello dell'ovaio e mammella legati ai geni Brca. "La scelta non dipenderà tanto dall'organo ma da dove il Dna si è rotto" conclude il ricercatore. "Andremo a cercare tutti i tumori per cui le sequenze x del genoma è perennemente rotta. Abbiamo scoperto infatti che ci sono siti di accumulo di danni in alcuni osteosarcomi o tumori del cervello, non per forza legati alle mutazioni Brca1-2". L'idea in futuro sarà usare questa strategia terapeutica ina associazione ad altri farmaci.

TAGS: Brca - Dna - Genoma - Rna - Tumori

SHARE: Tweet G+ Condividi Salva Share Like Share Sign Up to see what your friends like.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...



Identificata molecola antisenso per bloccare l'invecchiamento cellulare



Il test del Dna si può fare anche in Italia, in 60 giorni la "lettura" completa del proprio genoma



Biopsia liquida, Bioscience Genomics presenta SCED: geni sotto controllo per giocare d'anticipo contro



Tumori: è "made in Italy" il primo programma di monitoraggio delle mutazioni somatiche

Protesi, l'importanza dell'uso del silicone *(Pierre Germain, segretario generale Ces Silicones)*

Gruppo 2003: "Ministro Bussetti, ecco cos'è per noi l'Agenzia nazionale per la ricerca" *(Nicola Bellomo, Presidente Gruppo 2003)*

Arrivano le Car-T: possiamo permettercele? *(Mario Clerico*)*

FOLLOW US



VIDEO



Europa nuovo hub per lo studio delle malattie rare. Profili...



Il IV Corso teorico-pratico in farmacia oncologica dell'Irst...



Farmaci biologici e biosimilari 2018

FOTO



AboutPharma Digital Awards 2018



AboutFuture Leaders' Talk: i relatori



AboutPharma Digital Awards 2017

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 31 n°25

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.205.451 contatti

Tag

accordo agenda ambiente anziani arte assessori assistenza attività bambini banche bilancio business campidoglio cittadini collaborazione comune comunità concerto concorso conference conferenza confronto consumatori contratto convegno crescita crisi cultura diabete donne elezioni emergenza energia

« Laini Taylor: La musa degli incubi
Scuola: Sostegno disabili, svolta in arrivo per 48 mila assistenti all'autonomia e alla comunicazione? »

Come prevenire la fragilità delle persone anziane

Posted by fidest press agency su mercoledì, 30 gennaio 2019

Importante risultato per la ricerca scientifica sviluppata dalla Fondazione Don Gnocchi. Il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano si è infatti aggiudicato un finanziamento da parte della Fondazione Cariplo nell'ambito di un bando per "La ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento". Il progetto finanziato riguarda le fragilità nelle persone anziane, si intitola "Il ruolo del fattore di trascrizione PREP1 nel fenotipo clinico della Fragilità: studio clinico e biomolecolare" e verrà sviluppato grazie ad una collaborazione tra l'Istituto Fondazione FIRC di Oncologia Molecolare IFOM di Milano (responsabile dello studio il professor Francesco Blasi) e la Fondazione Don Gnocchi IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano (responsabile del progetto per la parte della Fondazione Don Gnocchi, la dottoressa Francesca Baglio, neurologa). «Si tratta di un finanziamento importante – sottolinea la dottoressa Francesca Baglio – perché ci consentirà di capire quali sono i meccanismi coinvolti nella Sindrome dell'anziano fragile e, di conseguenza, di avere maggiori strumenti per intervenire precocemente nei soggetti a rischio. Sappiamo infatti che la Fragilità espone i soggetti ad un maggiore rischio di malattie croniche e invalidanti. Intervenire precocemente, con programmi riabilitativi ad hoc, favorirebbe un invecchiamento in salute. Il nostro obiettivo è reclutare 90 persone di età superiore ai 65 anni in due anni presso i nostri ambulatori. Un'attenta valutazione clinica e strumentale stabilirà la presenza o meno della Sindrome della Fragilità e l'integrità di strutture quali il muscolo e il cervello. Con un prelievo di sangue, si misurerà la presenza della proteina PREP1 per capirne il ruolo nella fragilità, ma anche per ricercare un marcatore di identificazione precoce dei soggetti a rischio».Nello specifico, il progetto di ricerca punta a verificare che la fragilità dell'anziano – intesa come sindrome – possa essere predetta da modificazioni nella forma e struttura dei nuclei delle cellule dovuta a una diminuzione o assenza del fattore di trascrizione PREP1. Questo fattore è un "regolatore della struttura nucleare età dipendente", di recente scoperta. In particolare, il fattore PREP1 controlla le funzioni tipicamente interessate nella fragilità, come ad esempio la funzione delle cellule staminali, il metabolismo mitocondriale e del glucosio, il danno al DNA e la degenerazione delle cellule muscolari. Per questi motivi i ricercatori della Fondazione FIRC e della Fondazione Don Gnocchi ritengono che PREP1 possa essere uno dei principali fattori patogenetici coinvolti nella patogenesi della Sindrome della Fragilità.

Share this: google

mail facebook nkedIn witter Altro

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on mercoledì, 30 gennaio 2019 a 00:18 and is filed under Welfare/ Environment. Contrassegnato da tag: fragilità, persone anziane, prevenire. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

gennaio: 2019

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« Dic

Più letti

Telefonini in classe: inutile proibirli ma devono essere usati per preparare e fare didattica
Scuola: Settimana decisiva in Senato per risolvere il contenzioso pendente presso la Consulta
Tutta l'arte della Cina a Torino
Concorsi forze armate: 31 gennaio open day all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli
«Humans Wanted: Robots Need You»
La musica di Radio Maria
CIANS, il futuro della formazione artistica passa dal Macro
Astaldi e Cdp: il 'campione nazionale' non deve dimenticare gli 'obbligazionisti nazionali'
eCommerce in Italia
DLA Piper e Jones Day nell'acquisizione di uno dei più grandi parchi fotovoltaici italiani

Articoli recenti

L'UNHCR chiede 135 milioni di dollari USA per assistere le persone in fuga dalle violenze di Boko Haram mercoledì, 30 gennaio 2019
Con Asia Bibi la vittoria della libertà religiosa mercoledì, 30 gennaio 2019
Radio Italia consolida il 3° posto nella classifica delle radio più ascoltate mercoledì, 30 gennaio 2019
Il Gruppo Poste Italiane amplia la collaborazione con Microsoft mercoledì, 30 gennaio 2019
Pd al fianco delle banche e contro la povera gente mercoledì, 30 gennaio 2019
Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia in scena al Teatro Petrarca di Arezzo mercoledì, 30 gennaio 2019
Incognita Brexit: dal Regno Unito +47% le ricerche di immobili in Italia mercoledì, 30 gennaio 2019
Trasimeno Music Festival mercoledì, 30 gennaio 2019
"Monitor dei Mercati Emergenti: Gennaio 2019" mercoledì, 30 gennaio 2019
"Il peggio è passato per

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ATTRAZIONE DEGLI 'IBRIDI' E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI

Comunicato stampa 28/01/2019

In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA. Sono le strutture ibride di DNA e RNA che si creano dove il DNA è danneggiato ad attrarre i due fattori, che poi cooperano a riparare il danno stesso. Gli scienziati, oltre ad aver chiarito il meccanismo, stanno individuando una strategia terapeutica per intervenire sulla formazione e funzione di questi ibridi tramite l'utilizzo di molecole antisenso. In questo modo si impedirà la riparazione del DNA esistente, attaccando perciò un punto debole della cellula tumorale. I risultati della ricerca sostenuta da AIRC, da FIRC-AIRC e dalla European Research Commission sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature Communications

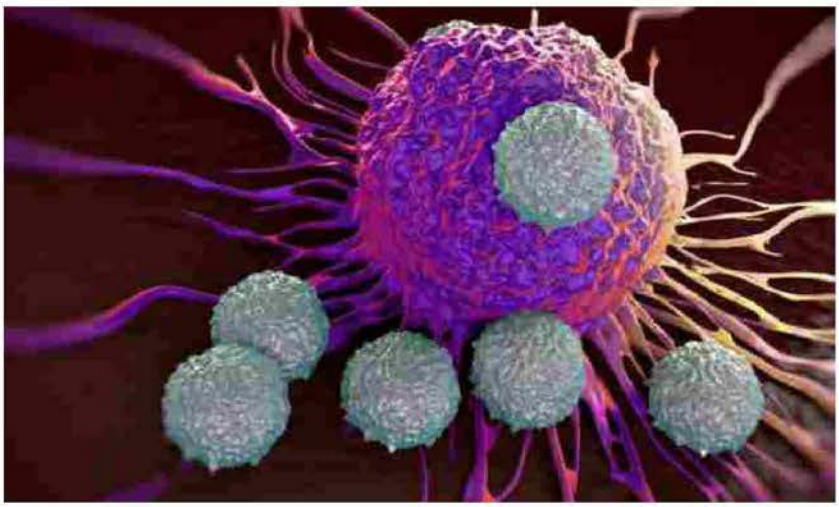
069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì, 29 Gennaio 2019 11:59

Una nuova scoperta contro la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali

Scritto da Redazione



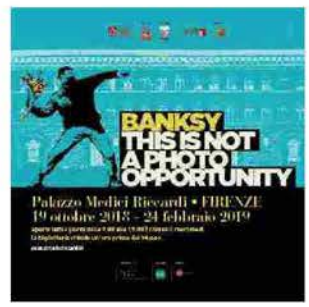
L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori

In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA. Sono le strutture ibride di DNA e RNA che si creano dove il DNA è danneggiato ad attrarre i due fattori, che poi cooperano a riparare il danno stesso. Gli scienziati, oltre ad aver chiarito il meccanismo, stanno individuando una strategia terapeutica per intervenire sulla formazione e funzione di questi ibridi tramite l'utilizzo di molecole antisenso. In questo modo si impedirà la riparazione del DNA esistente, attaccando perciò un punto debole della cellula tumorale. I risultati della ricerca sostenuta da AIRC, da FIRC-AIRC e dalla European Research Commission sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature Communications

Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di



CERCA NEL SITO



CULTURA



Cinema & Teatro Teatro Quirino. Veronica Pivetti è "Viktor und Viktoria". 5 – 17 febbraio

Written by Redazione

ROMA - In una Berlino stordita prima dai fasti e poi dalla miseria della repubblica di Weimar, un'at...



Cinema & Teatro Teatro

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica. Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su *Nature* nel 2012 e su *Nature Cell Biology* nel 2017). Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2. "Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti *in vitro* la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato".

La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "Questa osservazione – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati – illustra d'Adda di Fagagna - questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori." In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali. I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica *Nature Communications* e sono stati ottenuti da Ifom in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'AIRC, FIRC-AIRC e della European Research Commission.

Tweet Mi piace 0 Condividi G+

Pubblicato in Scienza & tecnologia
Tag #tumore #scienza #RICERCA

Redazione

Correlati

Cinema & Teatro **Cinema & Teatro** **Cinema & Teatro**

Quirino. Il teatro di Tato Russo nelle fotografie di Tommaso La Pera

Written by Redazione

Presentazione del libro al Teatro Quirino – Via delle Vergini 7 – 28 gennaio alle ore 18.00



Speech Art Il ruolo della cultura nella memoria storica e umana. Intervista a Giorgia Calò in occasione del Giorno della Memoria

Written by Federica La Paglia

Abbiamo incontrato Giorgia Calò, curatrice di arte contemporanea e Assessore alla Cultura e all'Arch...

OPINIONI

Il giro dell'oca di Erri De Luca: dialogo con il figlio mai nato



La scrittura di Erri De Luca è da sempre impregnata di vita vissuta, di immagini, di profumi e ricordi; è una tessitura fortemente autobiografica che diviene, in alcuni casi, solco...



Letizia Ghidini

Rizzoli. "Le mie risposte alle grandi domande" di Stephen Hawking. Recensione

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Edizione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità Testata del Gruppo netweek Cerca ...

GiornalediComo.it e provincia

HOME COMO CITTÀ CANTURINO MARIANESE ERBA LAGO OLGIATESE BASSA COMASCA

Cronaca Attualità Economia e scuola Politica Cultura e turismo Sport Commenti MOTORI SALUTE CUCINA CASA

> Attualità > Marco Bianchi insegna a Como come mangiare sano

ATTUALITÀ Como 29 Gennaio 2019 0 commenti

Marco Bianchi insegna a Como come mangiare sano

"Il cibo è la miglior terapia naturale, impariamo a conoscerlo e a usarlo nel modo più efficace, per stare meglio tutti i giorni".



Parolario con l'Associazione Cultural Frame of Food e la Libreria Feltrinelli di Como organizzano giovedì 7 febbraio alle 18 in Libreria Feltrinelli l'incontro con Marco Bianchi, divulgatore scientifico e Food Mentor che dialogherà con Laura Bersani, biologa nutrizionista.

Marco Bianchi insegna a Como come mangiare sano

"Happy food, happy life" è il motto che sprona **Marco Bianchi** a scoprire gli ingredienti perfetti per avere sempre un buon equilibrio emotivo e fisico. Marco ha di recente concepito il suo nuovo libro e ha individuato 7 "categorie emotive" su cui lavorare per ritrovare la carica necessaria: gli affetti; l'energia; il buonumore; la creatività; il riposo; la concentrazione; il coraggio. Per ogni categoria ha ideato 10 ricette e scritto numerose schede di approfondimento scientifico sugli ingredienti utilizzati e sui nutrienti che li compongono. Insomma, in questo volume si trovano tutti gli elementi che contraddistinguono il



NOTIZIE PIÙ LETTE


Neve sulla strada via per Alzate chiusa al traffico
27 Gennaio 2019


Rapina in farmacia a Bregnano poi la fuga e l'incidente
24 Gennaio 2019


Simone Savogin, poeta sopra le righe di Alserio, protagonista a Italia's got talent
26 Gennaio 2019


Minaccia di buttarsi dal ponte: giovane comasco salvato dalla Polizia
28 Gennaio 2019


Incidente a Lurate Caccivio, finisce con l'auto sul marciapiede FOTO e VIDEO
28 Gennaio 2019

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE


Simone Savogin, poeta sopra le righe di Alserio, protagonista a Italia's got talent
1 commento | 26 Gennaio 2019


Estorcono denaro ad un coetaneo: denunciati quattro minori
1 commento | 4 Gennaio 2019


Da Mariano in giro per il mondo: ecco la coppia di imprenditori del turismo responsabile
1 commento | 12 Gennaio 2019

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

food mentor più amato dagli italiani.

Chi è Marco Bianchi

Diplomato come Tecnico di Ricerca Biochimica presso l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, ha iniziato a lavorare all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano. L'incontro più importante della sua vita professionale è stato nel 2008 con Umberto Veronesi e la sua Fondazione, con cui collabora da anni come divulgatore scientifico. Ha pubblicato 14 libri, gira l'Italia per portare i suoi progetti di divulgazione e intrattenimento e sostiene campagne di sensibilizzazione su temi a lui molto cari. In televisione ha partecipato a Geo & Geo, Detto Fatto e La prova del cuoco e per FoxLife ha condotto tre docu-reality dedicati alla rieducazione verso una sana alimentazione di adulti e bambini in sovrappeso.

Leggi anche: **Salta il progetto Gemini nelle scuole comasche: "Non riusciamo a comunicare con il Comune"**

Cultural Frame of Food

Un'associazione nata dalla volontà del prof. Alfredo Vanotti e che vanta un comitato scientifico transdisciplinare composto da un gruppo di professionisti ed operatori che si occupano di tematiche legate a salute, alimentazione, ambiente: l'Associazione ha finalità di approfondire e sviluppare temi legati all'alimentazione con un approccio sistemico tra i saperi per scambiare e diffondere corretti messaggi scientifici ed educativi.

Tag: Happy Food, happy life, Marco Bianchi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.
I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento EU 679/2016, dichiara di aver preso visione dell'informativa ed esprime liberamente il consenso al Trattamento da parte del Titolare. *

reCAPTCHA

Esegui l'upgrade a un browser supportato per generare un test reCAPTCHA.

Perché sta capitando a me?



Elezioni comunali 2019 via al nostro Totosindaco. Il sindaco ideale? Lo scegliete voi!
1 commento | 14 Gennaio 2019



Area ex Ticosa, dal degrado ai progetti futuristici: un'Odissea tutta comasca
1 commento | 15 Gennaio 2019

TAG DELLA SETTIMANA

cantù | Pallacanestro Cantù | como | Incidente | mariano | olgiate comasco | mariano comense | Basket maschile | Virtus Cermenate | basket femminile

Motori | Cucina | Casa | Salute



Nuovo prototipo Honda elettrica al Salone di Ginevra
25 Gennaio 2019



Audi SQ2, al via la prevendita della sportiva da 300 CV
25 Gennaio 2019



Nuova Mini 60 Years Edition, un modello esclusivo
18 Gennaio 2019

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori



In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA. Sono le strutture ibride di DNA e RNA che si creano dove il DNA è danneggiato ad attrarre i due fattori, che poi cooperano a riparare il danno stesso. Gli scienziati, oltre ad aver chiarito il meccanismo, stanno individuando una strategia terapeutica per intervenire sulla formazione e funzione di questi ibridi tramite l'utilizzo di molecole antisenso. In questo modo si impedirà la riparazione del DNA esistente, attaccando perciò un punto debole della cellula tumorale. I risultati della ricerca sostenuta da AIRC, da FIRC-AIRC e dalla European Research Commission sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature Communications

Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto:



ORZO BIMBO
100% ORZO ITALIANO



GIOIELLERIA GRIVA, OREFICERIA OROLEGERIA A TORINO

ANICE STELLATO, ERBORISTERIA A TORINO

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica. Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su Nature nel 2012 e su Nature Cell Biology nel 2017). Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2. "Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti in vitro la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato". La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "Questa osservazione – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati – illustra d'Adda di Fagagna – questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori." In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali. I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications e sono stati ottenuti da Ifom in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'AIRC, FIRC-AIRC e della European Research Commission.

La scheda

Chi: gruppo di ricerca di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm)

Che cosa: BRCA2 controls DNA:RNA hybrid level at DSBs by mediating RNase H2 recruitmentAutori: Giuseppina D'Alessandro, Donna Rose Whelan, Sean Michael Howard, Valerio Vitelli, Xavier Renaudin, Marek Adamowicz, Fabio Iannelli, Corey Winston Jones-Weinert, MiYoung Lee, Valentina Matti, Wei Ting C. Lee, Michael John Morten, Ashok Raraakrishnan Venkitaraman, Petr Cejka, Eli Rothenberg & Fabrizio d'Adda di Fagagna; Nature Communications; DOI: https://doi.org/10.1038/s41467-018-07799-2

Ti è piaciuto questo articolo?



Valfrutta
COOPERATIVE AGRICOLE

PUBLIREDAZIONALI



GIEMME IMMOBILIARE, VENDE APPARTAMENTO CON TERRAZZO 100MQ

Posted: 28 luglio 2017

NICHELINO (TO) – In Via Dante Alighieri, quartiere "Kennedy". La zona è tranquilla ma servita dai mezzi pubblici, dalle scuole e dai negozi. L'appartamento si trova al primo piano di una palazzina degli anni '90 con ascensore. L'ingresso è sul disimpegno che dà accesso alle altre stanze. La cucina è abitabile. Il salone è molto [...]

Ti è piaciuto questo articolo?



"AGRITURISMO VINOVO", VENDITA DI FORMAGGI E CARNI A VINOVO (TORINO)

Posted: 28 ottobre 2017

L'Agriturismo Vinovo e' un accogliente e confortevole struttura a conduzione famigliare. L'ambiente informale, l'attenzione dei proprietari e il buon rapporto qualita' prezzo sono quel che serve per un piacevole soggiorno a Tetti Grella, Vinovo (TO). La gestione e' curata direttamente dai proprietari con particolare attenzione alla cordialita' ed alla pulizia. Tutte le camere sono modernamente [...]

Ti è piaciuto questo articolo?

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In SALUTE E RICERCA

- Centri
- Cure Inail
- Esenzioni
- Norme e leggi
- Ricerca

NOTIZIE

NEWS |

Tumori, Ifom-Cnr: nuovo studio sul ruolo dei geni Brca 1 e 2

Tweet Condividi G+
Mi piace Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Nonostante il ruolo svolto nella riparazione del Dna sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica

commenta

29 gennaio 2019

ROMA - Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il Dna quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel Dna e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del Dna sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'Rna nella risposta cellulare al danno al Dna, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica. Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'Rna ha un ruolo fondamentale nella protezione del Dna: dove il Dna è danneggiato sono prodotte delle molecole di Rna che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su Nature nel 2012 e su Nature Cell Biology nel 2017). Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'Rna sintetizzato nel sito del danno si appaia al Dna da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido Dna:Rna, dove la doppia elica è costituita da un filamento di Dna e da uno di Rna. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2.

"Tramite potenti microscopi in super-risoluzione- spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio- abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti in vitro la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di Dna danneggiato". La formazione di ibridi Dna: Rna appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "Questa osservazione- sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna- mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di Ifom hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati- illustra d'Adda di Fagagna- questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di Rna, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori". In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del Dna danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali. I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications e sono stati ottenuti da Ifom in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'Airc, Firc-Airc e della European Research Commission, conclude l'Ifom.

Cosa ne pensi di questo articolo?

☺ 😐 ☹

stampa pagina invia questa pagina

COMMENTI

TORNA SU

LASCIA IL TUO COMMENTO

invia

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TTecnologico

Trasferimento Tecnologico, Innovazione, Start Up, Ricerca, Divulgazione della Scienza

← Sbarca in Italia Refurbed, la startup che dà nuova nuova vita ai dispositivi elettronici per risparmiare denaro ed emissioni di Co2

Cnr. L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori

Pubblicato il 29 gennaio 2019

In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA. Sono le strutture ibride di DNA e RNA che si creano dove il DNA è danneggiato ad attrarre i due fattori, che poi cooperano a riparare il danno stesso. Gli scienziati, oltre ad aver chiarito il meccanismo, stanno individuando una strategia terapeutica per intervenire sulla formazione e funzione di questi ibridi tramite l'utilizzo di molecole antisenso. In questo modo si impedirà la riparazione del DNA esistente, attaccando perciò un punto debole della cellula tumorale. I risultati della ricerca sostenuta da AIRC, da FIRC-AIRC e dalla European Research Commission sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature Communications

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Le proteine codificate dai geni **BRCA1** e **BRCA2** hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva

Cerca

Social

Contatti
mail:
trasferimentotec@gmail.com

Clicca e acquista su Amazon



Amazon: scopri l'abbigliamento donna
Amazon Abbigliamento Donna

Amazon: Scopri l'abbigliamento Moda Donna
Abbigliamento Moda Donna

Amazon: scopri i prodotti delle Startup
Amazon: scopri i prodotti delle startup

Amazon: scopri la tecnologia indossabile
Amazon: scopri la tecnologia indossabile

Clicca e acquista l'ebook
Da Galileo ad Einstein: la Gravità per tutti - Esperimenti con lo smartphone (SmartSchool)

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

terapeutica. Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su *Nature* nel 2012 e su *Nature Cell Biology* nel 2017). Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2. "Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti *in vitro* la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato". La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "Questa osservazione – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati – illustra d'Adda di Fagagna – questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori." In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali. I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica *Nature Communications* e sono stati ottenuti da Ifom in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'AIRC, FIRC-AIRC e della European Research Commission.

Clicca e acquista su Amazon



Annunci





Follow TTecnologico on WordPress.com

TTecnologico fa parte della Rete dei dei comunicatori della scienza della Sardegna "Chentuconcas – Tante teste per la scienza"



TTecnologico fa parte della rete PaperBlog

Media partner de "La settimana del #Rosa Digitale"

TTecnologico

- Cnr. L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori trasferimentotec.wordpress.com/2019/01/29/cnr... https://t.co/jnXaYBmzP7 13 minutes ago
- Sbarca in Italia Refurbed, la startup che dà nuova nuova vita ai dispositivi elettronici per rispamiare denaro ed e... twitter.com/i/web/status/1... 1 hour ago
- Dal sorteggio di Cracovia le prime sfidanti della Nazionale Sarda per il titolo europeo CONIFA... twitter.com/i/web/status/1... 2 hours ago
- Storia e musica, in un libro di Ignazio Macchiarella le voci ritrovate dei soldati italiani prigionieri della grand... twitter.com/i/web/status/1... 1 day ago
- Aeroporto Marco Polo. Il primo parcheggio in Italia che dialoga con il cellulare dell'utente

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FIRMATO PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ITALIA-ARMENIA

Intervento del presidente 28/01/2019

Rafforzamento della cooperazione tra Italia e Armenia in ambito scientifico, intensificazione della collaborazione tra gli enti di ricerca nazionali: questi i temi principali del primo giorno della visita nella capitale armena Erevan del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche Massimo Inguscio. In particolare, Inguscio ha incontrato il presidente della Commissione scientifica del ministero dell'istruzione e della scienza Samvel Haroutiunian, e alcuni rappresentanti dell'Accademia nazionale della scienza di Erevan

L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori

Comunicato stampa 28/01/2019

In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA. Sono le strutture ibride di DNA e RNA che si creano dove il DNA è danneggiato ad attrarre i due fattori, che poi cooperano a riparare il danno stesso. Gli scienziati, oltre ad aver chiarito il meccanismo, stanno individuando una strategia terapeutica per intervenire sulla formazione e funzione di questi ibridi tramite l'utilizzo di molecole antisenso. In questo modo si impedirà la riparazione del DNA esistente, attaccando perciò un punto debole della cellula tumorale. I risultati della ricerca sostenuta da AIRC, da FIRC-AIRC e dalla European Research Commission sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature Communications

069337

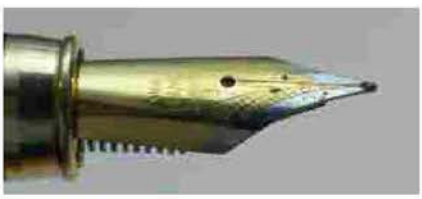
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori

In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA

DI **REDAZIONE** - gennaio 2019 15:37

Condividi su Facebook Twitta



In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA.
Sono le strutture ibride di DNA e RNA che si creano dove il DNA è danneggiato ad attrarre i due fattori, che poi cooperano a riparare il danno stesso. Gli scienziati, oltre ad aver chiarito il meccanismo, stanno individuando una strategia terapeutica per intervenire sulla formazione e funzione di questi ibridi tramite l'utilizzo di molecole antisenso. In questo modo si impedirà la riparazione del DNA esistente, attaccando perciò un punto debole della cellula tumorale. I risultati della ricerca sostenuta da AIRC, da FIRC-AIRC e dalla European Research Commission sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature Communications.
Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica. Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire

ARTICOLI RECENTI



Volley Savigliano, importante vittoria

REDAZIONE gennaio 2019 10:08 0

Sabato prossimo turno di riposo, si riprenderà il 2 febbraio prossimo, tra le mure amiche, ospite il Volley 2001 Garlasco

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su Nature nel 2012 e su Nature Cell Biology nel 2017). Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2. "Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti in vitro la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato". La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "Questa osservazione – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati – illustra d'Adda di Fagagna – questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori." In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali. I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications e sono stati ottenuti da Ifom in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'AIRC, FIRC-AIRC e della European Research Commission.
Notizie: Ufficio Stampa CNR
Foto: wikipedia.org

ARGOMENTI dna Ibridi News Notizie proteine Ricerca salute

CONDIVIDI Facebook Twitter G+



Comitato Boschetto Nichelino, inaugurata la nuova sala

gennaio 2019 9:49



Rapina supermercato Piobesi, minaccia tutti con un taglierino

gennaio 2019 9:51



Iren Fixi Torino, con onore contro le Campionesse d'Italia

gennaio 2019 10:34



Igor Volley Novara, vittoria europea importante

gennaio 2019 6:02

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Correzione laser della vista - Risparmia fino all' 80%
Correzione della diottria già da 745€ ad occhio - Prenota una visita! bilicvision.it
APRI

STUDIO ITALIANO

Ecco perché le anomalie ai geni BRCA aprono la porta al cancro

Proteine imperfette inceppano il meccanismo di riparazione del DNA

REDAZIONE 28 GENNAIO 2019 13:47



Ricercatori dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del CNR di Pavia (Cnr-Igm) hanno ricostruito il puzzle dei meccanismi che consentono la riparazioni dei danni al DNA e il posto occupato dai due geni

Sono da anni osservati speciali per il loro ruolo nell'insorgenza di alcuni tumori, specie quelli del seno e dell'ovaio. E da tempo è stato chiarito che sono implicati nei meccanismi di riparazione del DNA.

Ora, un gruppo di ricercatori dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm) coordinati da Fabrizio d'Adda di Fagagna **ha compiuto un ulteriore passo avanti per svelare completamente come i geni BRCA1 e BRCA2 intervengono nello sviluppo del cancro**.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ATTRAZIONE DEGLI 'IBRIDI' E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI

Comunicato stampa - In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del...
Canali: Geni BRCA , Cancro , Ricerca Medica , Lombardia , Milano

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tumori: osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA

L'attrazione degli "ibridi" e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tum

A cura di ***Filomena Fotia*** *28 Gennaio 2019 - 12:16*

Mi piace 527.215



Le proteine codificate dai geni **BRCA1** e **BRCA2** hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio.

Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'**IFOM** di **Milano** e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (CNR-IGM), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica.

Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su *Nature* nel 2012 e su *Nature Cell Biology* nel 2017).





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2. "*Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti in vitro la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato*". La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "*Questa osservazione* – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – *mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno*". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "*Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati* – illustra d'Adda di Fagagna – *questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori.*" In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali.

I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica *Nature Communications* e sono stati ottenuti da IFOM in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'AIRC, FIRC-AIRC e della European Research Commission.

Valuta questo articolo

No votes yet.

tumori

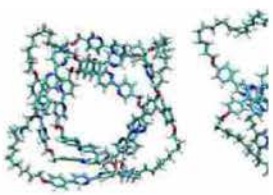
A cura di ***Filomena Fotia***

12:16 28.01.19

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE



Messico, forte tempesta sulla Penisola dello Yucatán: meteo-tsunami e...



Nano-nodi molecolari a confronto: verso i nanomateriali del futuro



Chirurgia, Bergamo: eseguito il primo trapianto fegato-polmoni in un...

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIPARAZIONE DNA: L ATTRAZIONE DEGLI IBRIDI E IL RUOLO DI BRCA 1 E 2 NEI TUMORI

@salutedomani Carcinoma polmonare a piccole cellule: ok da EMA per lurbinectina (Zepsyre*) come farmaco orfano https://t.co/gKJ3NEdTVo Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica. Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su Nature nel 2012 e su Nature Cell Biology nel 2017). Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2. "Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti in vitro la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato". La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "Questa osservazione – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati – illustra d'Adda di Fagagna - questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori." In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali. I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications e sono stati ottenuti da Ifom in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'AIRC, FIRC-AIRC e della European Research Commission. undefined Facebook Twitter Google+

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LABORATORIO CLINICO
RADIOLOGIA NOMENTANO 06 90625576
RISONANZA DEL GINOCCHIO €70

Combattere i tumori bloccando la riparazione del DNA

Pubblicato da : Salutepiu.info | January 28, 2019 | in: Uncategorized

In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA. Sono le strutture ibride di DNA e RNA che si creano dove il DNA è danneggiato ad attrarre i due fattori, che poi cooperano a riparare il danno stesso. Gli scienziati, oltre ad aver chiarito il meccanismo, stanno individuando una strategia terapeutica per intervenire sulla formazione e funzione di questi ibridi tramite l'utilizzo di molecole antisenso. In questo modo si impedirà la riparazione del DNA esistente, attaccando perciò un punto debole della cellula tumorale. I risultati della ricerca sostenuta da AIRC, da FIRC-AIRC e dalla European Research Commission sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature Communications

Riparazione del DNA danneggiato: i geni BRCA1 e BRCA2

Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato.

In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio.

Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica.

Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su ***Nature*** nel 2012 e su ***Nature Cell Biology*** nel 2017).

Il ruolo dell'ibrido DNA:RNA

Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA.

Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2.

"*Tramite potenti microscopi in super-risoluzione* – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – *abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti in vitro la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato*".

La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2.

"*Questa osservazione* – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – *mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno*".

Cerca Tra Gli Articoli:

ADV

Il Nostro Canale Youtube

SalutePiù
subscribe

Last uploads | Popular uploads | Info

Si è verificato un errore.
Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.
Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Browse more »

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO CAPPUCCINI

LABORATORIO CLINICO NOMENTANO

ADV

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuove terapie: impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali

Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche.

"*Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati* – illustra d'Adda di Fagagna – *questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori.*"

In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali.

Condividi

Potrebbero Anche Interessarti:







Due Parole Sull'autore

Salutepiu.info

SalutePiù è focalizzata, in termini divulgativi, sui temi della salute e del benessere ma nel contempo guarda agli eventi ed alle dinamiche culturali e di costume del suo territorio di "origine": la Sabina.



Articoli Per Mese

Select Month

© 2012 salutepiù.info. All Rights Reserved. P.iva: 01081071001

Powered by digitalgeneration web agency a Roma

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tecnomedicina

Tecnologia e innovazione al servizio della medicina e della sanità



GEN 28 2019

L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori

Redazione Ricerca e università

Print PDF

Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia, nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica. Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa. Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2. "Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

queste strutture ibride. Inoltre mescolando inesperimenti in vitro la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato". La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "Questa osservazione – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati – illustra d'Adda di Fagagna – questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori." In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali. I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica "Nature Communications" e sono stati ottenuti da Ifom in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'AIRC, FIRC-AIRC e della European Research Commission.

Articoli correlati:

1. Carcinoma ovarico: Olaparib in prima linea riduce il rischio di progressione o morte del 70%
2. Osservata per la prima volta la formazione di DNA ibridi
3. Individuate nuove molecole che attivano il sistema immunitario nella lotta contro i tumori
4. Scoperto un nuovo meccanismo per colpire le cellule staminali del cancro al seno
5. Identificata la proteina responsabile dell'iperattività delle cellule tumorali

Condividi

Post Views: 26

cnr • geni • ibridi • tumori

Soccorso Sanitario in valanga: in Abruzzo medici da tutta Italia si addestrano ad affrontare l'emergenza

28 Gen Al via il XIV Congresso Nazionale SIAM

Mercato Biomed e Pharma

Marco Fiorani torna alla guida di FederSalus

Mondo Sanità

Presentati i nuovi direttori generali di AOR, ASP e ASM

Comunicazione e prevenzione

In tutto il mondo si celebra la giornata contro le Patologie Cardiache Femminili

Cerca articoli scientifici in PubMed

+ Advanced Reset Search

Tecnomedicina 2.0

La playlist di Tecnomedicina



News da Villaggio Tecnologico

Mitsubishi Electric Sviluppa Una Tecnologia Avanzata Di Rilevamento Tsunami

Mitsubishi Electric Corporation ha annunciato di aver sviluppato una tecnologia [...] L'articolo Mitsubishi Electric sviluppa una tecnologia avanzata di rilevamento tsunami...

News da Luoghi della Salute

Great Western Greenway: La Pista

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori

Condividi Invia G+

In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella...

Leggi tutta la notizia

ViviEnna | 28-01-2019 13:10

Categoria: TECNOLOGIA

ARTICOLI CORRELATI

La mafia nigeriana al Cara di Mineo, spaccio e prostituzione: nomi e foto dei 16 arrestati
Giornale di Sicilia | 28-01-2019 13:17

Il dolore da neuropatia si cura mangiando meno
ViviEnna | 22-01-2019 13:26

Inquinamento Piana di Gela, Corrao: 'Per Bruxelles il problema non esiste'
Seguo News | 24-01-2019 17:26

Altre notizie

TECNOLOGIA
L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori
In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la...
ViviEnna | 28-01-2019 13:10



TECNOLOGIA
Celiachia in Italia: le novità tra tetti di spesa, diagnosi e falsi miti
La celiachia è un problema sempre più diffuso e conosciuto, che fa registrare in...
ViviEnna | 28-01-2019 12:42

Notizie più lette

1. **Nicosia, si è celebrata la "Giornata della Memoria" VIDEO**
   TeleNicosia | 28-01-2019 13:42
2. **L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori**
   ViviEnna | 28-01-2019 13:10
3. **Celiachia in Italia: le novità tra tetti di spesa, diagnosi e falsi miti**
   ViviEnna | 28-01-2019 12:42
4. **Festa dei giovani a Enna con Roberto Lipari nel ricordo del beato don Pino Puglisi**
   TeleNicosia | 28-01-2019 09:02
5. **Campione , Forza Italia, : 'Condivido la scelta dell'On. Stefania Prestigiacomo di visitare la nave Sea Watch'**
   TeleNicosia | 28-01-2019 09:02

Temi caldi del momento

assessore regionale
formalità di rito
governo nazionale
comune di caltanissetta
governo regionale
sindaco di caltanissetta
stato di libertà
regione siciliana

Cosa ti serve?
Info e numeri utili in città



FARMACIE DI TURNO
oggi 28 Gennaio
Inserisci Indirizzo
TROVA


Riduci i consumi con un elettrodomestico classe AAA


Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Disiu.it PRODOTTI TIPICI SICILIANI i veri sapori della Sicilia alla comodità di un click!

Premio Cento ViviSicilia alla ViviEnna.it stampa l'informazione quotidiana

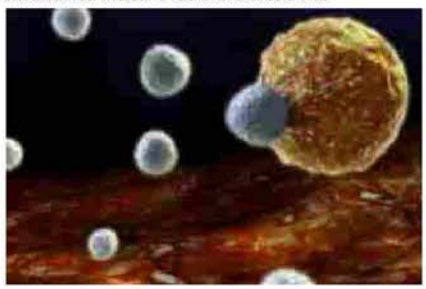

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato
(DA FOTOVOLTAICO PER TE)

L'attrazione degli 'ibridi' e il ruolo di BRCA 1 e 2 nei tumori

Postato da: redazione Il: gennaio 28, 2019 In: Life focus Stampa Email

Share 0 Tweet Share 0 Share 0 Share

In una ricerca condotta nei laboratori dell'IFOM di Milano alcuni ricercatori hanno osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA. Sono le strutture ibride di DNA e RNA che si creano dove il DNA è danneggiato ad attrarre i due fattori, che poi cooperano a riparare il danno stesso. Gli scienziati, oltre ad aver chiarito il meccanismo, stanno individuando una strategia terapeutica per intervenire sulla formazione e funzione di questi ibridi tramite l'utilizzo di molecole antisenso. In questo modo si impedirà la riparazione del DNA esistente, attaccando perciò un punto debole della cellula tumorale. I risultati della ricerca sostenuta da AIRC, da FIRC-AIRC e dalla European Research Commission sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature Communications



Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono tumori femminili di mammella e ovaio. Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il meccanismo del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'Ifom di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (Cnr-Igm), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un

Evitate questi 5 cibi
Sapevate che questi 3 cibi intossicano l'organismo? E li consumate quasi ogni giorno.
BodyFokus APRI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nuovo aspetto di tale modalità di intervento e ha individuato una potenziale prospettiva terapeutica. Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da due ricerche precedenti in cui il laboratorio di d'Adda di Fagagna ha messo in evidenza per la prima volta che l'RNA ha un ruolo fondamentale nella protezione del DNA: dove il DNA è danneggiato sono prodotte delle molecole di RNA che contribuiscono al riconoscimento e alla riparazione della lesione stessa (i risultati sono stati pubblicati rispettivamente su Nature nel 2012 e su Nature Cell Biology nel 2017). Come naturale evoluzione degli studi precedenti, il nuovo studio dimostra che l'RNA sintetizzato nel sito del danno si appaia al DNA da cui è trascritto, formando una particolare struttura ibrida, detta ibrido DNA:RNA, dove la doppia elica è costituita da un filamento di DNA e da uno di RNA. Sono proprio questi ibridi a favorire il reclutamento inizialmente di BRCA1 e successivamente di BRCA2. "Tramite potenti microscopi in super-risoluzione – spiega Giuseppina D'Alessandro, prima autrice dello studio – abbiamo potuto osservare come BRCA1 dimostri una capacità inaspettata di associarsi a queste strutture ibride. Inoltre mescolando in esperimenti in vitro la proteina BRCA1 con questi ibridi abbiamo notato un'attrazione immediata. Abbiamo anche osservato che in un secondo momento tali ibridi vengono smantellati grazie alla proteina BRCA2, che porta al sito del danno la proteina RNase H2, l'enzima cellulare in grado di degradare questi ibridi, favorendo la riparazione del filamento di DNA danneggiato". La formazione di ibridi DNA:RNA appare dunque essere molto importante per l'arruolamento di BRCA1 e BRCA2. "Questa osservazione – sottolinea Fabrizio d'Adda di Fagagna – mostra, congiuntamente ad altri studi recenti, che gli ibridi, fino ad ora sempre considerati un 'incidente' per la cellula, rivestono al contrario un ruolo funzionale nella risposta al danno". Ricostruendo la strategia adoperata dalla cellula per attrarre i due fattori riparatori BRCA 1 e BRCA2, i ricercatori di IFOM hanno potuto capire più a fondo anche gli effetti delle mutazioni a carico di questi due geni e, di conseguenza, concentrarsi sull'individuazione di future strategie terapeutiche. "Nei tumori in cui BRCA1 e BRCA2 risultano mutati – illustra d'Adda di Fagagna – questo processo può essere alterato e, di conseguenza, avere delle responsabilità nell'instabilità genetica tipica di queste malattie. Il prossimo passo sarà pertanto di individuare un approccio farmacologico mirato a impedire l'attività degli ibridi nelle cellule tumorali. Per questo intendiamo sfruttare il grande potenziale delle molecole antisenso contro le molecole di RNA, su cui già da tempo stiamo lavorando nei nostri laboratori." In questo modo, nel caso di neoplasie, si inibirebbero le funzioni degli ibridi e di conseguenza la riparazione del DNA danneggiato e la proliferazione e sopravvivenza delle cellule tumorali. I risultati sono pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications e sono stati ottenuti da Ifom in collaborazione con la New York University, l'Istituto per la Ricerca Biomedica di Bellinzona in Svizzera e con la Cambridge University. La ricerca è stata sostenuta, tra gli altri, da finanziamenti dell'AIRC, FIRC-AIRC e della European Research Commission.

Prestiti Inps fino a 75.000 € - Tasso Agevolato e Rata Fissa
Non accessibile a Dipendenti Privati e Lavoratori Autonomi. Richiedi Preventivo! prestiti-pensionati.it
APRI

Share 0 Tweet Share 0 Share 0 Share

1 trucco contro la flatulenza
Scoprite quali alimenti sono la causa e come potete proteggervi BodyFokus
APRI

Ti potrebbero interessare anche





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace 21.348



Tumori | osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento



Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la ...

Segnalato da : **meteoweb.eu**

Commenta

Tumori: osservato per la prima volta un nuovo aspetto del meccanismo di reclutamento delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA *(Di lunedì 28 gennaio 2019)* Le proteine codificate dai geni BRCA1 e BRCA2 hanno un ruolo importante e riconosciuto: mantengono la stabilità del genoma e in particolare contribuiscono a riparare il DNA quando è danneggiato. In caso di mutazioni in BRCA1 e BRCA2, l'organismo è esposto all'accumulo di difetti non riparati nel DNA e alla potenziale conseguente formazione di neoplasie tumorali, tra cui i principali sono **Tumori** femminili di mammella e ovaio.

Nonostante il ruolo delle proteine BRCA1 e BRCA2 nella riparazione del DNA sia da tempo noto, il **meccanismo** del loro intervento era ancora oscuro. Una scoperta fatta dal gruppo di Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'IFOM di Milano e dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Pavia (CNR-IGM), nel solco delle ricerche sulla caratterizzazione del ruolo dell'RNA nella risposta cellulare al danno al DNA, ha svelato un **nuovo aspetto** di ...

METEOWEB.EU

Zazoom Tv - Live Video Breaking News

Top News | Blogorete | Tweets


Mai vista una cosa simile! Bimbo di 7 anni ...


Ti aspetto a casa! Belen Rodriguez dedica una ...


Il piccolo Julen non ce l'ha fatta! Trovato morto ...


Bellissime! Guendalina Tavassi e Manuela Arcuri ...


Trottolino amoroso mi fa ridere! Ornella Vanoni ...

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

imperiaNews.it
Scrivere per il bene di Imperia e Golfo Dianese

SANITÀ | 27 gennaio 2019, 07:00

Imperianews

AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro): ecco come vengono impiegati i finaziamenti nella nostra regione

Per la LIGURIA sono stati deliberati oltre 2.900.000 euro per il sostegno di 23 progetti di ricerca*



AIRC E FIRC RILANCIANO LA BATTAGLIA CONTRO IL CANCRO CON OLTRE 108 MILIONI DI EURO PER 5.000 RICERCATORI

La ricerca oncologica italiana riparte dall'impegno di AIRC e FIRC che per il 2019 sostengono 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali con l'obiettivo di rendere il cancro sempre più curabile. AIRC e la sua Fondazione investono oltre 108 milioni di euro per sostenere circa 5 mila ricercatori al lavoro per studiare e comprendere a fondo i meccanismi del cancro con l'obiettivo di curare più efficacemente tutti i tipi di tumore.

Un impegno straordinario che si traduce in 524

IN BREVE

sabato 26 gennaio

Al fuoco....sempre più infiammati!
(h. 09:00)



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali per rispondere sempre meglio alle sfide che gli scienziati devono affrontare insieme ai medici e ai pazienti. "Per contrastare l'immane complessità del cancro la ricerca deve innovare senza sosta, essere creativa, mettere le nuove formidabili tecnologie al servizio delle idee e queste al servizio dei pazienti - sottolinea Federico Caligaris Cappio, Direttore Scientifico AIRC - Per questo AIRC e la sua Fondazione promuovono un approccio globale basato su strategie lungimiranti, modalità di finanziamento sempre più idonee, tecnologia e inventiva, mettendo il paziente al centro dell'attenzione con l'obiettivo di arrivare ad avere diagnosi sempre più precoci, terapie sempre più personalizzate, più efficaci e meglio tollerate". Il cancro è un nemico subdolo e complesso che va combattuto con tutte le armi a disposizione. AIRC e la sua Fondazione mettono in campo la forza d'urto di circa 5.000 ricercatori, un vero e proprio esercito composto per il 62% da donne e per la metà da ricercatori con meno di 40 anni. La loro attività si svolge prevalentemente in strutture pubbliche - laboratori di università, ospedali e istituzioni scientifiche - con un beneficio tangibile per i sistemi della ricerca e della sanità del Paese.

Per la LIGURIA sono stati deliberati oltre 2.900.000 euro per il sostegno di 23 progetti di ricerca*. Un risultato reso possibile anche grazie alle iniziative del Comitato LIGURIA AIRC, presieduto da Lorenzo Anselmi, attivo dal 1981 per organizzare e promuovere ogni anno numerosi appuntamenti di raccolta fondi che si affiancano alle campagne nazionali di AIRC. (*Dati aggiornati al 15 gennaio 2019). "Il nostro obbiettivo finale è trovare la cura del cancro - ricorda Caligaris Cappio - Sappiamo che per fare questo è indispensabile spingere anche sull'internazionalizzazione della ricerca, perché se il cancro non conosce confini neppure la ricerca li deve conoscere. Per questo abbiamo rinnovato la partnership con Cancer Research UK (CRUK) e Fundación Científica - Asociación Española Contra el Cáncer (AECC), con un secondo bando dell'Accelerator Award che assegneremo in estate. Si tratta di un programma che punta ad accelerare la ricerca traslazionale ampliando la rete internazionale di collaborazioni dei ricercatori dei tre Paesi.

Siamo, inoltre, molto orgogliosi del riconoscimento ottenuto dall'Unione Europea che, per la terza volta in dieci anni, ci ha assegnato oltre 3 milioni di euro per il co-finanziamento del bando iCARE-2: già quest'anno prenderanno il via le prime 15 borse di studio triennali destinate a giovani di talento con un dottorato di ricerca, per favorire la mobilità dei ricercatori, dall'Italia all'estero e viceversa, e permettere loro di sviluppare un progetto di ricerca sul cancro". La valutazione meritocratica dei progetti è un aspetto centrale per AIRC e FIRC che effettuano la selezione attraverso un rigoroso processo di valutazione che coinvolge oltre 600 revisori internazionali e che ha portato la ricerca oncologica italiana a crescere e ad affermarsi in tutto il mondo: dal 2008 a oggi ci sono state più di 17 mila pubblicazioni con ringraziamento ad AIRC, in dieci anni sono praticamente raddoppiate, arrivando a superare le 1.900 nel solo 2017.

Un impegno straordinario in termini numerici e qualitativi che conferma ancora una volta il ruolo di AIRC e della sua Fondazione come primo polo privato di finanziamento della ricerca indipendente sul cancro in Italia. Un posizionamento reso possibile dai successi conseguiti in oltre 50 anni di attività, dalla fiducia di 4,5 milioni di sostenitori e dalla partecipazione di 20 mila volontari che, sabato 26 gennaio, saranno in 3.000 piazze per rilanciare la sfida al cancro con la distribuzione delle Arance della Salute, frutto simbolo dell'alimentazione sana e protettiva. Dettaglio degli investimenti AIRC e FIRC per il 2019

FINANZIAMENTI DELIBERATI La rilevanza e l'impatto per il cancro, l'innovatività, la fattibilità e l'esperienza dei proponenti sono i principali

giovedì 24 gennaio

Sanremo: lunedì 11 febbraio la Conferenza dei Sindaci per parlare dell'ospedale unico di Taggia
(h. 07:41)



domenica 20 gennaio

Usare un deodorante può aumentare il rischio di ammalarsi di cancro del seno?
(h. 09:00)



Fab, realtà in costante crescita e modello virtuoso di sanità integrativa
(h. 08:00)



sabato 19 gennaio

In salute vince lo "Stile di vita nutrigenomico"
(h. 10:00)



giovedì 17 gennaio

Imperia: il Consiglio Comunale vota all'unanimità la mozione urgente a sostegno delle Pubbliche assistenze
(h. 19:15)



Liguria: nel 2018 stimate 11.950 nuove diagnosi di tumore. Aumentano i casi nelle donne, il 34% dei cittadini in eccesso di peso
(h. 14:34)



mercoledì 16 gennaio

Sanità: Regione convoca tavolo permanente di confronto con ordini infermieri, professioni sanitarie tecniche e ostetriche
(h. 18:08)



martedì 15 gennaio

Regione: sanità, dati positivi sulla mobilità passiva extraregionale. Sonia Viale conferma, "Stiamo registrando una diminuzione delle fughe sanitarie"
(h. 17:11)



lunedì 14 gennaio

La magia dei piccoli frutti in una guida di salute e ricette
(h. 08:52)



Leggi le ultime di: Sanità

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

criteri che hanno indirizzato la selezione di progetti. Nel caso delle borse di studio è stata valutata anche la capacità di guida e insegnamento del capo laboratorio. € 57.636.685 per 445 Investigator Grant (IG), progetti di tre o cinque anni, affidati a ricercatori affermati. € 5.121.503 per 66 My First AIRC Grant, progetti di tre o cinque anni per ricercatori sotto i 40 anni, per condurre il primo progetto e acquisire progressivamente autonomia. € 2.249.422 per 13 Start Up, erogazioni di cinque anni per ricercatori preferibilmente sotto i 35 anni che rientrano dall'estero per avviare il proprio laboratorio di ricerca in Italia. € 8.241.080 per 15 Fellowships iCARE-2, borse di studio triennali co-finanziate da AIRC e dall'Unione Europea (UE) attraverso il programma Marie Skłodowska-Curie Actions - Horizon 2020 e destinate a giovani ricercatori con il dottorato di ricerca per andare dall'Italia all'estero o dall'estero in Italia e portare avanti un progetto di ricerca sul cancro; per 81 Borse di studio per giovani laureati che vogliono apprendere le basi della ricerca oncologica in laboratori italiani d'eccellenza; e per 5 Borse per l'estero dedicate a giovani ricercatori che intendono passare un periodo di specializzazione in un laboratorio internazionale.

€ 14.240.000 per 6 programmi speciali 5 x 1000 della durata di sette anni dedicati allo studio delle metastasi e €

3.458.643 per 6 Accelerator Award, programmi internazionali quinquennali promossi da Cancer Research UK (CRUK),

AIRC e Fundación Científica - Asociación Española Contra el Cáncer (AECC) per imprimere un'accelerazione a ricerche oncologiche d'avanguardia.

€ 2.850.000 per l'estensione di 3 programmi speciali di ampio respiro (5 per 1000 e Multi Unit) che vedono all' opera il meglio della ricerca oncologica italiana con l'obiettivo di identificare terapie più efficaci e nuovi strumenti di prevenzione e diagnosi precoce.

Oltre 14.600.000 euro sono destinati a IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare), centro di ricerca internazionale di eccellenza localizzato a Milano, per investimenti in attrezzature scientifiche, spese di ricerca e finanziamento.

AIRC: Dal 1965 con coraggio, contro il cancro Da oltre cinquant'anni AIRC sostiene progetti scientifici innovativi grazie a una raccolta fondi trasparente e costante, diffonde l'informazione scientifica, promuove la cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole. Oggi conta su 4 milioni e mezzo di sostenitori, 20mila volontari e 17 comitati regionali che garantiscono a circa 5.000 ricercatori - 62% donne e 50% 'under 40' - le risorse necessarie per portare nel più breve tempo possibile i risultati dal laboratorio al paziente. Dalla fondazione a oggi AIRC ha distribuito oltre 1 miliardo e quattrocento milioni di euro per il finanziamento della ricerca oncologica (dati attualizzati e aggiornati al 1 gennaio 2019). Informazioni e approfondimenti su www.airc.it

La Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC, costituita nel 1977 da AIRC, promuove e finanzia la ricerca oncologica attraverso lasciti testamentari e donazioni. FIRC-AIRC, grazie al proprio patrimonio, assume impegni di lunga durata che garantiscono continuità al lavoro dei ricercatori. Nel 1998 la Fondazione ha creato IFOM - l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare - un centro di ricerca non profit fortemente innovativo e ad alta tecnologia che oggi ospita 276 ricercatori italiani e stranieri con un'età media di 37 anni. IFOM si pone l'obiettivo di svolgere e promuovere la ricerca scientifica e la formazione nel campo dell'oncologia molecolare verso concrete prospettive di beneficio ai pazienti. Informazioni e approfondimenti su fondazionefirc.it e ifom.eu

Milano, 22 gennaio 2019 |

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AIRC FIRC Delibere LIGURIA2019

Comunicato Stampa

Scrivete a:

salute@sanremonews.it

Disclaimer:

Tutti gli articoli redatti dal sottoscritto, si avvalgono dei maggiori siti e documenti basati sulle evidenze, ove necessario sarà menzionata la fonte della notizia: **essi NON sostituiscono la catena sanitaria di controllo e diagnosi di tutte le figure preposte, come ad esempio i medici. Solo un medico può effettuare la diagnosi ed approntare un piano di cura.**

Le fonti possono non essere aggiornate e allo stato dell'arte possono esservi cure, diagnosi e percorsi migliorati rispetto all'articolo.

Immagini, loghi o contenuti sono proprietarie di chi li ha creati, chi è ritratto nelle foto ha dato il suo consenso implicito alla pubblicazione.

Le persone intervistate, parlano a titolo personale, per cui assumono la completa responsabilità dell'enunciato, e dei contenuti.

Il sottoscritto e Sanremonews in questo caso non ne rispondono.

Compito dell'infermiere è la somministrazione della cura, il controllo dei sintomi e la cultura all' Educazione Sanitaria.

Roberto Pioppo

Ti potrebbero interessare anche:

069337

Prima Pagina | Archivio | Redazione | Invia un Comunicato Stampa | Pubblicità | Scrivi al Direttore

Copyright © 2013 - 2019 IlNazionale.it. Tutti i diritti sono riservati. Partita Iva: IT 03401570043 **Credits** | **Privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SANREMO news.it
le parole che valgono, le notizie che restano
A PREZZI SHOCK

SANITÀ | 27 gennaio 2019, 07:25

Sanremonews.it

AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro): ecco come vengono impiegati i finaziamenti nella nostra regione

Per la LIGURIA sono stati deliberati oltre 2.900.000 euro per il sostegno di 23 progetti di ricerca*



AIRC E FIRC RILANCIANO LA BATTAGLIA CONTRO IL CANCRO CON OLTRE 108 MILIONI DI EURO PER 5.000 RICERCATORI

La ricerca oncologica italiana riparte dall'impegno di AIRC e FIRC che per il 2019 sostengono 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali con l'obiettivo di rendere il cancro sempre più curabile. AIRC e la sua Fondazione investono oltre 108 milioni di euro per sostenere circa 5 mila ricercatori al lavoro per studiare e comprendere a fondo i meccanismi del cancro con l'obiettivo di curare più efficacemente tutti i tipi di tumore.

CHE TEMPO FA

RUBRICHE
IL PUNTO DI CLAUDIO PORCHIA
FESTIVAL DI SANREMO
APPUNTI DI LIBERESO
RISTORANTI PONENTE & COSTA AZZURRA
GOURMET
CLUB TENCO
FASHION
CINEMA
METEO
L'OROSCOPO DI CORINNE

STYLE CAR
Banca di Caraglio La tua banca nelle tue mani
069337
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

4Zampe CANI
4Zampe GATTI
4Zampe ADOTTATI
4Zampe PERSI E TROVATI
MONDO DI POESIE
ISTITUTO COMPRENSIVO SANREMO CENTRO LEVANTE
UNITRE SANREMO
COLDIRETTI INFORMA
SR INKIESTE
IN&OUT
#FONDATASULLAVORO
LA VERA STORIA DI OSCAR RAFONE
INFERMIERE E SALUTE
DICA 33
CONFARTIGIANATO INFORMA
LA DOMENICA CON FATA ZUCCHINA
#SHOPPINGEXPERIENCE
IL SENTIERO D'ORIENTE
GUARDIA COSTIERA - MARE SICURO
AMBIENTE E NATURA
VITA DA MAMMA
GALLERY
MULTIMEDIA

CERCA NEL WEB

Un impegno straordinario che si traduce in 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali per rispondere sempre meglio alle sfide che gli scienziati devono affrontare insieme ai medici e ai pazienti. "Per contrastare l'immane complessità del cancro la ricerca deve innovare senza sosta, essere creativa, mettere le nuove formidabili tecnologie al servizio delle idee e queste al servizio dei pazienti - sottolinea Federico Caligaris Cappio, Direttore Scientifico AIRC - Per questo AIRC e la sua Fondazione promuovono un approccio globale basato su strategie lungimiranti, modalità di finanziamento sempre più idonee, tecnologia e inventiva, mettendo il paziente al centro dell'attenzione con l'obiettivo di arrivare ad avere diagnosi sempre più precoci, terapie sempre più personalizzate, più efficaci e meglio tollerate". Il cancro è un nemico subdolo e complesso che va combattuto con tutte le armi a disposizione. AIRC e la sua Fondazione mettono in campo la forza d'urto di circa 5.000 ricercatori, un vero e proprio esercito composto per il 62% da donne e per la metà da ricercatori con meno di 40 anni. La loro attività si svolge prevalentemente in strutture pubbliche - laboratori di università, ospedali e istituzioni scientifiche - con un beneficio tangibile per i sistemi della ricerca e della sanità del Paese.

Per la LIGURIA sono stati deliberati oltre 2.900.000 euro per il sostegno di 23 progetti di ricerca*. Un risultato reso possibile anche

IN BREVE

sabato 26 gennaio

Al fuoco....sempre più infiammati!
(h. 09:00)



giovedì 24 gennaio

Sanremo: lunedì 11 febbraio la Conferenza dei Sindaci per parlare dell'ospedale unico di Taggia
(h. 07:41)



domenica 20 gennaio

Usare un deodorante può aumentare il rischio di ammalarsi di cancro del seno?
(h. 09:00)



Fab, realtà in costante crescita e modello virtuoso di sanità integrativa
(h. 08:00)



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca
Google

ACCADEVA UN ANNO FA



POLITICA
Elezioni Politiche 2018: che delusione per il Partito Democratico della provincia di Imperia - ecco i candidati liguri



POLITICA
Taggia: spostamento del mercato di Arma, a breve un incontro con la categoria per trovare una soluzione sul problema sicurezza



CRONACA
Sanremo: sversamento nel rio San Lorenzo, la sostanza trovata nel torrente è un solvente usato per lavare le vernici

Leggi tutte le notizie

grazie alle iniziative del Comitato LIGURIA AIRC, presieduto da Lorenzo Anselmi, attivo dal 1981 per organizzare e promuovere ogni anno numerosi appuntamenti di raccolta fondi che si affiancano alle campagne nazionali di AIRC. (*Dati aggiornati al 15 gennaio 2019). "Il nostro obbiettivo finale è trovare la cura del cancro - ricorda Caligaris Cappio - Sappiamo che per fare questo è indispensabile spingere anche sull'internazionalizzazione della ricerca, perché se il cancro non conosce confini neppure la ricerca li deve conoscere. Per questo abbiamo rinnovato la partnership con Cancer Research UK (CRUK) e Fundación Científica - Asociación Española Contra el Cáncer (AECC), con un secondo bando dell'Accelerator Award che assegneremo in estate. Si tratta di un programma che punta ad accelerare la ricerca traslazionale ampliando la rete internazionale di collaborazioni dei ricercatori dei tre Paesi.

Siamo, inoltre, molto orgogliosi del riconoscimento ottenuto dall'Unione Europea che, per la terza volta in dieci anni, ci ha assegnato oltre 3 milioni di euro per il co-finanziamento del bando iCARE-2: già quest'anno prenderanno il via le prime 15 borse di studio triennali destinate a giovani di talento con un dottorato di ricerca, per favorire la mobilità dei ricercatori, dall'Italia all'estero e viceversa, e permettere loro di sviluppare un progetto di ricerca sul cancro". La valutazione meritocratica dei progetti è un aspetto centrale per AIRC e FIRC che effettuano la selezione attraverso un rigoroso processo di valutazione che coinvolge oltre 600 revisori internazionali e che ha portato la ricerca oncologica italiana a crescere e ad affermarsi in tutto il mondo: dal 2008 a oggi ci sono state più di 17 mila pubblicazioni con ringraziamento ad AIRC, in dieci anni sono praticamente raddoppiate, arrivando a superare le 1.900 nel solo 2017.

Un impegno straordinario in termini numerici e qualitativi che conferma ancora una volta il ruolo di AIRC e della sua Fondazione come primo polo privato di finanziamento della ricerca indipendente sul cancro in Italia. Un posizionamento reso possibile dai successi conseguiti in oltre 50 anni di attività, dalla fiducia di 4,5 milioni di sostenitori e dalla partecipazione di 20 mila volontari che, sabato 26 gennaio, saranno in 3.000 piazze per rilanciare la sfida al cancro con la distribuzione delle Arance della Salute, frutto simbolo dell'alimentazione sana e protettiva. Dettaglio degli investimenti AIRC e FIRC per il 2019

FINANZIAMENTI DELIBERATI La rilevanza e l'impatto per il cancro, l'innovatività, la fattibilità e l'esperienza dei proponenti sono i principali criteri che hanno indirizzato la selezione di progetti. Nel caso delle borse di studio è stata valutata anche la capacità di guida e insegnamento del capo laboratorio. € 57.636.685 per 445 Investigator Grant (IG), progetti di tre o cinque anni, affidati a ricercatori affermati. € 5.121.503 per 66 My First AIRC Grant, progetti di tre o cinque anni per ricercatori sotto i 40 anni, per condurre il primo progetto e acquisire progressivamente autonomia. € 2.249.422 per 13 Start Up, erogazioni di cinque anni per ricercatori preferibilmente sotto i 35 anni che rientrano dall'estero per avviare il proprio laboratorio di ricerca in Italia. € 8.241.080 per 15 Fellowships iCARE-2, borse di studio triennali co-finanziate da AIRC e dall'Unione Europea (UE) attraverso il programma Marie Skłodowska-Curie Actions - Horizon 2020 e destinate a giovani ricercatori con il dottorato di ricerca per andare dall'Italia all'estero o dall'estero in Italia e portare avanti un progetto di ricerca sul cancro; per 81 Borse di studio per giovani laureati che vogliono apprendere le basi della ricerca oncologica in laboratori italiani d'eccellenza; e per 5 Borse per l'estero dedicate a giovani ricercatori che intendono passare un periodo di specializzazione in un laboratorio internazionale.

-€ 14.240.000 per 6 programmi speciali 5 x 1000 della durata di sette anni dedicati allo studio delle metastasi e €
- 3.458.643 per 6 Accelerator Award, programmi internazionali quinquennali promossi da Cancer Research UK (CRUK), AIRC e Fundación Científica - Asociación Española Contra el Cáncer (AECC) per imprimere un'accelerazione a ricerche oncologiche d'avanguardia.

sabato 19 gennaio

In salute vince lo "Stile di vita nutrigenomico"
(h. 10:00)



giovedì 17 gennaio

Liguria: nel 2018 stimate 11.950 nuove diagnosi di tumore. Aumentano i casi nelle donne, il 34% dei cittadini in eccesso di peso
(h. 14:34)



mercoledì 16 gennaio

Sanità: Regione convoca tavolo permanente di confronto con ordini infermieri, professioni sanitarie tecniche e ostetriche
(h. 18:08)



martedì 15 gennaio

Regione: sanità, dati positivi sulla mobilità passiva extraregionale. Sonia Viale conferma, "Stiamo registrando una diminuzione delle fughe sanitarie"
(h. 17:11)



domenica 13 gennaio

La nascita del primo figlio: cosa cambia nella vita della coppia
(h. 08:54)



sabato 12 gennaio

Nutrigenomica: ultima frontiera delle scienze dell'alimentazione a cura di Simona Oberto
(h. 10:00)



Leggi le ultime di: SANITÀ

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- € 2.850.000 per l'estensione di 3 programmi speciali di ampio respiro (5 per 1000 e Multi Unit) che vedono all' opera il meglio della ricerca oncologica italiana con l'obiettivo di identificare terapie più efficaci e nuovi strumenti di prevenzione e diagnosi precoce.
- Oltre 14.600.000 euro sono destinati a IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare), centro di ricerca internazionale di eccellenza localizzato a Milano, per investimenti in attrezzature scientifiche, spese di ricerca e finanziamento.

AIRC: Dal 1965 con coraggio, contro il cancro Da oltre cinquant'anni AIRC sostiene progetti scientifici innovativi grazie a una raccolta fondi trasparente e costante, diffonde l'informazione scientifica, promuove la cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole. Oggi conta su 4 milioni e mezzo di sostenitori, 20mila volontari e 17 comitati regionali che garantiscono a circa 5.000 ricercatori - 62% donne e 50% 'under 40' - le risorse necessarie per portare nel più breve tempo possibile i risultati dal laboratorio al paziente. Dalla fondazione a oggi AIRC ha distribuito oltre 1 miliardo e quattrocento milioni di euro per il finanziamento della ricerca oncologica (dati attualizzati e aggiornati al 1 gennaio 2019). Informazioni e approfondimenti su www.airc.it

La Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC, costituita nel 1977 da AIRC, promuove e finanzia la ricerca oncologica attraverso lasciti testamentari e donazioni. FIRC-AIRC, grazie al proprio patrimonio, assume impegni di lunga durata che garantiscono continuità al lavoro dei ricercatori. Nel 1998 la Fondazione ha creato IFOM - l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare - un centro di ricerca non profit fortemente innovativo e ad alta tecnologia che oggi ospita 276 ricercatori italiani e stranieri con un'età media di 37 anni. IFOM si pone l'obiettivo di svolgere e promuovere la ricerca scientifica e la formazione nel campo dell'oncologia molecolare verso concrete prospettive di beneficio ai pazienti. Informazioni e approfondimenti su fondazionefirc.it e ifom.eu

Scrivete a:
salute@sanremonews.it

Disclaimer: tutti gli articoli redatti dal sottoscritto, si avvalgono dei maggiori siti e documenti basati sulle evidenze, ove necessario sarà menzionata la fonte della notizia: **essi NON sostituiscono la catena sanitaria di controllo e diagnosi di tutte le figure preposte, come ad esempio i medici. Solo un medico può effettuare la diagnosi ed approntare un piano di cura.**

Le fonti possono non essere aggiornate e allo stato dell'arte possono esservi cure, diagnosi e percorsi migliorati rispetto all'articolo.

Immagini, loghi o contenuti sono proprietarie di chi li ha creati, chi è ritratto nelle foto ha dato il suo consenso implicito alla pubblicazione.

Le persone intervistate, parlano a titolo personale, per cui assumono la completa responsabilità dell'enunciato, e dei contenuti.

Il sottoscritto e Sanremonews in questo caso non ne rispondono.

Compito dell'infermiere è la somministrazione della cura, il controllo dei sintomi e la cultura all' Educazione Sanitaria.

Roberto Pioppo

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



gen 26

Presentazione di "Cent'anni da leoni"

Sab, 26 Gen 2019 - 17:00 alle **18:00**

#literature

13 Visualizzazioni

Presentazione del libro di Paolo Soffientini

Da un giovane ricercatore e musicista rock, il primo manuale per vivere a lungo senza rinunce.

Come conciliare i principi di una vita sana con la nostra quotidianità, fatta di spuntini veloci, scarsa attività fisica, stress da multitasking, intossicazione digitale, aperitivi alcolici, cene fuori con gli amici e nottate da leoni?

Basandosi sui risultati dei più recenti e attendibili studi scientifici, Paolo Soffientini, ricercatore IFOM – centro di ricerca dedicato allo studio dei meccanismi molecolari alla base della formazione e dello sviluppo dei tumori, fondato da FIRC e AIRC – svela quali sono le regole da seguire e le buone pratiche da introdurre per vivere in modo sano senza però rinunciare alla socialità e ai piaceri della vita. Passando in rassegna diversi stili di vita, Soffientini ci spiega perché le cose che amiamo possono farci del male e ci indica in che modo possiamo toglierci di dosso alcune vecchie abitudini sbagliate. Ci mostra quali sono i limiti scientificamente tollerabili dal nostro organismo per ogni sostanza con cui interagiamo, volontariamente o meno, delineando il confine tra il giusto e il troppo.

E, quando non si può fare a meno di peccare, propone di adottare una "dieta di compensazione" compatibile con la vita reale, da pianificare su un arco di tempo che non si limiti al singolo pasto ma ai giorni



OPEN Milano
Viale Monte Nero 6, 20135 Milan, Italy Milano
IT, OPEN Milano, Lombardia 20135

Pubblicizza questo evento

Vetrina Eventi Milano



gen 27

domenica - 09:30
Hotel Holiday Inn
assago

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

precedenti e seguenti: un'organizzazione settimanale che prevede alcuni accorgimenti, di cui godremo gli effetti quando, inevitabilmente, ci capiterà di cedere alle tentazioni. Potremo così toglierci qualche sfizio quando si presenta l'occasione, tranquilli di poterlo compensare al meglio senza preoccupazioni.

Con l'autore interviene Lorenza Guidotti, giornalista di Starbene.

Paolo Soffientini, milanese di nascita, si è laureato in Biotecnologie Agrarie Vegetali presso l'Università degli Studi di Milano nel 2001. Si è occupato di microbiologia e risanamento ambientale, biochimica e trafficking di proteine (CNR, Milano) e immunoterapia associata ai tumori (INT, Milano e UCSD, San Diego) prima di entrare, nel 2006, nell'Unità di Sviluppo Tecnologico di Proteomica e Spettrometria di Massa di IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare). Musicista professionista, ha pubblicato sette album e suonato in Italia e all'estero. Per la sua duplice natura di scienziato e musicista, dal 2010 si occupa di divulgazione scientifica, spiegando a studenti di scuole medie e superiori la prevenzione e gli stili di vita sani. Ha elaborato inoltre il progetto "Prote_In Music", un gioco educational-interattivo che introduce al mondo del DNA e delle proteine attraverso la musica, presentato nel 2017 al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano.

Cent'anni da leoni – Manuale per vivere a lungo senza rinunce è pubblicato da Mondadori.

Mi piace 16.756

fonte: https://ww...

Contatta

4723926221



gen 24 giovedì - 10:00



dic 8 sabato - 02:00 Museo Civico Di Rovereto milano



feb 7 giovedì - 09:32 Coworking Treviglio treviglio

Vuoi che anche il tuo evento appaia in Vetrina?

Scopri come

Cos'è Eventa?
Eventa ti aiuta a scoprire tutti i prossimi eventi attorno a te. Concerti, spettacoli teatrali, eventi

Le più viste
Milano
Roma
Torino

Eventi
Tutti
Concerti
Notturni

Info
Sponsorizza Eventi
Come funziona
FAQ

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 25-01-2019
Pagina 18
Foglio 1

DOMANI NELLE PIAZZE PER LA RICERCA SUL CANCRO

«Le Arance della salute un impegno che ripaga»

Quando ha visto il nonno salvato da una forma di tumore, ha sentito un forte senso di riconoscenza nei confronti della medicina e della ricerca. E così ha deciso di diventare volontario: Enrico Ubiali a 17 anni (ora ne ha 26) ha iniziato ad aiutare l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e, appena maggiorenne, è diventato responsabile di piazza a Ponte San Pietro. Anche qui domani verrà riproposto il tradizionale appuntamento con le «Arance della salute» dell'Airc: 20 mila volontari saranno impegnati in 3.000 piazze a distribuire il frutto simbolo dell'alimentazione sana. Con le donazioni raccolte, Airc ogni anno porta avanti tanti progetti: per il 2019 l'associazione ha deliberato 108 milioni di euro per sostenere 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali. Per la Lombardia si tratta di oltre 36.350.000 euro per il sostegno di 220 progetti e 46 borse di studio e più di 14.600.000 euro per l'Istituto Firc di Oncologia molecolare di Milano. Tra i volontari impegnati nelle piazze (oltre 50 quelle in Bergamasca, per scoprire l'elenco www.airc.it oppure numero speciale 840 001 001), dicevamo, anche Enrico Ubiali, classe 1992, di Ponte San Pietro, laureato in Economia. Oggi impegnato in un dottorato di ricerca all'Università Bicocca di Milano. E da quasi 10 anni volontario Airc: «È cominciato tutto per un debito – racconta - con Enrico Regalia dell'Istituto dei tumori di Milano, che aveva salvato il mio adorato nonno da un brutto cancro al fegato. La riconoscenza era così profonda che mi sentivo in dovere di fare qualcosa». Il giovane decise di contattare la sezione milanese dell'Airc: «Il famoso logo con il microscopio fa parte dei miei ricordi d'infanzia: nella casella della posta trovavo sempre la lettera perché la mia famiglia faceva già donazioni. I coordinatori mi hanno presentato Irene, responsabile della piazza di Ponte San Pietro. Non dimenticherò mai la sua full immersion, mi ha spiegato tutto quello che dovevo sapere». Dopo sei mesi di gavetta, il ragazzo è subentrato nel ruolo: «Ho ampliato gli appuntamenti e dopo un po' di tempo mi sono proposto per aprire una nuova piazza a Curno. Ho allargato quindi la squadra dei volontari, coinvolgendo 15 nuove persone tra parenti, amici, compagni di università». Ed è a loro che mando un invito: «Cimentatevi nel volontariato perché queste attività restituiscono grandi soddisfazioni». L'appuntamento con le arance dell'Airc, dunque, è per domani: con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 chili di arance e per chi volesse fare una scorta aggiuntiva di vitamine, da quest'anno, ci sono anche marmellata d'arancia (vasetto da 240 grammi, donazione minima 6 euro) e miele di fiori d'arancio (confezione da 500 grammi, donazione minima 7 euro). I volontari consegneranno una Guida con informazioni sulla prevenzione, firmate dagli chef Moreno Cedroni, Carlo Cracco e Roberto Tonola.

Elisa Riva



Ubiali impegnato nella raccolta fondi con le arance della salute


Roma, Italo è sui binari Da metà marzo si parte

Circoli Pd, Martina vince in provincia Avanti di 10 punti

«Le Arance della salute un impegno che ripaga»

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 25-01-2019
Pagina 25
Foglio 1

Sanità. Investiti 108 milioni per aiutare 5mila studiosi

L'Airc e la sua Fondazione in campo per sconfiggere il cancro con la ricerca

Airc e la sua Fondazione investono oltre 108 milioni di euro per sostenere cinquemila ricercatori al lavoro per studiare e comprendere a fondo i meccanismi del cancro. L'obiettivo? Poter curare più efficacemente tutti i tipi di tumore. Un impegno straordinario che si traduce in 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali per rispondere sempre meglio alle sfide che gli scienziati devono affrontare insieme ai medici e ai pazienti.



Una ricercatrice al microscopio

Il direttore

«Per contrastare l'immane complessità del cancro la ricerca deve innovarsi senza sosta, essere creativa, mettere le nuove tecnologie al servizio delle idee e queste al servizio dei pazienti», sottolinea Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico Airc. «Per questo l'associazione e la Fondazione promuovono un approccio globale basato su strategie lungimiranti, modalità di finanziamento sempre più idonee».

Le armi

Il cancro è un nemico subdolo e complesso che va combattuto con tutte le armi a disposizione. In campo la forza d'urto di circa 5mila ricercatori, un vero e proprio esercito composto per il 62 per cento da donne e per la metà da ricercatori con meno di 40 anni. La loro attività si svolge prevalentemente in strutture pubbliche con un beneficio tangibile per i sistemi della ricerca e della sanità.

L'Isola

Per la Sardegna sono stati deliberati 213mila euro per il sostegno di 2 progetti di ricerca. Un risultato reso possibile anche grazie alle iniziative del Comitato Sardegna Airc, presieduto da Daniela De Angelis Danieli. «L'obiettivo finale è trovare la cura del cancro», ricorda Caligaris Cappio. Ben 57.636.685 andranno a 445 Investigator Grant per progetti di tre, cinque anni. Altri 5.121.503 per 66 My First Airc Grant e progetti di tre o cinque anni per ricercatori sotto i 40 anni. Ancora: 249.422 per 13 Start Up e ricercatori sotto i 35 anni che rientrano dall'estero. Otto milioni e 241mila per 15 Fellowships; 14.240mila per 6 programmi speciali della durata di sette anni e 3.458.643 per 6 Accelerator Award. Poi altri 2.850.000 per l'estensione di 3 programmi speciali. Quattordici milioni e 600mila euro per l'Istituto Fire di Oncologia molecolare.

RIPRODUZIONE RISERVATA



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERCA NEL SITO

Cerca nel sito

CONTENUTI

› FOCUS
› NOTIZIE DALLE SEDI REGIONALI
› AREA DOWNLOAD
› ARCHIVIO
› RASSEGNA STAMPA
› CALENDARIO EVENTI
› ARIS RIABILITA
› ATTIVITÀ DELLE NOSTRE STRUTTURE

UFFICIO ECONOMICO ULTIME NOTIZIE

Linee Guida sulla Valutazione del Processo di Sanificazione Ambientale

Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica

Fatturazione elettronica di asili nido e strutture socio-sanitarie

NEWS

Finanziato dalla Fondazione Cariplo un progetto di ricerca dell'IRCCS Santa Maria Nascente

UFFICIO COMUNICAZIONE 24 GENNAIO 2019

L' IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano della Fondazione Don Gnocchi si è aggiudicato un finanziamento della Fondazione Cariplo nell'ambito di un bando per "La ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento".

Il progetto, dal titolo "Il ruolo del fattore di trascrizione PREP1 nel fenotipo clinico della Fragilità: studio clinico e biomolecolare", riguarda le fragilità nelle persone anziane, e verrà sviluppato grazie ad una collaborazione tra l'Istituto Fondazione FIRC di Oncologia Molecolare IFOM di Milano e l'IRCCS "S. Maria Nascente".

La ricerca mira a verificare come la fragilità dell'anziano - intesa come sindrome - possa essere predetta da modificazioni nella forma e struttura dei nuclei delle cellule dovuta a una diminuzione o assenza del fattore di trascrizione PREP1. Quest'ultimo è un "regolatore della struttura nucleare età dipendente", di recente scoperta, che controlla le funzioni tipicamente interessate nella fragilità, come la funzione delle cellule staminali, il metabolismo mitocondriale e del glucosio, il danno al DNA e la degenerazione delle cellule muscolari. Per

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





questi motivi i ricercatori della Fondazione FIRC e della Fondazione Don Gnocchi ritengono che PREP1 possa essere uno dei principali fattori patogenetici coinvolti nella patogenesi della Sindrome della Fragilità.

AGGIORNAMENTO CONVENZIONI

Meno infezioni in corsia, la soluzione del sistema PCHS

APPOCRATE SRL

DOWNLOAD ULTIMO NUMERO

ARIS SANITÀ N°5_2018



DOCUMENTAZIONE

Il piano strategico quinquennale dell'OMS

A.R.I.S.

Associazione Religiosa
Istituti Socio-Sanitari
Largo della Sanità
Militare, 60
00184 Roma
Tel. 06.7726931 - Fax
06.77269343

© 2015 - 2019

E' vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti del sito. Tutti i marchi appartengono ai legittimi proprietari

Credits:
Officine della Comunicazione

› LINK NOSTRI ASSOCIATI
› LINK ENTI PUBBLICI
› LINK A SITI DI INTERESSE
› COOKIE E PRIVACY POLICY
› RICERCA AVANZATA

Login

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

Nome utente dimenticato?
Password dimenticata?

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Se vuoi saperne di più vai alla pagina Cookie

Accetto

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vita | Vita International | Afronline | Comitato Editoriale | Il Gruppo | Servizi | ACCEDI


ABBONATI
A VITA BOOKAZINE

VITA

Ultime | Storie | Interviste | Blog | Bookazine | Sezioni

Home | Sezioni | Comitato Editoriale



Fondazione don Gnocchi

Fragilità nelle persone anziane, prevenirla con la ricerca

di Redazione | un'ora fa

Grazie al bando "La ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento" di Fondazione Cariplo sarà finanziato il progetto di ricerca sviluppato dall'istituto Firc di Oncologia molecolare e dalla Fondazione don Gnocchi

Importante risultato per la **ricerca scientifica sviluppata dalla Fondazione Don Gnocchi**. Il **Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano** si è infatti aggiudicato un finanziamento da parte della **Fondazione Cariplo** nell'ambito di un bando per **"La ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento"**.
Il progetto finanziato riguarda le **fragilità nelle persone anziane**. Intitolato **"Il ruolo del fattore di trascrizione PREP1 nel fenotipo clinico della Fragilità: studio clinico e biomolecolare"** sarà sviluppato grazie a una collaborazione tra **l'Istituto Fondazione Firc di Oncologia Molecolare Ifom di Milano** (responsabile dello studio il professor **Francesco Blasi**) e la **Fondazione Don Gnocchi Irccs "S. Maria Nascente" di Milano**

VITA
NEWSLETTER
Scopri la newsletter di Vita.it



BLOG

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(responsabile del progetto per la parte della Fondazione Don Gnocchi, la dottoressa **Francesca Baglio**, neurologa).

«Si tratta di un **finanziamento importante** perché ci consentirà di capire quali sono i meccanismi coinvolti nella Sindrome dell'anziano fragile e, di conseguenza, di avere maggiori strumenti per **intervenire precocemente** nei soggetti a rischio. Sappiamo infatti che la Fragilità espone i soggetti ad un maggiore rischio di malattie croniche e invalidanti», sottolinea la dottoressa **Francesca Baglio**. «Intervenire precocemente, con **programmi riabilitativi ad hoc**, favorirebbe un **invecchiamento in salute**. Il nostro obiettivo è reclutare 90 persone di età superiore ai 65 anni in due anni presso i nostri ambulatori. Un'attenta valutazione clinica e strumentale stabilirà la presenza o meno della Sindrome della Fragilità e l'integrità di strutture quali il muscolo e il cervello. Con un prelievo di sangue, si misurerà la presenza della proteina PREP1 per capirne il ruolo nella fragilità, ma anche per ricercare un marcatore di identificazione precoce dei soggetti a rischio».

Nello specifico, il progetto di ricerca punta a verificare che la **fragilità dell'anziano** - intesa come sindrome - **possa essere predetta da modificazioni nella forma e struttura dei nuclei delle cellule** dovuta a una diminuzione o assenza del **fattore di trascrizione PREP1**. Questo fattore è un "regolatore della struttura nucleare età dipendente", di recente scoperta. In particolare, il fattore PREP1 controlla le funzioni tipicamente interessate nella fragilità, come ad esempio la funzione delle cellule staminali, il metabolismo mitocondriale e del glucosio, il danno al Dna e la degenerazione delle cellule muscolari. Per questi motivi i ricercatori della Fondazione Firc e della Fondazione Don Gnocchi ritengono che PREP1 possa essere uno dei principali **fattori patogenetici coinvolti nella patogenesi della Sindrome della Fragilità**.



VITA BOOKAZINE
Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI

Milano | Malattie | Fondazione Cariplo | Sangue | Ricerca Scientifica

CONTENUTI CORRELATI



LA PUNTINA
di Riccardo Bonacina
Lino Banfi e l'Unesco. Non sanno neppure di cosa parlano



CONTROCANTO
di Paolo Iabichino
Diverso da chi? Ad Store Italia racconta Welcome: vol...



LATO B
di Gianluca Testa
Chiamiamola azzardopatia



RIFONDAZIONI
di Bernardino Casadei
La vera missione per il terzo settore: promuovere il ...



PROXIMITY
di Dino Barbarossa
Siamo ancora in tempo a tornare ad essere umani. Il c...

Rilegno

SCELTE PER VOI

Assurdità
Roma, le monetine tolte ai poveri

#SeaWatch3
Bergonzoni: «Abbiamo perso tutti»

Finanza etica

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tumori: AIRC e FIRC rilanciano la battaglia contro il cancro

A cura di ***Antonella Petris*** *23 Gennaio 2019 - 18:20*

Mi piace 527.149



AIRC e la sua **Fondazione** investono **oltre 108 milioni di euro** per sostenere circa **5 mila ricercatori** al lavoro per studiare e comprendere a fondo i meccanismi del cancro con l'obiettivo di curare più efficacemente tutti i tipi di tumore. Un impegno straordinario che si traduce in **524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali** per rispondere sempre meglio alle sfide che gli scienziati devono affrontare insieme ai medici e ai pazienti.

"*Per contrastare l'immane complessità del cancro la ricerca deve innovare senza sosta, essere creativa, mettere le nuove formidabili tecnologie al servizio delle idee e queste al servizio dei pazienti* – sottolinea **Federico Caligaris Cappio, Direttore Scientifico AIRC** – *Per questo AIRC e la sua Fondazione promuovono un approccio globale basato su strategie lungimiranti, modalità di finanziamento sempre più idonee, tecnologia e inventiva, mettendo il paziente al centro dell'attenzione con l'obiettivo di arrivare ad avere diagnosi sempre più precoci, terapie sempre più personalizzate, più efficaci e meglio tollerate*".

Il cancro è un nemico subdolo e complesso che va combattuto con tutte le armi a disposizione. AIRC e la sua Fondazione mettono in campo la forza d'urto di **circa 5.000 ricercatori**, un vero e proprio esercito composto per il 62% da donne e per la metà da ricercatori con meno di 40 anni. **La loro attività si svolge prevalentemente in strutture pubbliche** – laboratori di università, ospedali e istituzioni scientifiche – **con un beneficio tangibile per i sistemi della ricerca e della sanità del Paese.**

"*Il nostro obbiettivo finale è trovare la cura del cancro* – ricorda Caligaris Cappio – *Sappiamo che per*





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fare questo è indispensabile spingere anche ***sull'internazionalizzazione*** *della ricerca, perché se il cancro non conosce confini neppure la ricerca li deve conoscere. Per questo abbiamo rinnovato la partnership con Cancer Research UK (CRUK) e Fundación Científica – Asociación Española Contra el Cáncer (AECC), con un secondo bando dell'Accelerator Award che assegneremo in estate. Si tratta di un programma che punta ad accelerare la ricerca traslazionale ampliando la rete internazionale di collaborazioni dei ricercatori dei tre Paesi. Siamo, inoltre, molto orgogliosi del riconoscimento ottenuto dall'****Unione Europea*** *che, per la terza volta in dieci anni, ci ha assegnato oltre 3 milioni di euro per il co-finanziamento del bando iCARE-2: già quest'anno prenderanno il via le prime 15 borse di studio triennali destinate a giovani di talento con un dottorato di ricerca, per favorire la mobilità dei ricercatori, dall'Italia all'estero e viceversa, e permettere loro di sviluppare un progetto di ricerca sul cancro".*

La valutazione meritocratica dei progetti è un aspetto centrale per AIRC e FIRC che effettuano la selezione attraverso un rigoroso processo di valutazione che coinvolge **oltre 600 revisori internazionali** e che ha portato la ricerca oncologica italiana a crescere e ad affermarsi in tutto il mondo: dal 2008 a oggi ci sono state più di **17 mila pubblicazioni con ringraziamento ad AIRC**, in dieci anni sono praticamente raddoppiate, arrivando a superare le 1.900 nel solo 2017.

Un impegno straordinario in termini numerici e qualitativi che conferma ancora una volta **il ruolo di AIRC e della sua Fondazione come primo polo privato di finanziamento della ricerca indipendente sul cancro in Italia**. Un posizionamento reso possibile dai successi conseguiti **in oltre 50 anni di attività**, dalla fiducia di **4,5 milioni di sostenitori** e dalla partecipazione di **20 mila volontari** che, **sabato 26 gennaio**, saranno in **3.000 piazze** per rilanciare la sfida al cancro con la distribuzione delle **Arance della Salute,** frutto simbolo dell'alimentazione sana e protettiva.

Dettaglio degli investimenti AIRC e FIRC per il 2019

FINANZIAMENTI DELIBERATI

La rilevanza e l'impatto per il cancro, l'innovatività, la fattibilità e l'esperienza dei proponenti sono i principali criteri che hanno indirizzato la selezione di progetti. Nel caso delle borse di studio è stata valutata anche la capacità di guida e insegnamento del capo laboratorio.

€ 57.636.685 per 445 Investigator Grant (IG), progetti di tre o cinque anni, affidati a ricercatori affermati.

€ 5.121.503 per 66 My First AIRC Grant, progetti di tre o cinque anni per ricercatori sotto i 40 anni, per condurre il primo progetto e acquisire progressivamente autonomia.

€ 2.249.422 per 13 Start Up, erogazioni di cinque anni per ricercatori preferibilmente sotto i 35 anni che rientrano dall'estero per avviare il proprio laboratorio di ricerca in Italia.

€ 8.241.080 per 15 Fellowships iCARE-2, borse di studio triennali co-finanziate da AIRC e dall'Unione Europea (UE) attraverso il programma Marie Skłodowska-Curie Actions – Horizon 2020 e destinate a giovani ricercatori con il dottorato di ricerca per andare dall'Italia all'estero o dall'estero in Italia e portare avanti un progetto di ricerca sul cancro; per **81 Borse di studio** per giovani laureati che vogliono apprendere le basi della ricerca oncologica in laboratori italiani d'eccellenza; e per **5 Borse per l'estero** dedicate a giovani ricercatori che intendono passare un periodo di specializzazione in un laboratorio internazionale.

€ 14.240.000 per 6 programmi speciali 5 x 1000 della durata di sette anni dedicati allo **studio delle metastasi** e **€ 3.458.643 per 6 Accelerator Award,** programmi internazionali quinquennali promossi da Cancer Research UK (CRUK), AIRC e Fundación Científica – Asociación Española Contra el Cáncer (AECC) per imprimere un'accelerazione a ricerche oncologiche d'avanguardia.

€ 2.850.000 per l'estensione di **3 programmi speciali di ampio respiro** (5 per 1000 e Multi Unit) che

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vedono all'opera il meglio della ricerca oncologica italiana con l'obiettivo di identificare terapie più efficaci e nuovi strumenti di prevenzione e diagnosi precoce.

Oltre **14.600.000 euro** sono destinati a **IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare)**, centro di ricerca internazionale di eccellenza localizzato a Milano, per investimenti in attrezzature scientifiche, spese di ricerca e finanziamento.

AIRC: Dal 1965 con coraggio, contro il cancro

Da oltre cinquant'anni AIRC sostiene progetti scientifici innovativi grazie a una raccolta fondi trasparente e costante, diffonde l'informazione scientifica, promuove la cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole. Oggi conta su 4 milioni e mezzo di sostenitori, 20mila volontari e 17 comitati regionali che garantiscono a circa 5.000 ricercatori – 62% donne e 50% 'under 40' – le risorse necessarie per portare nel più breve tempo possibile i risultati dal laboratorio al paziente. Dalla fondazione a oggi AIRC ha distribuito oltre 1 miliardo e quattrocento milioni di euro per il finanziamento della ricerca oncologica (dati attualizzati e aggiornati al 1 gennaio 2019). Informazioni e approfondimenti su **airc.it**

La **Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC**, costituita nel 1977 da AIRC, promuove e finanzia la ricerca oncologica attraverso lasciti testamentari e donazioni. FIRC-AIRC, grazie al proprio patrimonio, assume impegni di lunga durata che garantiscono continuità al lavoro dei ricercatori. Nel 1998 la Fondazione ha creato IFOM – l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare – un centro di ricerca non profit fortemente innovativo e ad alta tecnologia che oggi ospita 276 ricercatori italiani e stranieri con un'età media di 37 anni. IFOM si pone l'obiettivo di svolgere e promuovere la ricerca scientifica e la formazione nel campo dell'oncologia molecolare verso concrete prospettive di beneficio ai pazienti. Informazioni e approfondimenti su **fondazionefirc.it** e **ifom.eu**

Valuta questo articolo

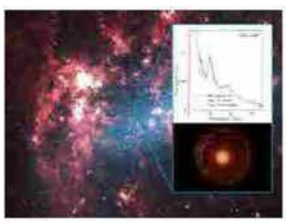
No votes yet.

cancro tumori

A cura di ***Antonella Petris***

18:20 23.01.19

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE



Spazio: quelle stelle avvolte in un mantello di polvere...



Logista fra i leader mondiali nella lotta al cambiamento...



Maltempo Sicilia: per Palermo il 2018 è stato l'anno...







069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

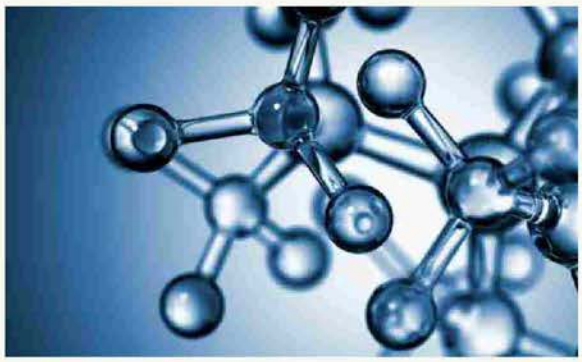
Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies **Chiudi**

0

Bulgarograsso , 21 gennaio 2019 | CRONACA

La scienza a Bulgarograsso

La si ritiene comunemente una disciplina per adulti. Ma chi lo ha detto che anche in tenera età non si possa cominciare a prendere confidenza con i grandi misteri della scienza?



Il comune di Bulgarograsso, al riguardo, cala un'iniziativa originale ovvero "A merenda con la scienza" in collaborazione con Ifor e università degli studi di Milano. Gli incontri saranno rivolti ai piccoli di età compresa tra 8 e 12 anni. Il primo degli appuntamenti, tutti in programma al centro civico di via del Ravarino 2, si svolgerà il 9 Febbraio dalle 10.30 alle 12 e avrà per tema "La cellula in un puzzle".

Il 16 Marzo alla stessa ora sarà la volta della giornata dedicata a "Costruisci la tua cellula". Il 13 Aprile dalle 15 alle 17 si parlerà di "Caccia al Dna" e non da ultimo il 18 Maggio, nella stessa fascia oraria, della "Banda delle proteine".

Gli incontri saranno tenuti da Maria Grazia Cattaneo del dipartimento degli studi Biometra dell'università di Milano, Elena Maspero e Paolo Soffientini ambedue esponenti dell'istituto Firc di oncologia molecolare di Milano. Lo scopo, spiegano i promotori, è "offrire incontri giocosi di avvicinamento alla biologia per ragazzi dagli 8 ai 12 anni per invitarli a scoprire come è fatta una cellula umana o come si può estrarre il Dna". (Cri. Com.)

■

0

21 gennaio 2019
Sant' Agnese Vergine e martire

CERCA

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

I nostri video



Grease comple quarant'an

TUTTI I VIDEO ›

Articoli più letti

CRONACA



Monza, anche l'ENPA nel m blitz di via Rosmini

POLITICA

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA PREALPINA

Quotidiano

Data 20-01-2019
Pagina 42
Foglio 1

GIOVANE RICERCATRICE DI VARANO

«Al microscopio sono felice» Giulia corona il suo sogno



VARANO BORGHI - «Quando sono in laboratorio, quando guardo nel microscopio e vedo le cellule, io sono felice». Giulia Lovati, 25 anni di Varano Borghi, aveva un sogno da bambina e oggi lo sta realizzando: diventare ricercatrice sui tumori. «Non ricordo un mondo in cui non volessi essere uno "scienziato". Di fronte alla fatidica domanda "cosa vorresti fare da grande?", non ho mai avuto dubbi. I miei interessi si sono modificati nel corso degli anni, ma già alle elementari ero l'unica bambina della classe a sapere cosa fosse uno zoologo o un biologo marino, che preferisse i documentari sui leoni e i delfini ai Pokemon. Quando è stato il momento di scegliere che personaggio interpretare nella recita di fine anno, ho fatto cucire dalla nonna un camice, mi sono fatta prestare la mascherina da un amico dentista e gli occhialoni protettivi da mio padre: io dovevo curare il raffreddore». Ma «la vera folgorazione è arrivata tre anni dopo, quando in seconda media ho visto per la prima volta al microscopio elettronico l'immagine di un leucocita, nell'atto di "mangiare" un batterio. Lo ricordo come se fosse ora. Forse è stato perché anche la mia professoressa era una biologa e sapeva come spiegarcelo, forse è stata quell'immagine così bella e aggraziata, forse è stato solo il destino, per chi ci crede, ma lì, in quel momento, ho compreso che nella parte sinistra in basso di una pagina a metà del libro di scienze, avevo trovato il mio dio. Avevo trovato la soluzione al puzzle di domande che mi ronzavano nella testa, la bellezza dell'ordine. Semplicemente avevo trovato la mia vocazione. Tutto si è incastrato nel modo giusto e sapevo quale strada avrei preso». Sono passati dieci anni e Giulia, dopo la maturità scientifica all'Isis Stein di Gavirate, si è laureata in Biotecnologie mediche all'Università degli Studi di Milano. Poi il tirocinio nel laboratorio di Biologia dei Leucociti con il professor Massimo Locati all'Istituto clinico Humanitas di Rozzano e la laurea magistrale, sempre a Milano, con la tesi "Molecular biology of cells" (conseguita con 110 e lode). Dopo un altro tirocinio curriculare con la dottoressa Federica Facciotti al campus Ifom-Ifo, l'Istituto di oncologia molecolare, ora frequenta un dottorato di ricerca in Molecolar Oncologyalla European School of molecular medicine, con la dottoressa Luisa Lanfrancone, e si sta occupando di un una ricerca sul melanoma. «Il mio sogno non è mai stato di fare "la scoperta del secolo" ma quello di continuare a essere curiosa, ponendomi sempre nuove domande e possibilmente le domande giuste perché, in fondo, quello che conosciamo è poco importante, ma è quello che non sappiamo che conta e che rappresenta la vera sfida».

Norberto Furlani

© RIPRODUZIONE RISERVATA


La Notizia Storia

Dal dialetto alla mela poppina
Orino conserva il suo passato

Guttuso a tempo determinato

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

iO DONNA

Settimanale

Data 19-01-2019
Pagina 12
Foglio 1

iO mostra

di Cristina Lacava



Luisa Torsi, docente all'università di Bari. È l'unica italiana ad aver vinto il premio Heinrich Emanuel Merck per la chimica.



Elisabetta Dejana, dirigente dell'Unità di ricerca sul Sistema vascolare del cancro all'Istituto di ricerca IFOM di Milano.

Anche noi possiamo spiegarvi la scienza

Una mostra fotografica a Milano raccoglie i ritratti del progetto #100 esperte, che vuole dare visibilità alle nostre ricercatrici eccellenti



Barbara Caputo, docente di Ingegneria Informatica alla Sapienza di Roma.



Caterina La Porta, docente di Patologia generale alla Statale di Milano.



Chiara Casarotti, Capo dipartimento per l'emergenza della Fondazione Eucentre (Centro europeo di ricerca e formazione in ingegneria sismica) di Pavia.

C'è una frana? Al Tg ne parla un geologo. L'influenza dilaga? Il perché lo spiega un virologo. Come se le geologhe e le virologhe non esistessero. Ci ha pensato il progetto *100 donne contro gli stereotipi* a creare una banca dati femminile, in continuo aggiornamento. Ora, una parte di quei nomi e di quelle storie viene raccontata attraverso i ritratti del celebre fotografo francese Gerard Bruneau nella mostra *Una vita da scienziata - i volti del progetto #100esperte* realizzata dalla Fondazione Bracco al CDI (Centro Diagnostico Italiano, via Saint Bon 20, Milano, ingresso libero). «Secondo i dati del Global Media Monitoring Project 2015 sulla presenza delle donne nei media», spiega Monia Azzalini dell'Osservatorio di Pavia, che insieme all'associazione Gi.U.Li.A. (Giornaliste unite libere autonome) ha promosso l'iniziativa, «in Italia gli uomini sono molto più visibili sui media: 79 per cento contro 21 per cento». La banca dati (online su *100esperte.it*) è nata per le laureate in materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), poi allargata all'economia e alla finanza. «A marzo presenteremo la nuova sezione sulle esperte di politica estera», dice Giovanna Pezzuoli di Gi.U.Li.A. Un lavoro prezioso per tacitare chi si difende dicendo "non ci sono donne".

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 62

il Cittadino
Giornale di Monza e della Brianza
Settimanale
Data 17-01-2019
Pagina 31
Foglio 1

LA NOVITÀ Il collegio introduce nell'offerta una "curvatura" pensata per chi non rinuncia al latino ma pensa a un futuro in camice bianco

Il classico è clinico Al San Giuseppe è nato l'indirizzo biomedico



Il liceo classico del collegio San Giuseppe Villoresi si arricchisce con il potenziamento biomedico. Mantiene la sua finalità formativa attraverso lo studio delle discipline classiche e umanistiche, arricchite da percorsi e potenziamenti "scientifici". «In Italia stanno sorgendo licei classici a curvatura biomedica- sottolinea Angelo Castoldi, dirigente del liceo- abbiamo pensato di ampliare la nostra proposta lanciando quest'offerta. Permangono le ore dedicate allo studio delle materie classiche ampliando quelle dedicate alle scienze. In questo modo verranno introdotti i contenuti legati alla biologia e chimica con un taglio medico-sanitario. Con questa proposta vorremmo accogliere studenti che hanno già un interesse per la medicina e, arrivati al test dopo la maturità, si trovano in difficoltà». La proposta verrà presentata anche sabato mattina in occasione dell'ultimo open day prima del termine delle iscrizioni. La scuola si apre alla modernità, mantenendo sia la "classicità" sia lo studio potenziato anche della lingua inglese che caratterizza l'intero istituto. «Abbiamo già pensato a dei percorsi laboratoriali- continua il dirigente- attivando collaborazioni con strutture sanitarie del territorio (come la clinica Zucchi e IFOM istituto di oncologia molecolare) perché i nostri alunni possano vivere esperienze di alternanza concrete. Diciamo che sarà un classico con un taglio "scientifico" in cui si concilia la tradizione anche con i nostri percorsi veicolari». La lingua inglese verrà applicata anche per il potenziamento biomedico nell'approfondimento di discipline come biologia e chimica, sia a livello di contenuti sia nel campo della ricerca mediante attività di laboratorio sia all'interno della scuola che all'esterno. Con questo percorso il classico assume una nuova connotazione. Tutte le informazioni relative al nuovo indirizzo sono sul sito della scuola www.collegiovilloresi.it. ■


SCUOLA
La sfida sui libri delle "Fiammette"
Il classico è clinico Al San Giuseppe è nato l'indirizzo biomedico

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una vita da scienziata – I volti del progetto #100ESPERTE

Stefano Bertacchi 15 gennaio 2019 Articoli

UNA VITA DA SCIENZIATA – I VOLTI DEL PROGETTO #100ESPERTE

GLI SCATTI FOTOGRAFICI DI GERALD BRUNEAU IN UNA MOSTRA PER RACCONTARE L'ECCELLENZA DELLE SCIENZIATE ITALIANE

CDI – CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO, MILANO, VIA SAINT BON, 20
16 GENNAIO – 30 GIUGNO 2019

Barbara Caputo, Fisica, docente di Ingegneria informatica presso l'Università La Sapienza di Roma e ricercatrice all'IIT-Istituto Italiano di Tecnologia. Mostra "Una vita da scienziata – I volti del progetto #100esperte", fotografo Gerald Bruneau, ©Fondazione Bracco

Patrizia Caraveo, Astrofisica, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Mostra "Una vita da scienziata – I volti del progetto #100esperte", fotografo Gerald Bruneau, ©Fondazione Bracco

Chiara Casarotti, Ingegnere, PhD, Capo Dipartimento Supporto all' Emergenza della Fondazione EUCENTRE (Centro Europeo di Ricerca e Formazione in Ingegneria Sismica) di Pavia. Mostra "Una vita da scienziata – I volti del progetto #100esperte", fotografo Gerald Bruneau, ©Fondazione Bracco

Search this website...

Seguici su Facebook

Seguici su Facebook

Articoli più letti di recente

Feromoni e sessualità: davvero basta un profumo per accendere il desiderio?

Comprendere la Fisica: Cos'è l'energia?

Barzellette scientifiche: il regalo che non avreste voluto ricevere

La definizione di vita e il paradosso di Wall-E

Home

Da dove provengono gli Etruschi?

Chimica a prima vista: le regole dell'amore

Il Big Bang, in parole povere

Cos'è la fitoterapia, e perché non ha a che fare con l'omeopatia

Scie chimiche e geoingegneria

Commenti recenti

Il batterio che danneggia le piante di olivo (Xylella fastidiosa) | VALLE DEL SACCO su Il caso degli ulivi pugliesi e del "fastidioso" batterio

Il batterio che danneggia le piante di olivo (Xylella fastidiosa) | VALLE DEL SACCO su Xylella fastidiosa e i vigneti californiani

Meta-analisi e controversie, cont. - Ocasapiens -

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Elisabetta Dejana, Biologa, dirigente dell'Unità di Ricerca sul Sistema Vascolare del Cancro all'Istituto di Ricerca IFOM di Milano, docente di Patologia Generale all'Università Statale di Milano e all'Università di Uppsala, in Svezia. Mostra "Una vita da scienziata – I volti del progetto #100esperte", fotografo Gerald Bruneau, ©Fondazione Bracco

Caterina La Porta, Biologa, docente di Patologia Generale, Group Leader del gruppo di ricerca OncoLab. Mostra "Una vita da scienziata – I volti del progetto #100esperte", fotografo Gerald Bruneau, ©Fondazione Bracco

Luisa Torsi, Chimica, docente all'Università degli Studi di Bari e alla Åbo Akademi University in Finlandia. Mostra "Una vita da scienziata – I volti del progetto #100esperte", fotografo Gerald Bruneau, ©Fondazione Bracco

Fondazione Bracco realizza una mostra fotografica per presentare volti e competenze di alcune delle scienziate del progetto #100esperte, nato per valorizzare l'expertise femminile in settori percepiti ancora come dominio maschile. La mostra, con gli scatti del celebre fotografo Gerald Bruneau, è incentrata sulle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e sarà aperta dal 16 gennaio al 30 giugno 2019 a Milano presso il CDI – Centro Diagnostico Italiano di Via Saint Bon 20 a Milano.

Numerose ricerche sulla presenza femminile nell'informazione dimostrano infatti che le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini: nell'82% dei casi secondo i risultati nazionali del Global Media Monitoring Project 2015. Per contribuire alla costruzione di una società paritetica, in cui il merito sia il discrimine per carriera e visibilità, nel 2016 è nato il progetto "100 donne contro gli stereotipi" da un'idea dell'Osservatorio di Pavia e dell'Associazione Gi.U.Li.A. in collaborazione con Fondazione Bracco e con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Biologhe, chimiche, farmacologhe, ingegnere, astrofisiche, matematiche, chirurghe, paleontologhe, informatiche sono solo alcune delle professioni, condotte ai massimi livelli, delle scienziate ritratte dal celebre fotografo francese Gerard Bruneau, autore eclettico e sensibile artista. Osservare ogni ritratto è come attraversare una soglia, che dà accesso ad ambienti protetti, privati, a spazi di ricerca e pensiero. Sono i luoghi di lavoro delle esperte: laboratori, università, ambulatori, in cui ogni giorno donne e uomini si impegnano per spostare i confini della conoscenza.

"La nuova presa di coscienza delle donne in tutte le parti del mondo è una straordinaria leva di cambiamento sociale e politico", sottolinea Diana Bracco, Presidente di Fondazione Bracco "ma, c'è ancora molta strada da fare. In questa direzione si muove anche il progetto 100 donne contro gli stereotipi, nato prima come una piattaforma, poi con un libro e ora con una mostra di ritratti di alcune di loro che hanno accettato di mettersi in gioco, talvolta in modo spiritoso nei confronti della loro professione."

La mostra è parte di un ciclo di esposizioni avviato nel 2010 da Fondazione Bracco in collaborazione con il Centro Diagnostico Italiano con l'obiettivo di

Blog - Repubblica.it su Caso Avastin – Lucentis: facciamo il punto

La mia vita per lo sciame! – hookii su La mia vita per lo sciame!

Confirmation bias: il circolo vizioso della mente umana - Il Superuovo su Lo spumante, le carte di Wason e il problema della falsificabilità scientifica

Search this website...

RSS - Articoli

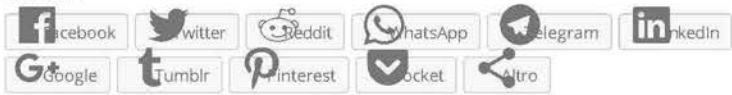
RSS - Commenti

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dare l'opportunità a pazienti, medici e staff di fruire di un'esperienza culturale, nella convinzione, sostenuta da evidenze scientifiche, che questa contribuisca al complessivo miglioramento della qualità della vita.

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Did you like this article? Share it with your friends!

Tweet Pin it

Rispondi

Email (obbligatorio) (L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

Notificami nuovi commenti via e-mail

Notificami nuovi post via e-mail

Pubblica un commento

Cookie Policy

RSS - Articoli

RSS - Commenti

© 2019 Italia Unita per la Scienza

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Laboratorio Salute: vivere bene senza rinunciare alla socialità

17 gennaio 2019 Salute, Video

Laboratorio Salute: vivere bene senza rinunciare alla socialità

Non perdetevi questa sera alle ore 21.00 la nuova puntata di Laboratorio Salute, in studio con la giornalista Micol Baronio conosceremo Paolo Soffientini, ricercatore Ifom (Istituto FIRC di oncologia molecolare), musicista con la passione per la divulgazione scientifica, e qui per raccontarci in che modo è possibile vivere bene senza rinunciare alla socialità, ai piaceri della vita, e senza cadere nella nevrosi tipo ortoressia, ossessione per il cibo.





TUTTOMILANO



Cadavere murato in un'abitazione di Senago, indagini in corso

Un cadavere è stato trovato murato in una parete interna di un'abitazione di Senago, in provincia di Milano, ieri durant...

NOTIZIE DAL TERRITORIO


Rapina col Taser a Soncino (CR): " Strumento utile alle forze dell'ordine"


Piacenza: pannelli anti smog nella scuola Vittorino da Feltre


Cremona: contrasto alla povertà, cresce la spesa

IL DOTTOR PINELLI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La conduttrice, giornalista Micol Baronio Paolo Soffientini, ricercatore Ifom

Oggi è qui per spiegarci come conciliare i principi di una vita che vorremmo felice e tranquilla con i ritmi attuali, che ci costringono a un tour de force fatto di spuntini veloci consumati in piedi, stress al lavoro, bombardamento da social media? Diamo a ogni attività umana il giusto peso e scopriamo la cosiddetta dieta di compensazione, che neutralizza ogni stravizio con un comportamento virtuoso.

Bene abbandonare le sigarette, ma siccome l'effetto del fumo è moltiplicato da alcol e inerzia fisica, è il mix che a maggior ragione deve preoccupare. Il rischio di ammalarsi al polmone legato al fumo, del resto, diminuisce assumendo frutta e verdura quotidianamente, dunque approfittiamo delle risorse della terra. La dieta sia variata, contribuisce a proteggere l'apparato digerente. Pochi sanno che musica, danza, yoga, meditazione e aromaterapia hanno effetti positivi sulla qualità del sonno, sul livello di stress, aiutano a prevenire il burnout.

E quando non si può fare a meno di peccare, dal punto di vista alimentare, il ricercatore propone una dieta di compensazione, il contraltare alle tentazioni. Una rinuncia, qualche giorno di sacrifici, riducendo ad esempio grassi saturi e conservanti, sale e zuccheri lavorati. Ma è bene compensare anche con condotte esuberanti, giochi all'aria aperta, trucchi che aiutano a riequilibrare e smaltire. Se ci concediamo il piacere di una grigliata di carne, amen... ma facciamo seguire un periodo vegetariano: le due cose insieme si riveleranno una scelta intelligente.

Ha fatto inoltre una ricerca sul cancro, dove indica i comportamenti per debellare o quantomeno ridurre l'incidenza dei tumori attraverso gli stili di vita.

Il Dottor Soffientini insieme a Giuseppe Nucera hanno realizzato un breve documentario dal nome 'La Scienza in Pentagramma' che mostra come la ricerca scientifica e la produzione musicale possano comunicare in modo assolutamente proficuo all'interno della comunicazione della scienza.

Due sfere del sapere umano, musica e scienza, dalla cui interazione nascono interessanti e diverse strategie comunicative per svariati ambiti scientifici. All'interno di questi percorsi di comunicazione, la musica ricopre sempre un ruolo centrale, mai limitabile a mero accompagnamento o abbellimento musicale.

Il suono, gli strumenti utilizzati e le melodie composte sono risorse centrali e indispensabili nel paradigma comunicativo, la cui scrittura parte proprio dalle conoscenze e dalle informazioni scientifiche che si vogliono diffondere.

In questo excursus vengono presi in considerazione tre progetti italiani, apprezzabili tanto per gli aspetti musicali e della performance live, quanto per il valore e la validità scientifica della comunicazione. Prote_IN Music, E-Mago e Botanica, vedono una stretta collaborazione tra scienziati e musicisti lungo tutta la strutturazione dell'esperienza comunicativa per la diffusione del messaggio scientifico all'interno di spettacoli che sono allo stesso tempo divulgativi e musicali. Tre esperienze concrete di scienza tradotta in musica in cui il pubblico partecipa a uno spettacolo musicale e contemporaneamente è il destinatario di una conoscenza scientifica veicolata attraverso le note.

In questo documentario di Giuseppe Nucera, Paolo Soffientini spiega il il backstage e il significato di Prote_IN Music: http://www.rivistamicron.it/temi/la-scienza-in-pentagramma/

grassi saturi | ortoressia | ossessione per cibo | Paolo Soffientini | ricercatore Ifom | sonno | stress | vivere bene | zuccheri lavorati

POST CORRELATI



Box Pinelli: la luce, soluzione per i nostri occhi

Box Pinelli: la luce, soluzione per i nostri occhi 11 Gennaio 2019 - La luce è la protagonista della prima trasmissione...

METODO ZANGIROLAMI



Metodo Zangirolami, forte alleato per restare in forma durante le feste

Durante questa puntata di Laboratorio Salute l'appuntamento mensile con il Metodo Zangirolami, il metodo che ha già fatt...

IL DOTTOR GIANNOTTI



La medicina degli ibridi omeopatici, nuovi risultati terapeutici

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 16-01-2019
Pagina 16
Foglio 1 / 2

Parla il ricercatore biotecnologo Paolo Soffientini, che ha pubblicato il libro "Cent'anni da leoni". «Ecco come vivere a lungo, senza fare troppe rinunce e concedendosi ogni tanto di cedere alle tentazioni»

Aperitivi e cene a raffica? Istruzioni per star bene

IL MANUALE

Chi ha detto che bisogna necessariamente scegliere tra vivere un giorno da leoni o cento da pecora? Si può, infatti, vivere bene e in salute anche senza dover rinunciare alle tentazioni che la vita ci presenta. Ai "peccati di gola", per esempio. Come conciliare i principi di una vita sana con la nostra quotidianità fatta di spuntini veloci, scarsa attività fisica, intossicazione digitale, aperitivi alcolici, cene fuori?

Un aiuto arriva dal libro *Cent'anni da leoni Manuale per vivere a lungo senza rinunce* (Mondadori, 18 euro) firmato da Paolo Soffientini, ricercatore dell'Unità di sviluppo tecnologico di proteomica e spettrometria di massa dell'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare), abile batterista e "uomo della notte".

LA PROGRAMMAZIONE

Propone un nuovo stile di vita salutare, «ma non troppo» senza punizioni alimentari. Soffientini, classe 1975, forte della sua doppia esperienza, ha scritto una guida per vivere in salute compatibilmente con i piaceri della gola. Per il ricercatore il segreto sta nel pianificare a lungo termine, mai limitarsi a pensare solo al singolo pasto. Un'organizzazione settimanale che prevede alcuni accorgimenti, «di cui godremo gli effetti quando inevitabilmente ci capiterà di cedere alle tentazioni», assicura il ricercatore. Una condotta ideale per il «popolo della notte», dunque. Ma non solo. «Vale un po' per tutti», sottolinea.

LA MISCELA

Attenzione, il ricercatore non offre pozioni miracolose: «Non esiste la miscela magica o l'alimento dai super poteri che ti permette di fare tutto quel che vuoi senza avere conseguenze». Per quanto riguarda l'alcol, per esempio, sfata ogni leggenda. Quando una sera si è abbondato che fare il giorno dopo attanagliati da mal di testa e di stomaco? «Diversi studi - spiega - hanno testato tutte. e sottolineo tutte, le possibili cure per prevenire o diminuire il malessere delle ventiquattro re dopo. Ma, scientificamente, l'unico modo per ovviare il problema è tenersi bassi con le dosi. Quando questo non accade meglio affidarsi ad una corsa o una nuotata. Accelerano il metabolismo dell'alcol. Gli altri rimedi sono palliativi».

E ora veniamo al cibo. «Dovremmo fare una scelta consapevole per quanto riguarda lo zucchero - aggiunge - scartando le bibite gassate e prendendo il caffè, il tè o le tisane non dolcificate. Non sono contro i dolci, Credo che poche cose nella vita siano più belle dello sguardo di una ragazza quando alla fine di una cena le viene servita una fetta di torta al cioccolato. E dato che non vogliamo privarci di queste bellezze, se ci abituiamo a eliminare lo zucchero inutile quella fetta non può farci certo male».

L'EQUILIBRIO

Il ricercatore introduce, così, la logica della compensazione, i pilastro del suo manuale. In parole povere, l'idea è che in previsione o dopo una serata particolarmente ricca in quantità di determinati alimenti si compensi e riequilibri scegliendo altre fonti di proteine. Ancora: se si programma un incontro conviviale con gli amici «si può accentuare l'attività fisica e optare per una cena piuttosto che per l'aperitivo, cosa che permette di scegliere un'alimentazione più variata rispetto a focaccine e pasta fredda. Mi raccomando, non diventate noiosi. Ricordatevi che quelli saccenti e pedanti finiscono pre trovarsi a pranzare soli».

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«DOPO AVER "PECCATO" MEGLIO SEGUIRE, IL GIORNO DOPO, UNA PICCOLA DIETA DI COMPENSAZIONE TRA SPORT E ALIMENTI»

«DA DIMENTICARE L'ABITUDINE DI MANGIARE CIBI SALATI ABBINANDOLI A BIBITE ZUCCHERATE E GASSATE»

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 16-01-2019
Pagina 16
Foglio 2 / 2

I consigli



DOLCI
Dosi limitate di zuccheri (caffè per esempio) perché già presenti in molti alimenti. Leggere etichette.



CARNE
La griglia è un modo sano (senza bruciature) di cucinare la carne. Va associata a molte verdure.



ALCOLICI
Quando, durante un aperitivo, si beve della birra o del vino preferire verdure crude, no affettati.



LA SPESA
È importante variare i menù settimanali, la noia induce a mangiare con voracità cibo sbagliato.



Il cibo spazzatura contiene sostanze che inducono dipendenza



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MAMe
estetica metropolitana, dalla A alla Zip

ARTE, MOSTRA

GERALD BRUNEAU RACCONTA L'ECCELLENZA DELLE SCIENZIATE ITALIANE.



IL GRANDE FOTOGRAFO FRANCESE GERALD BRUNEAU, IN QUESTA PARTICOLARE MOSTRA, RITRAE BIOLOGHE, CHIMICHE E FARMACOLOGHE, ASTROFISICHE, MATEMATICHE E CHIRURGHE, PALEONTOLOGHE E INFORMATICHE.

La mostra "**Una vita da scienziata. I volti del progetto #100esperte**", promossa dalla Fondazione Bracco con gli scatti di **Gerald Bruneau** e ospitata dal 15 gennaio al 30 giugno al Centro Diagnostico Italiano in via Saint Bon 20 a Milano ha un duplice scopo. Raccontare attraverso le immagini il lato femminile del mondo della ricerca – sfatando il luogo comune secondo cui sarebbe dominato dagli uomini – e nello stesso tempo rappresentare la scienza come bellezza, accessibilità e persino divertimento.

URBAN STYLE



OUTFIT CLAUDIA LI COLLEZIONE PRE-FALL 2019

DIZIONARI

Arte
Cinema
Moda
Fashion
时尚
Opera
Rock
Spettacolo

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Elisabetta Dejana, Biologa, dirigente dell'Unità di Ricerca sul Sistema Vascolare del Cancro all'Istituto di Ricerca IFOM di Milano, docente di Patologia Generale all'Università Statale di Milano e all'Università di Uppsala, in Svezia.

GERALD BRUNEAU

Nato a Montecarlo, dopo aver vissuto qualche anno a Parigi e a Roma, **Gerald Bruneau** poco più che ventenne sbarca a New York. Qui collabora attivamente alla Factory di **Andy Warhol**. Autore eclettico e sensibile artista si afferma da subito lavorando negli ambiti più disparati. Nel 1988 e' in America dove segue la campagna elettorale di Jesse Jackson, candidato alla Presidenza degli Stati Uniti.

Da li in poi realizza reportage un pò in tutto il mondo. Da New York al Mississippi alla ricerca delle radici del blues, da Israele al Kurdistan e a Tirana. Poi ancora oltreoceano prima in Texas e poi a città del Messico dove, a nostro parere, realizza uno dei suoi più bei servizi. **"I sotterranei della vergogna"**, dove ritrae la dura vita dei niños de la calle a Città del Messico

Oltre ad occuparsi di temi sociali, Gerald Bruneau realizza in tutto il mondo ritratti nel campo della politica, dello spettacolo, dello sport e della cultura. Pubblicati da **"Washington Post"**, "Time", "Newsweek", "Le Figaro", "Le Monde", "Vanity Fair", e "Magazine" del "Corriere della Sera".

MAIN SPONSOR





SOCIAL

FACEBOOK



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oltre alle tantissime mostre importanti che lo hanno visto protagonista, le sue opere si trovano in numerose collezioni private.



Patrizia Caraveo, Astrofisica, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana.

"UNA VITA DA SCIENZIATA"

Biologhe, chimiche, farmacologhe, ingegnere, astrofisiche, matematiche, chirurghe, paleontologhe, informatiche sono solo alcune delle professioni, condotte ai massimi livelli, delle scienziate ritratte da Bruneau. Osservare ogni ritratto è come attraversare una soglia, che dà accesso ad ambienti protetti, privati, a spazi di ricerca e pensiero. Sono i luoghi di lavoro delle esperte: laboratori, università, ambulatori, in cui ogni giorno donne e uomini si impegnano per spostare i confini della conoscenza.

IL PROGETTO 100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI

«La nuova presa di coscienza delle donne in tutte le parti del mondo è una straordinaria leva di cambiamento sociale e politico», sottolinea **Diana Bracco**, presidente della Fondazione Bracco. *«Ma c'è ancora molta strada da fare. In questa direzione si muove anche il progetto* ***100 donne contro gli stereotipi****, nato prima come una piattaforma, poi è diventato anche un libro e ora una bella mostra. Confidiamo che il progetto serva alle più giovani, a cui rivolgiamo un appello. Non accettate mai il pregiudizio che vorrebbe le donne meno adatte agli studi e alle professioni tecnico-scientifiche, le cui competenze sono sempre più richieste dal mondo del lavoro. Fortunatamente le studentesse in molte materie scientifiche sono sempre più numerose, con ottimi risultati negli studi. E nelle aziende sono i risultati che contano».*



TWITTER

Tweet di @dallaAallaZip

INTESA SANPAOLO PER L'ARTE

INTESA SAN PAOLO PORTA I GIOVANI ALLA SCALA

ROMANTICISMO: STORIE, VOLTI E LUOGHI DELL'ITALIA MODERNA

GALLERIE D'ITALIA: 7 ANNI DALLA NASCITA

CASSETTA FARNESE: PROROGATA LA MOSTRA ALLE GALLERIE D'ITALIA

INTESA SAN PAOLO E FONDAZIONE QUERINI: ACCORDO SIGLATO A VENEZIA

LA MUSICA DI INTESA SANPAOLO E CLASSICA HD

ROMANTICISMO ALLE GALLERIE D'ITALIA E NON SOLO

ACCORDO TRA GALLERIE D'ITALIA ED ERMITAGE

LA SCAPIGLIATA A NAPOLI CON INTESA SANPAOLO

INTESA SANPAOLO PER LA NOTTE DELLA TARANTA 2018

altri articoli...

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI LECCE

Quotidiano

Data 14-01-2019
Pagina 24
Foglio 1

GEMINI DI UGENTO SIMONE MARIGLIANO SI È AGGIUDICATO IL CONCORSO NAZIONALE DELL'ISTITUTO FIRC DI ONCOLOGIA MOLECOLARE

E uno studente del liceo «Vanini» in prima fila nella lotta al cancro

● **GEMINI DI UGENTO.** Lavorare come ricercatore in un rinomato centro per la ricerca sul cancro non è cosa da tutti. Se poi lo si fa quando ancora si deve terminare il liceo, il caso diventa ancora più sorprendente.

È quanto è successo a **Simone Marigliano**, lo studente dello Scientifico «Vanini» di **Casarano**, che è passato dai banchi di scuola al bancone di laboratorio.

Il giovane originario di **Gemini (Ugento)** si è aggiudicato la 14esima edizione del concorso nazionale «Lo studente ricercatore» indetto dall'Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom) di Milano. Simone è stato uno dei dieci studenti provenienti da tutta Italia a superare il test d'ammissione, su centinaia di partecipanti.

Si tratta di una iniziativa unica nel suo genere che permette ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo.

Il 18enne salentino ha condotto la sua ricerca la scorsa estate, nell'Unità di colture cellulari sotto la guida della ricercatrice **Ilaria Rancati**, un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro. Nel suo tempo libero, il liceale si divide tra la passione per le scienze, in particolar modo per la biologia, il disegno, la chitarra e la lettura.

Un ruolo fondamentale è stato svolto dal liceo «Vanini», impegnato non solo a formare i ragazzi, ma anche ad orientarli verso le scelte future. Sono stati il professor **Gianni D'Aprile** e la dirigente scolastica **Maria Grazia Attanasi**, infatti, a proporre la candidatura di Simone al concorso.

«Mi ha incoraggiato a partecipare al progetto – commenta Simone – il mio professore di scienze. Mi ha spinto a provarci la curiosità, convinto di poter fortificare la mia passione per le scienze e in particolare la biologia e di capire come si svolge il lavoro in centro di ricerca. Il test selettivo non è stato eccessivamente difficile, il problema principale è stato il tempo a disposizione che non era molto. Ecco perché ho provato gioia e stupore quando mi è stato comunicato di essere stato selezionato. In effetti, trattandosi di un bando nazionale con solo dieci posti disponibili, le possibilità di farcela erano veramente limitate. Per il futuro vorrei riuscire a svolgere un lavoro che rispecchi le mie passioni, magari il medico, l'insegnante, il ricercatore, purché sia qualcosa di inerente alle materie scientifiche».

[a.n.]



LOTTA AL CANCRO Simone Marigliano, lo studente del «Vanini» di Casarano, che è passato dai banchi di scuola al bancone di laboratorio


RICERCA SCIENTIFICA

«Sbanca» a Guangzhou un ingegnere di Casarano

E uno studente del liceo «Vanini» in prima fila nella lotta al cancro

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



gen 9

Pub Science - English

Mer, 9 Gen 2019 - 20:00 alle 22:00

#drinks



46 Visualizzazioni

PhD Students from the SEMM and OU PhD programs completing their studies at the European Institute of Oncology (IEO) and the FIRC institute of Molecular Oncology (IFOM) are happy to bring to you Pub Science. As part of an internal PhD meeting, several students will go to Ostello Bello to: 1) present a short talk on their research interests in an easy-to-understand way; and 2) discuss any biology-related topic with the public, over a drink. Come and listen to some science, hear about what we do, and ask the questions you've always



Ostello Bello Milan Hostel
Via Medici, 4, 20123 Milan, Italy
Milano
IT, Ostello Bello Milan Hostel, Lombardia 20123

Pubblicizza questo evento

Vetrina Eventi Milano



dic 8

sabato - 02:00
Museo Civico Di Rovereto
milano



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

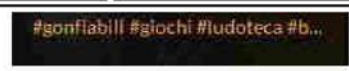
wanted to ask regarding anything from the use of model organisms, to GMOs, to cancer.

Mi piace 16.627

fonte: https://ww...

Contatta

5430540824



gen 19 sabato - 10:00 Parco Esposizioni Novegro Segrate



gen 9 mercoledì - 16:55 UCI Certosa Sala 6 Milano



gen 9 mercoledì - 17:00 UCI Bicocca Sala 10 Milano

Vuoi che anche il tuo evento appaia in Vetrina?

Scopri come

Cos'è Eventa?

Eventa ti aiuta a scoprire tutti i prossimi eventi attorno a te. Concerti, spettacoli teatrali, eventi sportivi e relativi la vita notturna quotidianamente nella tua città o mentre sei in viaggio.

L'organizzazione per il tuo tempo libero non è mai stata così facile.

Le più viste

Milano
Roma
Torino
Bologna
Firenze
Napoli
Palermo
Cagliari
E tante altre...

Eventi

Tutti
Concerti
Notturni
Enogastronomici
Culturali
Corsi
Sportivi
Per Bambini

Info

Sponsorizza Eventi
Come funziona
FAQ
Chi siamo
Contatti
Termini e Condizioni
Privacy e Cookies
Policy
Politica di Rimborso

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



gen 9

Pub Science - Italiano

Mer, 9 Gen 2019 - 20:00 alle 22:00

#drinks #drinks

47 Visualizzazioni

I Dottorandi dei programmi SEMM e OU, che lavorano all'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), hanno il piacere di invitarvi al Pub Science.
Come parte di un altro evento interno, i Dottorandi vi aspettano al Reeb per:
1) Presentare attraverso una short talk i loro interessi di Ricerca con un linguaggio che arriva a tutti
2) Discutere con il Pubblico di argomenti di ambito biomedico, in compagnia di una buona birra
Vi aspettiamo numerosi per farvi divertire in compagnia della Scienza, ascoltando cosa fanno gli Scienziati e rispondere a tutto ciò che avete sempre voluto sapere riguardo ad argomenti come l'uso di organismi



REEB
Via Cesare Balbo 36, 20136 Milan, Italy Milano
IT, REEB, 20136

Pubblicizza questo evento

Vetrina Eventi Milano



dic 8
sabato - 02:00
Museo Civico Di Rovereto
milano



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

modello, gli OGM, i tumori.

Mi piace 16.627

fonte: https://ww...

Contatta

3089911065



gen 19 sabato - 10:00 Parco Esposizioni Novegro Segrate



gen 9 mercoledì - 17:40 UCI Bicocca Sala 7 Milano



gen 9 mercoledì - 17:40 UCI Bicocca Sala 17 Milano

Vuoi che anche il tuo evento appaia in Vetrina?

Scopri come

Cos'è Eventa?

Eventa ti aiuta a scoprire tutti i prossimi eventi attorno a te. Concerti, spettacoli teatrali, eventi sportivi e relativi la vita notturna quotidianamente nella tua città o mentre sei in viaggio.

L'organizzazione per il tuo tempo libero non è mai stata così facile. Migliaia di eventi catalogati e fruibili

Le più viste

Milano
Roma
Torino
Bologna
Firenze
Napoli
Palermo
Cagliari
E tante altre...

Eventi

Tutti
Concerti
Notturni
Enogastronomici
Culturali
Corsi
Sportivi
Per Bambini

Info

Sponsorizza Eventi
Come funziona
FAQ
Chi siamo
Contatti
Termini e Condizioni
Privacy e Cookies
Policy
Politica di Rimborso

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MI ABBONO EDICOLA DIGITALE

Login Cerca nel sito

il Quotidiano del Sud

CALABRIA BASILICATA CAMPANIA I REPORT DEL QUOTIDIANO EDICOLA OROSCOPO IQCLUB ASTE E VENDITE

Home | Basilicata | PERSONAGGIO LUCANO DEL 2018 | Il medico batte (sul filo) il regista: vince D'Angelo per 64 voti

Il personaggio

PERSONAGGIO LUCANO DEL 2018 | Il medico batte (sul filo) il regista: vince D'Angelo per 64 voti

Mar, 08/01/2019 - 17:54

0 FACEBOOK 0 LINKEDIN GOOGLE+ EMAIL STAMPA



Didascalia Foto:
Salvatore d'Angelo, personaggio lucano dell'anno 2018

PER APPROFONDIRE:
notizie basilicata Salvatore d'Angelo
Personaggio Lucano dell'Anno 2018

Tempo di lettura: 1 minuto 52 secondi

OLTRE 11mila preferenze solo per i tre più votati, un totale di 17.475 voti espressi in appena tre settimane. Sono alcuni numeri della consultazione web sul Personaggio lucano dell'anno 2018, che si conferma per il terzo anno consecutivo uno degli appuntamenti più avvincenti oltre che apprezzati dai nostri lettori, con un record di clic e condivisioni sui social network accanto a "dichiarazioni di voto" spontanee e dibattito, anche acceso, tra i partecipanti al voto.
A vincere è Salvatore d'Angelo: napoletano di nascita, lucano d'adozione e in prima linea per l'attivazione di un Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, il medico sul filo di lana ha battuto – per appena 64 voti – il regista e produttore Angelo Calculli: a ciascuno va oltre un quarto delle preferenze totali (27 contro 26%). Staccato in terza posizione Antonio Gravela: i 2.138 voti del 17enne campione di kick boxing materano valgono il 12%.

I 30 PARTECIPANTI E LE DUE EDIZIONI PRECEDENTI

Nella top ten ancora sport ma anche cucina, solidarietà e cultura: il nuotatore Domenico Acerenza e il chitarrista Antonello Fiamma superano quota 1000 (pari rispettivamente al 7 e al 6% dei voti totali), mentre la coppia Michele di Già e Peppone Calabrese piace a chi apprezza la loro idea di cucina e valorizzazione del territorio. Arrivano al 2% anche Paolo Pesacane – presidente dell'Arci lucana in prima linea per una giusta

QUOTIDIANOTV


VIDEO - Intervista al nuovo commissario della sanità in Calabria, Cotticelli: «Sarà una gestione della legalità»
0 08 GEN. 2019


VIDEO - Elsa Tavella nel primo Natale senza Francesco Il giovane scomparso lo scorso ottobre nel Vibonese
0 01 GEN. 2019


VIDEO - Operazioni Lande desolate, le intercettazioni e le riprese della guardia di finanza
0 17 DIC. 2018

Guarda tutti i video

FOTOGALLERY





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

accoglienza ai migranti e tra gli operatori più attivi nel denunciare le storture del decreto sicurezza –, Elena Perrucci – la materana 18enne studentessa dello scientifico "Dante Alighieri" vincitrice della 14^ edizione del concorso nazionale "Studente ricercatore" indetto dall'Ifom di Milano – e Massimo Osanna, già direttore del parco archeologico di Pompei, nato a Venosa e professore di Archeologia classica all'Unibas, il cui mandato è scaduto proprio in questi giorni (al suo posto Alfonsina Russo, ex direttrice del parco archeologico del Colosseo con un passato lavorativo anche in Basilicata).

Le passate edizioni sono state vinte dal luminare della Reumatologia, il compianto prof. Ignazio Olivieri nel 2016 e da Salvatore Caiata, presidente del Potenza Calcio poi eletto alla Camera lo scorso 4 marzo, nel 2017.
La vittoria di D'Angelo si collega in un certo senso proprio all'edizione di due anni fa, avendo il medico dedicato proprio al suo mentore Olivieri l'abilitazione nazionale, due mesi fa, a professore di prima fascia (ordinario).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Il Quotidiano del Sud

Ti sei ricordato di condividerlo con i tuoi amici?

Condividi su Facebook

0 Commenti il Quotidiano del Sud Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON

Il Quotidiano del Sud

O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Email

Password

Accetto i termini del servizio di Disqus

Accetto che Disqus utilizzi l'indirizzo email, l'indirizzo IP e i cookie per semplificare la mia autenticazione e la pubblicazione dei commenti, così come descritto dettagliatamente nella normativa sulla privacy

Acconsento all'ulteriore utilizzo dei miei dati personali, inclusi i cookie di prima e di terza parte, ai fini di mostrare contenuti, anche pubblicitari, personalizzati, così come indicato nella nostra Policy sulla condivisione dei dati

Preferisco commentare come ospite

Commenta per primo

SEMPRE SU IL QUOTIDIANO DEL SUD

Soccorsa una barca a vela carica di immigrati Fermati i tre scafisti ...
1 commento · 2 mesi fa
daria — Che significa "sono stati soccorsi"? Che la finanza gli si e' accostata alla nave? Un veliero che ...

Operazione Lande desolate, i nomi delle persone coinvolte e i ...
2 commenti · 22 giorni fa
Antonio — Gratteri sta ripulendo la Calabria...forse non basterà...servirebbe 1000 ...

Decreto sicurezza, ricorso della Regione Calabria Oliverio pronto a ...

Quasi 170 posti di lavoro all'Azienda ospedaliera Mater Domini Pronti i ...

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DIETA MIMA-DIGIUNO E TERAPIE ANTI TUMORALI SINERGIA INCORAGGIANTE

Valter Longo, tra i cinquanta personaggi più influenti nel mondo della salute 2018 secondo Time, fa il punto sul nuovo filone di ricerca, frutto dei suoi studi in "juventologia" la branca della scienza che si occupa del periodo della vita in cui si è giovani e sani, con la speranza di capire quali sistemi permettono di prolungare lo status

Cristina Tognaccini
AboutPharma and Medical Devices
ctognaccini@aboutpharma.com

La "magic bullet" non basta più. La pallottola magica – come la chiamò il premio Nobel Paul Ehrlich – ammesso lo sia mai stata, non sarà sufficiente nell'eterna lotta tra il cancro e gli esseri umani. Senza mettere in discussione le più recenti e innovative terapie oncologiche, inizia infatti ad aprirsi un nuovo scenario, in cui il farmaco assume un ruolo da co-protagonista insieme alla dieta. O meglio alla dieta "mima-digiuno". Uno dei pionieri di questa nuova visione è Valter Longo direttore del programma Longevità & Cancro dell'Ifom di Milano e del Longevity Institute all'Università della Southern California. Proprio quest'anno la rivista americana Time lo ha inserito nella lista dei cinquanta personaggi più influenti al mondo nel settore della salute, grazie soprattutto ai suoi studi sulla dieta "mima-digiuno" e sulla longevità. "È una questione di sinergia – puntualizza Longo – perché la dieta da sola non ha mai curato nessuno, ma io non ricordo di aver mai guarito nessun topo in laboratorio nemmeno con i farmaci. L'unica volta in cui siamo riusciti ad ottenere come risultato il 'cancer free survival', è stato mettendo insieme le due strategie. Manca qualcosa in quello che facciamo oggi in clinica, stiamo dando troppa attenzione solo alla terapia specifica per ogni singolo tumore".

MIMA-DIGIUNO...

Longo spiega che presso l'Ifom stanno studiando la dieta "Mima-digiuno" da sola e in abbinamento a quasi tutte le terapie a disposizione contro il cancro. Si tratta di una dieta – frutto di una lunga e accurata ricerca di base e clinica condotta presso il Usc Longevity Institute – costituita da ingredienti naturali e sani di cui un individuo si nutre per cinque giorni senza che il suo corpo riconosca che sta mangiando. Ciò porta il corpo a rimanere in una modalità di digiuno. Sbagliato però chiamarla semplicemente "digiuno". "Dire che il digiuno fa bene è scorretto – commenta Longo – la parola stessa non significa niente, è troppo generica. È un po' come dire che "mangiare fa bene": sì, ma cosa? Come? Bisogna sempre specificare di cosa si tratta, se di un digiuno totale, di una Mima-digiuno e per quante ore si protrae". Il digiuno applicato in maniera improvvisata può infatti anche essere dannoso, tanto che anche Longo nel sito della sua Fondazione precisa sempre di consultare un medico prima di praticare il regime.

... E FARMACI

Tornando agli studi oggi in corso, l'Istituto nazionale dei tumori (Int) di Milano ha da poco concluso un trial clinico a cui l'Ifom ha collaborato da esterno, il cui focus era aggiungere la dieta mima-digiuno a tutti i trattamenti antitumorali. Un altro studio pubblicato su Bmc cancer e portato avanti presso l'Ospedale universitario della Charité di Berlino, ha valutato invece l'effetto sulla chemioterapia di una dieta "mima-digiuno" preparata lì in ospedale: "Il risultato è stato una protezione delle cellule normali dal danno della chemioterapia senza nessuna interferenza con la terapia" commenta Longo. Dati iniziali, come sottolinea il ricercatore, ma che aprono la strada a tutta una serie di nuovi studi che valuteranno questa sinergia in molte aree. Solo oggi si contano già una trentina di trial clinici tra conclusi, ongoing e in partenza, per testare questo regime alimentare in aggiunta alla terapia standard, per

© 2018 Health Publishing & Services S.r.l. – Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337

Ifom

Pag. 81



esempio per la sclerosi multipla, il cancro e l'Alzheimer. Studi che iniziano ad attirare anche l'attenzione delle aziende farmaceutiche, che a differenza di prima cominciano a mostrare interesse e chiedere collaborazioni. "È sempre più chiaro che quest'alleanza è molto potente sotto più punti di vista: sia nel ridurre gli effetti collaterali, sia nel potenziare l'effetto dei farmaci" dice Longo. "Ora per esempio sta per partire uno studio con Merck sulla sclerosi multipla".

IL DESERTO

Il segreto della potenza della dieta mima-digiuno, sta nel fatto che è in grado di creare una complessità dell'ambiente cui la cellula tumorale è esposta, mandandola in tilt. È come se le cellule sane dell'organismo in presenza del digiuno sapessero come comportarsi e per questo riescono a sopravvivere (e addirittura in questo modo vengono protette dal chemioterapico), mentre le cellule tumorali no. "Per esempio sappiamo che la maggior parte dei tumori sono dipendenti dagli zuccheri, la mima-digiuno li riduce e questo crea dei problemi alla cellula tumorale. Ma non solo, riduce anche l'Igf1 (il fattore di crescita insulino simile) e aumenta i livelli di corpi chetonici, rivoluzionando l'ambiente", afferma Longo, che per spiegare esattamente cosa succede in un organismo quando è sottoposto a restrizione calorica, usa un'analogia con il deserto. "Se due miliardi di persone vengono lasciate nel deserto dando loro l'ordine di bere tanto, mettersi all'ombra e di non correre, un miliardo segue le istruzioni e l'altro miliardo disobbedisce, è facile immaginare che solo i primi saranno vivi dopo dieci giorni. È la stessa cosa che succede quando un organismo non riceve abbastanza nutrienti: le cellule tumorali non sanno come comportarsi e dopo un certo periodo muoiono tutte. È così che la dieta-Mima-digiuno inizia ad avere un potenziale di cura. Nel cancro ha un forte effetto sulla prevenzione anche da sola, perché riesce a ridurre quasi della metà i tumori nei topi, se iniziata durante la mezza età. Probabilmente perché è efficace solo quando ci sono poche cellule tumorali. Mentre in presenza di un tumore e in età avanzata, questo sistema da solo non basta più per eliminare la malattia. A quel punto il farmaco, o meglio l'associazione tra i due, diventa essenziale".

JUVENTOLOGIA E YOUTHSPAN

A questo risultato Longo è arrivato dopo una lunga serie di studi sull'effetto della dieta mima-digiuno su salute e longevità, che lo hanno portato anche coniare due nuovi termini: "juventologia" e "youthspan", messi nero su bianco in un lavoro pubblicato lo scorso ottobre su Aging cell ("Programmed longevity, youthspan and juventology"). Il primo neologismo si riferisce a una nuova branca di indagine che si occupa della gioventù e dei meccanismi che mantengono un organismo sano. "Per anni ho sempre detto, anche ai miei studenti, che non mi interessa come invecchiamo ma come fa un sistema a restare giovane" spiega Longo. Una parte significativa della ricerca sull'invecchiamento si concentra sull'effetto dei radicali liberi e dell'ossigeno sul danno macromolecolare, nonché sulla ricerca di enzimi antiossidanti e farmaci che possono contrastarne gli esiti. Il processo di deterioramento però non è un parametro sufficiente ma è necessario studiare anche la fase della vita umana che lo precede, caratterizzata da un funzionamento efficiente. Arco della vita che lo scienziato ha ribattezzato

 © 2018 Health Publishing & Services S.r.l. – Tutti diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337

Ifom

Pag. 82

come "youthspan", ben diverso dall'healthspan, termine molto in voga negli Usa e nel mondo anglosassone, che indica invece il periodo in cui un organismo è sano. Come Salvatore Caruso, uno dei centenari seguiti da Longo, che nonostante a 110 anni fosse sano, riusciva a fatica a camminare per dieci metri. "Una persona può avere 95 anni ed essere sana – commenta Longo – ma non compiere azioni con fatica, come camminare appunto: questo lo escluderebbe dallo youthspan. Nel paper che ho pubblicato ho anche scritto che bisognerebbe stabilire che cosa significa essere giovane. Servirebbero parametri per decidere chi rientra nello youthspan e chi no: per esempio chi non riesce a correre 100 metri in meno di 25 secondi potrebbe non essere più giovane secondo questa ipotetica classificazione".

LA LUNGA GIOVINEZZA

Il grande interesse ora è capire come restare giovani il più a lungo possibile. Quindi non inseguire il sogno della vita eterna, ma semplicemente quello di restare giovani e sani il più a lungo possibile. "Oggi abbiamo una vita giovane fino a 35 anni, una sana fino a 45 e poi dai 45 agli 80 anni, una vita con molte malattie croniche e numerosi farmaci da assumere ogni giorno. Questo è lo stato attuale delle cose, che ha indotto anche costi enormi di gestione" precisa Longo. "In altri casi, come nell'esempio di Caruso, la giovinezza si è protratta fino a 65-70 anni. Il punto è capire quali meccanismi portano una persona a restare giovane più a lungo di altre".

I PROGRAMMI DI LONGEVITÀ

Ed è qui che entrano in gioco i programmi di longevità – attivi in tutte le specie, dagli organismi più semplici fino agli esseri umani – che influenzano il periodo della vita in cui la mortalità è molto bassa e gli organismi sono giovani, sani e pienamente funzionanti. "Nel lievito questo periodo dura 4-5 giorni, nel topo un anno e mezzo e nell'uomo quasi 50 anni – commenta Longo – dopo di che il programma si spegne e si attivano una serie di cambiamenti random e non più controllati". Negli esseri umani in particolare il programma di longevità è associato alla youthspan, quindi alla lunghezza della giovinezza, perché in quei 40-50 anni storicamente la pressione della selezione naturale è altissima per far sì che l'organismo resti giovane per riprodursi, difendersi e ottenere il cibo. Negli anni questi programmi sono stati confermati dall'identificazione di geni e pathway che regolano la durata della vita e della salute, e sembrano mettere in relazione nutrienti, proteine di trasduzione del segnale e invecchiamento. In particolare pare che gli organismi si siano evoluti per resistere ai periodi di digiuno, in seguito ai quali entrano in una sorta di programma alternativo di lunga durata, attivato per ottenere una "estensione della giovinezza".

LA "MODALITÀ DI PROTEZIONE"

Secondo Longo quindi questi programmi sono selezionati in base alla disponibilità di sostanze nutritive. Per questo il digiuno periodico e altre restrizioni caloriche possono favorire l'ingresso in uno stato di resistenza allo stress che è caratterizzato dall'attivazione di processi di protezione, rigenerazione e ringiovanimento cellulare. "Se un organismo si rende conto che i nutrienti non sono sufficienti a riprodursi – precisa – la strategia ottimale è quella di entrare in una 'modalità di protezione'. Perché non ha senso continuare a spendere energie in quella direzione ma è meglio ridistribuirle. Faccio l'esempio di un'auto: se non la posso guidare perché non ho la patente, la conservo in garage e magari ogni tanto la metto in moto, controllo le gomme le rigonfio e così via, perché prima o poi la guiderò e non voglio che sia vecchia. Il processo che avviene negli organismi viventi ha lo scopo di assicurarsi che quando i nutrienti saranno di nuovo disponibili, tutto sia pronto per ripartire".



Questi programmi però possono anche essere modificati. Per esempio abbinando mutazioni al digiuno il gruppo di ricerca di Longo è riuscito a riprogrammare la longevità di un lievito di dieci volte.

LA GENETICA DELL'INVECCHIAMENTO

Los Angeles sembra essere La Mecca della longevità, un luogo dove nessuno ha voglia di invecchiare. È qui che Longo decide di abbandonare gli studi della musica jazz per dedicarsi alla biologia e all'invecchiamento. Ed è nei laboratori del Longevity Institute che insieme al suo gruppo di ricerca dimostra cosa è l'invecchiamento e come i geni lo controllino. Nel 2014 pubblica un lavoro in cui dimostra che una grave restrizione dietetica, portava a un allungamento della vita in E. Coli, S. Cerevisiae e C. Elegans. Nel caso del lievito S. Cerevisiae la relazione tra digiuno e longevità è stata in parte spiegata con l'effetto della carenza di amminoacidi – in particolare di serina, treonina e valina, ma anche metionina – sulla chinasi mTor-S6 (mechanistic target of rapamycin) e altre vie di segnalazione dei nutrienti. L'invecchiamento del lievito è anche regolato dalla riduzione dei livelli di

© 2018 Health Publishing & Services S.r.l. – Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
069337
Ifom
Pag. 83



glucosio – come effetto del digiuno – e la conseguente down-regulation della segnalazione di Ras-Pka. "Il nostro lavoro da sempre si è concentrato nell'individuare i geni coinvolti nell'invecchiamento – afferma Longo – come quello di mTor, modulatore chiave dell'invecchiamento e delle malattie legate all'età da noi scoperto, o di Ras-Pka, identificato da Andrzej Bartke della Siu School of medicine, e di conseguenza nel trovare strategie farmacologiche che li avessero come target. Abbiamo lavorato sui lieviti e modelli di ricerca più semplici per creare mutazioni e capire quali geni e via di segnalazione promuovevano la protezione cellulare e l'allungamento della vita. In questo modo abbiamo capito che la via di segnalazione della mTor-S6-Kinasi rispondeva alla presenza di aminoacidi e in combinazione con altre mutazioni riusciva a estendere la vita".

DAI LIEVITI AGLI ESSERI UMANI

Nei mammiferi le vie di segnalazione sono molto più complesse rispetto al lievito, ma il ruolo fondamentale dei macronutrienti nell'accelerazione dell'invecchiamento può essere conservato. La restrizione di proteine o aminoacidi aumenta la longevità anche nelle mosche e nei topi e recenti studi epidemiologici hanno mostrato che può ridurre il rischio di cancro e la mortalità complessiva nell'uomo. La carenza di metionina e altri aminoacidi infatti, può ridurre l'attività della via di segnalazione dell'ormone della crescita (Ghr, growth hormone receptor) e di conseguenza i livelli del fattore di crescita insulino-simile 1 (Igf-1), così come l'attività della via della mTor-S6-Kinasi analogamente a ciò che è stato mostrato nel lievito.
L'effetto della ridotta disponibilità di proteine/aminoacidi sulla longevità è stato dimostrato anche dalla minor prevalenza di malattie sia nei topi sia negli esseri umani con difetti nei percorsi che vengono attivati da questi nutrienti. Inclusa la via di segnalazione dell'ormone della crescita, la cui inattivazione causa la protezione sia dal cancro sia dal diabete. In particolare i topi a cui manca il recettore dell'ormone di crescita (Ghrd) vivevano il 40% in più rispetto ai non mutanti e avevano la metà delle malattie. Un effetto simile è stato osservato in una popolazione residente nelle montagne nel sud dell'Ecuador che presenta la stessa mutazione dei topi longevi. In questo gruppo di persone non è stato riscontrato un aumento della longevità come nel modello murino, ma rispetto ai parenti, usati come confronto, sono risultate protette da diabete, cancro e declino cognitivo. "Anche se molto più obesi rispetto ai controlli senza mutazione, nessuno aveva il diabete, contro il 5% di prevalenza del gruppo parallelo" aggiunge Longo.

DIETA E NON SOLO

L'obiettivo, ovviamente, è sempre stato quello di identificare farmaci e altri interventi che possono causare gli stessi effetti delle mutazioni descritte finora, per aumentare la longevità e la protezione da malattie negli esseri umani. Le strategie individuate finora sono diverse, come spiega Longo: "L'effetto lo vediamo non solo con la dieta, ma anche geneticamente e farmacologicamente per esempio con la rapamicina". Ma intervenire sull'alimentazione resta il sistema più veloce e sicuro, che Longo e il suo gruppo stanno già applicando. In particolare la restrizione calorica o cicli periodici di una dieta "Mima-digiuno" iniziata durante la mezza età sembra possano aumentare sia la longevità sia la salute, probabilmente almeno in parte inibendo la segnalazione Gh-Igf-1 e/o mTor-S6K. "Quello che abbiamo scoperto è che non serve una continua mancanza di cibo – dice Longo – ma che si possono ottenere risultati simili con restrizioni caloriche periodiche". Le ricerche di Longo in particolare si basano su un digiuno di cinque giorni – che è forse il periodo più breve possibile come spiega lo stesso scienziato – che può portare a una sorta di riprogrammazione interna o per meglio dire un momento di "reset". "Quando il sistema viene messo a digiuno per lunghi periodi, come cinque giorni o oltre, inizia a ridursi la massa sia dentro le cellule sia a livello degli organi" spiega. "Inoltre vengono attivate le cellule staminali, che nel momento in cui si torna a mangiare normalmente, servono all'organismo per ricostruire quello che ha eliminato durante il digiuno. Potenzialmente la mancanza di nutrienti doveva servire, anche in passato, proprio come 'momento di riparazione interno' in cui veniva rimesso in sesto tutto ciò che si poteva. Proprio come quando portiamo la macchina dal meccanico. Non funziona per tutto ma per diversi aspetti sì, bisogna solo capire per quali e che 'bottoni' spingere per attivare questo processo".

Parole chiave
Longevità, invecchiamento, dieta mima digiuno, geni
Aziende/Istituzioni
Ifom Milano, Longevity Institute Università della Southern California, Ospedale universitario della Charité di Berlino, Siu School of medicine

069337

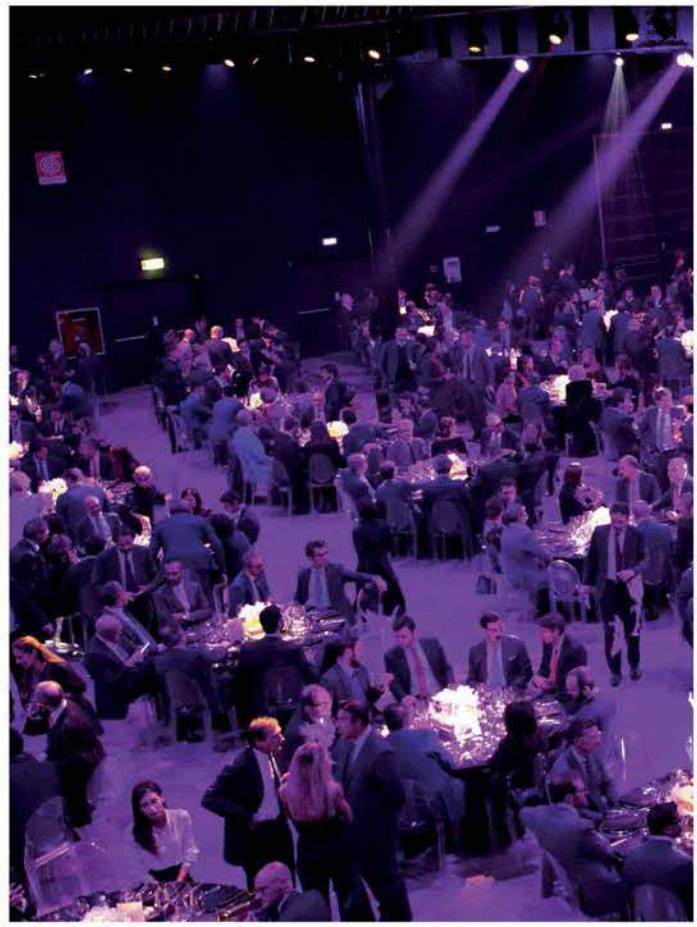
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TopLegal Awards 2018

L'eccellenza raddoppia

Oltre 1000 presenze per celebrare i migliori team e professionisti dell'anno. Tante le novità dell'edizione 2018, che per la prima volta, dopo Milano, sbarca anche a Roma

di **Maria Buonsanto**



PRACTICE CHE CRESCONO E ALTRE che decrescono. Mandati di estrema attualità e altri dalle prassi più consolidate, ma non per questo meno complessi. Attraverso i TopLegal Awards, si ripercorre un anno di mercato legale. Per eleggere i vincitori della XII edizione, i componenti della commissione tecnica hanno esaminato oltre 500 pagine di motivazioni, selezionate tra le candidature di più di 180 studi. Un'attività laboriosa e scrupolosa, che si pone come sempre l'arduo compito di individuare le squadre e i professionisti che si sono distinti durante l'anno non solo per motivi strettamente tecnici, ma anche per il sostegno ai progetti di rilancio e di crescita dei clienti.

L'appuntamento con i premi più ambiti del settore legale italiano ha riunito i massimi esponenti del mercato in due serate d'eccezione. Per la prima volta, infatti, i TopLegal Awards sono sbarcati a Roma. Così, alla storica serata di Milano, che si è svolta il 19 novembre presso gli East End Studios, quest'anno si è aggiunta il 27 quella di Roma presso Spazio 900: un doppio appuntamento per riconoscere i migliori studi e professionisti dell'anno.

La giuria e i criteri di selezione

La scelta dei vincitori rappresenta il culmine di un lavoro accurato che impegna i giornalisti, i ricercatori e il team di marketing e comunicazione di TopLegal durante tutto l'anno. Nell'edizione 2018 sono stati assegnati 72 premi, attribuiti da una commissione tecnica composta da 32 professionisti di spicco tra general counsel, direttori tax e risorse umane selezionati tra le principali società nazionali e internazionali.

Non è una semplice votazione quella cui è stata chiamata la commissione, ma un con-

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 85



fronto puntuale sulla portata dei casi presentati rispetto al periodo di riferimento e sulle sfide normative ed economiche in corso.

Quest'anno, più che nelle passate edizioni, è emerso un *fil rouge* nella valutazione dei finalisti. Pur nella diversità di approccio e strategia che i singoli settori richiedono, c'è un minimo comune denominatore che mette d'accordo i clienti: la consulenza deve essere innovativa e trasversale. Quando si affrontano le singole specialità — dall'amministrativo al tax, passando per l'Ip e regolamentare — gli in house sono particolarmente attenti all'innovatività degli strumenti giuridici utilizzati, cercando mandati che facciano giurisprudenza o possano essere replicati in ambiti attigui. Apprezzato lo studio o il professionista il cui lavoro denota un approfondimento fattuale rispetto a lacune normative o a una giurisprudenza incardinata in principi risalenti alla prima metà del secolo scorso, che non sempre può essere agilmente calata nelle esigenze contemporanee delle aziende. Quando si tratta, invece, di valutare macro-categorie come studio dell'anno o studio dell'anno innovazione, gli in house guardano all'innovazione di prodotto e di processo. In particolare, se si declina a favore dell'offerta al cliente, che si tratti di un servizio tecnologico o di un nuovo prodotto in grado di entrare nell'organizzazione dell'azienda e facilitare il lavoro dei corporate counsel.

Sotto la lente anche la trasversalità, intesa anzitutto come capacità di superare i soli confini tecnico-legali di un'operazione e guardare,

069337
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Ifom
Pag. 86

con maggiore visione d'insieme, al business tout court, combinando la conoscenza giuridica alla capacità di capire i processi e l'organizzazione aziendale. Trasversalità – puntualizza un componente della commissione tecnica – vuol dire «non limitarsi a portare a casa solo il compitino e non limitarsi a incasellare un'operazione in singoli compartimenti, ma riuscire a vederla e a decifrarla in tutte le sue implicazioni, anche in quelle non strettamente legate all'aspetto di cui ci si sta occupando direttamente».

Dal confronto con la commissione tecnica si può trarre anche un'altra importante indicazione. Le politiche di corporate social responsibility adottate dagli studi risultano sempre più importanti agli occhi dei clienti, a sottolineare che il plusvalore della stessa consulenza si costruisce anche attraverso l'attenzione e il rinnovo degli aspetti socio-valoriali. Una particolare attenzione, quindi, è posta nella valutazione delle categorie Pro bono, Diversity e Best place to work.

Le novità

Con lo sbarco sulla piazza romana nel 2018 i TopLegal Awards hanno regalato numerose novità.. È proprio la serata romana, infatti, ad aver presentato più novità con l'inserimento dei premi "Finanza pubblica", "Gare pubbliche e Ppp", "Penale della pubblica amministrazione", "Sanità, Ricerca e Welfare". Introdotta, inoltre, la categoria Studio dell'anno Isole ma anche, per meglio valorizzare l'innovazione in termini di offerta, il premio Attualità legislativa dell'anno che quest'anno è dedicato alla Privacy.

Maggiore segmentazione, infine, nel contenzioso, che a Roma ha premiato i migliori professionisti in ambito "Amministrativo", "Antitrust", "Autorità indipendenti", "Cassazione" e "Internazionale".



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 87

	Categoria	Vincitore
Premi individuali	PROFESSIONISTA DELL'ANNO	**Bruno Gattai** *(Gattai Minoli Agostinelli)*
	MANANGING/SENIOR PARTNER DELL'ANNO	**Alessandro De Nicola** *(Orrick Herrington & Sutcliffe)*
	PROFESSIONISTA EMERGENTE DELL'ANNO	**Luca Amicarelli** *(Gianni Origoni Grippo Cappelli)*
	PREMIO TOPLEGAL ALL'ECCELLENZA	**Luigi Macchi di Cellere** *(Macchi di Cellere Gangemi)*

Professionista dell'anno

Bruno Gattai (Gattai Minoli Agostinelli)

Sta guidando il processo di continua crescita di **Gattai Minoli Agostinelli**, realtà da lui fondata nel 2012 e oggi player affermato sul mercato. Ha guidato in prima persona il team che ha assistito, per gli aspetti M&a e gli aspetti legati al reinvestimento dei manager, i fondi gestiti da **Cvc capital partners** nella stipula di un accordo per l'acquisizione del controllo di **Recordati**.

Managing/senior partner dell'anno

Alessandro De Nicola (Orrick Herrington & Sutcliffe)

Sotto la sua guida, **Orrick** è cresciuto costantemente, fino a raggiungere nel corso del 2017 il miglior fatturato di sempre. Ha ideato prodotti che possano agevolare i clienti e le loro strutture professionali, come IA, dedicato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. È stato tra i pionieri dell'analisi e dello studio della nuova direttiva sulla privacy Gdpr.

Professionista emergente dell'anno

Luca Amicarelli (Gianni Origoni Grippo Cappelli)

Ha contribuito alla crescita di fatturato del dipartimento ambientale di **Gianni Origoni Grippo Cappelli**, affiancando società come **Isagro** e **Saras**. Suo il contributo per l'Italia al paper del World Bank Group sulla normativa in materia di acque in agricoltura. È stato recentemente attore principale di una delle principali operazioni nei gas tecnici: l'acquisizione da parte di **Taiyo Nippon Sanso corporation** del perimetro europeo di **Praxair**.

Premio TopLegal all'Eccellenza

Luigi Macchi di Cellere (Macchi di Cellere Gangemi)

Avvocato dalla formazione internazionale negli anni in cui erano in pochi a poter vantare un master all'Università del Michigan, è tra gli eredi prescelti di Giuseppe **Bisconti**, che gli affida la guida della sede newyorkese dello studio. Nel 1986 fonda insieme a Bruno Gangemi, **Macchi di Cellere Gangemi**, che di fatto segna l'avvio in Italia di nuova generazione di studi legali associati.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 88

TOPLEGAL AWARDS 2018

	Categoria	Vincitore
Premi studio	STUDIO ITALIANO DELL'ANNO	**Dentons**
	STUDIO DELL'ANNO BEST PLACE TO WORK	**Hogan Lovells**
	STUDIO DELL'ANNO INNOVAZIONE	**Deloitte Legal**
	INIZIATIVA DELL'ANNO DIVERSITY	**Bird & Bird**
	INIZIATIVA DELL'ANNO PRO BONO	**Baker McKenzie**
	ATTUALITÀ LEGISLATIVA DELL'ANNO: PRIVACY	**Panetta**
	ITALIAN DESK DELL'ANNO - INDIPENDENTI	**Racine**
	ITALIAN DESK DELL'ANNO - INTERNAZIONALI	**Garrigues**
	STUDIO DELL'ANNO NORD	**Leading Law**
	STUDIO DELL'ANNO CENTRO	**Fidanzia Gigliola**
	STUDIO DELL'ANNO SUD	**Magrì Sersale Ambroselli**
	STUDIO DELL'ANNO ISOLE	**Giambrone**

Studio italiano dell'anno

Dentons

Dentons è lo studio che in Italia è cresciuto più di qualunque altro negli ultimi tre anni: ha aperto con 8 professionisti nel 2015, e oggi ne conta 117 tra le sedi di Milano e Roma, di cui 27 soci. Tra le operazioni più importanti seguite nell'ultimo anno si segnala l'assistenza al fondo **Kkr** nell'acquisizione di **Magneti Marelli** da parte di **Fca**.

Studio dell'anno Nord

Leading Law

Nato nel 2016, come prima esperienza italiana di network tra notai ed avvocati, **Leading Law** in due anni ha raddoppiato il numero dei propri partner. Ha assistito **Asja Ambiente Italia** nell'acquisizione, anche attraverso un importante finanziamento bancario, della società **Tuscia Ambiente**.

Studio dell'anno Centro

Fidanzia Gigliola

Sta perseguendo una strategia di posizionamento europeo, tanto da riuscire a vincere, a segui-

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 89

to di gara pubblica, una consulenza al Parlamento europeo in materia di diritto amministrativo europeo. Ha inoltre difeso con successo in Consiglio di Stato **Consip** nel giudizio promosso da **Capgemini** avente a oggetto l'aggiudicazione di un lotto del valore di 450 milioni di euro per l'affidamento dei servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi on-line per le pubbliche amministrazioni.

Studio dell'anno Sud

Magrì Sersale Ambroselli

Ha sottoscritto un accordo di collaborazione e sviluppo congiunto con **Tonucci** per ampliare il suo business sul territorio nazionale e nei paesi dell'est Europa. Lo studio presta assistenza stragiudiziale e giudiziale al termovalorizzatore di Acerra per il ciclo di smaltimento rifiuti della Regione Campania.

Studio dell'anno Isole

Giambrone

Dopo aver sottoscritto una partnership con il giordano **Abu Setta**, **Giambrone** sta puntando al territorio statunitense, dove è in fase conclusiva una joint venture con uno studio legale americano. Ha fornito assistenza legale e due diligence relativamente all'acquisizione di un hotel di lusso nella prestigiosa località sarda di Baja.

Best place to work

Hogan Lovells

Ha creato Pathways, un nuovo percorso di crescita per i professionisti della firm, basato su un sistema di feedback costanti che consente al singolo di monitorare e migliorare le proprie performance con maggiore regolarità. Ha inoltre implementato l'Employee Assistance Program, un servizio di consulenza gratuito in italiano, che offre counselling psicologico e una guida pratica su questioni finanziarie, legali, familiari e lavorative.

Studio dell'anno Innovazione

Deloitte Legal

Ha creato una terza risposta alla richiesta di servizi legali da parte dell'azienda. Non studio legale esterno, né corporate counsel interno. **Deloitte Legal**, con l'integrazione di **in2Law**, ha aperto una terza via, quella che potremmo definire degli "in house on demand" che, a un costo forfettario, offriranno i servizi di accompagnamento legale tipici di un in house, ma con la flessibilità di rapporto di un consulente esterno.

Iniziativa dell'anno Diversity

Bird & Bird

Bird & Bird ha lanciato Together, un progetto volto a studiare, capire e ridurre il gender gap principalmente attraverso l'impegno maschile. Promotori del progetto Together sono tutti i soci dello studio capitanati dai due managing partner, Giovanni Galimberti e Raimondo Maggiore, che han-

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 90

no come obiettivo principale promuovere un reale cambiamento culturale e la presa di coscienza del valore della diversità all'interno del team.

Iniziativa dell'anno Pro bono

Baker McKenzie

A gennaio 2018, **Baker McKenzie** ha avviato il progetto Promoting Refugees Integration, che nasce da una collaborazione tra lo studio, l'Università Statale di Milano e l'Unhcr (Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati) e che mira ad aiutare i rifugiati titolari di protezione internazionale ad acquisire nuove conoscenze e a sviluppare le qualifiche necessarie per facilitarne l'ingresso stabile nel mondo del lavoro.

Attualità legislativa dell'anno: Privacy

Panetta

Da sempre posizionato nel settore della compliance privacy e della data protection come leva di business, **Panetta** ha assistito **Nexi**, società operante nel settore delle carte di credito, nella trasformazione delle politiche privacy compliance. Prendendo l'incarico quando ancora, nel 2017, era **CartaSI**, Panetta ha affrontato una grande complessità di flussi.

Italian desk dell'anno
Indipendente

Racine

Organizzato in una rete territoriale di sei uffici in Francia, **Racine** ha fondato il suo Italian desk nel 2012. Ha assistito **Sergio Rossi** nella ristrutturazione di diversi store in Francia, nell'attuazione della procedura di informazione e consultazione nei confronti dei rappresentanti del personale e nella relazione con l'amministrazione.

Italian desk dell'anno
Internazionale

Garrigues

Attivo da oltre quindici anni sul mercato legale, il team italiano di **Garrigues** è stato il principale consulente della società italiana **Amplifon** per l'acquisto del 100% del gruppo spagnolo **Gaes**, per un valore di 528 milioni di euro. L'operazione segna la nascita di un leader mondiale nell'acustica.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 91

	Categoria	Vincitore
Premi corporate e finance	CORPORATE M&A	Professionista: **Filippo Modulo** *(Chiomenti)* Studio: **BonelliErede**
	BANKING & FINANCE	Professionista: **Andrea Novarese** *(Latham & Watkins)* Studio: **Ashurst**
	CAPITAL MARKETS - DEBT	Professionista: **Emanuela Campari Bernacchi** *(Gattai Minoli Agostinelli)* Studio: **White & Case**
	CAPITAL MARKETS - EQUITY	Professionista: **Claudia Parzani** *(Linklaters)* Studio: **Legance**

Corporate M&a

Professionista dell'anno: Filippo Modulo (Chiomenti)

Studio dell'anno: BonelliErede

Filippo Modulo, partner di **Chiomenti**, è il professionista dell'anno nella categoria corporate M&a. È stato protagonista della sfida tra **Vivendi** ed **Elliott** sulla gestione di **Telecom Italia**. Ha, inoltre, affiancato **Friel Green Power** nella conquista di **Alerion**. Attraverso un'operazione per gradi, ha portato un player familiare di Bolzano a diventare il gruppo di controllo di una società quotata con obiettivo di consolidare e rafforzare la presenza sul mercato delle energie rinnovabili e la creazione di un campione nazionale. **BonelliErede** ha, invece, vinto il premio squadra dedicato al corporate M&a. Lo studio ha affiancato **Italo**, l'unico operatore privato in Europa nel trasporto ferroviario passeggeri ad alta velocità, nell'operazione che in tempi brucianti – meno di due mesi – ha reso possibile la cessione del capitale a un prestigioso investitore statunitense, **Gip**, che ha investito per la prima volta in Italia versando due miliardi di euro.

Banking & Finance

Professionista dell'anno: Andrea Novarese (Latham & Watkins)

Studio dell'anno: Ashurst

Andrea Novarese di **Latham & Watkins**, professionista dell'anno banking & finance, è conosciuto per essere un apripista di nuove prassi nei finanziamenti. Nel contesto della nota operazione di acquisizione di **Ntv** da parte del fondo americano **Gip**, ha assistito il pool di istituti di credito nel finanziamento da 900 milioni di euro concesso a Ntv. Il team banking & finance dell'anno, **Ashurst**, è stato advisor nel più grande finanziamento nel settore solare in Europa di sempre. Ha assistito le banche nell'operazione di rifinanziamento del debito del valore di 1,02 miliardi concesso a **Ef Kosmos**, società detenuta da **Ef Solare Italia**, joint venture paritetica tra **Enel Green Power** e **F2i**, nonché primo operatore di fotovoltaico in Italia.

Capital Markets - Debt

Professionista dell'anno: Emanuela Campari Bernacchi (Gattai Minoli Agostinelli)

Studio dell'anno: White & Case

È stata Emanuela Campari Bernacchi di **Gattai Minoli Agostinelli** la premiata della categoria debt

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

capital markets. Artefice di innovative operazioni di smobilizzo del magazzino, ha assistito **Bper** e **Bper Factor** in una operazione di smobilizzo di magazzino dal valore annuale di 200 milioni di euro su base rotativa mediante l'utilizzo di uno special purpose vehicle finanziato con contratti di factoring e reverse factoring.

Team di eccellenza nel debt capital markets, **White & Case** ha conquistato il titolo di studio dell'anno per la categoria. Ha assistito **Wind Tre** nell'emissione di un bond high yield da 7,3 miliardi. Si tratta del terzo maggiore cross-border high yield di sempre con 20 banche internazionali che partecipano come bookrunner. L'emissione rappresenta anche la più grande emissione singola in euro da parte di un singolo borrower e una delle più grandi di questo tipo di sempre.

Capital Markets - Equity

Professionista dell'anno: Claudia Parzani (Linklaters)

Studio dell'anno: Legance

Claudia Parzani di **Linklaters** è stata eletta professionista dell'anno nella categoria equity capital markets. Ha prestato assistenza a **Pirelli** nella quotazione delle proprie azioni ordinarie sul mercato telematico azionario, organizzato e gestito da **Borsa Italiana**. L'operazione ha rappresentato il ritorno in Borsa di una delle più importanti realtà industriali italiane ed è stata la più grande Ipo dell'Europa continentale realizzata nel 2017.

Legance si è aggiudicato il premio di studio dell'anno equity capital markets. Ha assistito **Quarantacinque** nel lancio dell'offerta volontaria su tutte le azioni di **Cad It** in essere, società quotata sul segmento Star del mercato telematico azionario. Per la prima volta in Italia l'offerta pubblica è stata finanziata attraverso l'emissione di un'obbligazione non convertibile.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

	Categoria	Vincitore
Premi contenzioso	ARBITRATI	Professionista: **Galileo Pozzoli** *(Curtis Mallet Prevost Colt & Mosle)* Studio: **Hogan Lovells**
	CONTENZIOSO	Professionista: **Ferdinando Emanuele** *(Cleary Gottlieb Steen & Hamilton)* Studio: **Lombardi Segni**
	CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	Professionista: **Giorgio Fraccastoro** *(Fraccastoro)* Studio: **Bird & Bird**
	CONTENZIOSO CASSAZIONE	Professionista: **Giuseppe Zizzo** *(Zizzo)*
	CONTENZIOSO INTERNAZIONALE	Professionista: **Andrea Saccucci** *(Saccucci)*

Arbitrati

Professionista dell'anno: Galileo Pozzoli (Curtis Mallet Prevost Colt & Mosle)

Studio dell'anno: Hogan Lovells

Professionista dell'anno nella categoria arbitrati è Galileo Pozzoli di **Curtis Mallet Prevost Colt & Mosle**. Apprezzato per la solida esperienza nella gestione degli arbitrati internazionali, ha conseguito la terza vittoria consecutiva nei tre arbitrati intentati rispettivamente da **Heritage**, **Tullow** e **Total** contro la Repubblica dell'Uganda, in merito alla tassazione delle cessioni dei diritti di sfruttamento di giacimenti, dal valore di centinaia di milioni di dollari. Il risultato rappresenta una definitiva affermazione dei diritti sovrani di imposizione fiscale da parte dell'Uganda.

Hogan Lovells è lo studio dell'anno arbitrati. Ha difeso con successo **Sepura** in un arbitrato ad hoc avviato dal suo ex distributore per l'Italia, **Sintel**, e relativo alla fornitura di terminali radio Tetra al Ministero dell'Interno, nell'ambito di un progetto per la sicurezza nazionale finanziato dal Governo italiano per oltre 500 milioni di euro e gestito da **Leonardo**. La domanda di Sintel è stata interamente rigettata, compresa la richiesta risarcitoria per 23 milioni di euro.

Contenzioso

Professionista dell'anno: Ferdinando Emanuele (Cleary Gottlieb Steen & Hamilton)

Studio dell'anno: Lombardi Segni

Ad aggiudicarsi il premio dedicato al contenzioso come miglior professionista è Ferdinando Emanuele di **Cleary Gottlieb Steen & Hamilton**. Il suo nome è ben noto al mercato per la distintiva abilità in Aula. Il suo contributo è stato decisivo per tutelare gli interessi di **Vivendi** nella clamorosa sfida lanciata dal fondo **Elliott** per acquisire il controllo di **Tim**. Con ordinanza senza precedenti, il Tribunale ha sancito il diritto di Vivendi, violato dal collegio sindacale, a ottenere la rielezione del Cda con il meccanismo statutario del voto di lista.

Studio dell'anno nella categoria è **Lombardi Segni**. Forte di un'offerta di primordine nell'ambito del contenzioso, nel corso dell'anno ha gestito un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex direttore generale di **Mps** per i danni

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 94

causati da una complessa operazione finanziaria dell'importo miliardario, avente per oggetto titoli di Stato di lunga durata posta in essere con **Deutsche Bank**. La condanna ha consentito di marcare chiaramente la discontinuità tra la gestione che ha posto in essere tale operazione e il management successivamente insediatosi.

Contenzioso amministrativo

Professionista dell'anno: Giorgio Fraccastoro (Fraccastoro)

Studio dell'anno: Bird & Bird

Il miglior professionista nel contenzioso amministrativo è Giorgio **Fraccastoro**. Ha assistito con successo in Consiglio di Stato (CdS) **Polo Sanitario Sardegna Centrale** nel contenzioso per l'illegittimità dell'annullamento d'ufficio, disposto dall'Asl di Nuoro, degli atti amministrativi presupposti al contratto per un project financing di oltre 1 miliardo di euro. Il progetto mantenuto in vita dal CdS permette di cambiare in meglio la sanità sarda grazie alla realizzazione e gestione di ben 4 presidi ospedalieri con tecnologie all'avanguardia.

Studio dell'anno nella categoria è **Bird & Bird**. Ha prestato assistenza a **Telecom Italia** nel giudizio instaurato da **Open Fiber** avverso la decisione Agcm di chiusura a seguito di presentazione di impegni del procedimento I799 - Flash Fiber, che rappresenta il principale progetto di sviluppo infrastrutturale di reti a banda larga senza sostegno pubblico. La fase cautelare si è chiusa con il rigetto dell'istanza di Open Fiber.

Contenzioso Cassazione

Professionista dell'anno: Giuseppe Zizzo (Zizzo)

Giuseppe Zizzo, socio fondatore di **Zizzo**, è il professionista dell'anno nella categoria contenzioso Cassazione. Ha affiancato vittoriosamente una compagnia telefonica in un giudizio che partiva da rilievi dell'Agenzia delle Entrate attinenti all'ingresso nel mercato italiano della società. Ha affrontato alcune delle più controverse questioni nella recente giurisprudenza tributaria come l'inerenza, l'antieconomicità e l'abuso del diritto. La sentenza è stata tra le prime a rivedere l'orientamento giurisprudenziale che affermava la sindacabilità delle scelte imprenditoriali da parte del Fisco senza – pressoché – limiti di sorta.

Contenzioso internazionale

Professionista dell'anno: Andrea Saccucci (Saccucci)

Andrea **Saccucci** è il professionista dell'anno in ambito contenziosi internazionali. Ha ottenuto a favore dei proprietari di un imponente complesso residenziale sul lungomare di Valona demolito dalle autorità albanesi una storica sentenza da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo. La Corte ha accolto il ricorso per violazione del diritto di proprietà, del diritto all'abitazione e del diritto alla tutela giurisdizionale, condannando l'Albania al risarcimento integrale dei danni nella misura complessiva di oltre 13 milioni di euro. Si tratta del maggiore risarcimento sino a oggi liquidato a carico dell'Albania.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 95

TOPLEGAL AWARDS 2018

	Categoria	Vincitore
Premi lavoro	CONSULENZA	Professionista: **Franco Toffoletto** *(Toffoletto De Luca Tamajo)* Studio: **BonelliErede**
	CONTENZIOSO	Professionista: **Annalisa Reale** *(Chiomenti)* Studio: **LabLaw**
	DIRITTO SINDACALE E PREVIDENZIALE	Professionista: **Francesco Rotondi** *(LabLaw)* Studio: **Toffoletto De Luca Tamajo**
	RELAZIONI INDUSTRIALI	Professionista: **Cristina Capitanio** *(Gianni Origoni Grippo Cappelli)* Studio: **Legance**

Consulenza

Professionista dell'anno: Franco Toffoletto (Toffoletto De Luca Tamajo)

Studio dell'anno: BonelliErede

Professionista in grado di coniugare la sistematica giuridica con l'innovazione tecnologica, Franco Toffoletto, fondatore di **Toffoletto De Luca Tamajo**, è il professionista dell'anno lavoro nella specialità consulenza. Ha studiato una piattaforma, già implementata da **Technogym**, che consente ai clienti di creare contratti personalizzati attraverso un'intervista. Realizzando in pochi minuti il giusto contratto per la relativa fattispecie, il servizio determina un notevole efficientamento del lavoro per l'azienda.

A vincere il premio come studio dell'anno è **BonelliErede**. Lo studio, con un mandato complesso che fa scuola in ambito bancario, ha assistito primarie banche e assicurazioni, fra cui **Unicredit** e **Assicurazioni Generali**, nell'entrata in vigore della nuova normativa regolamentare di settore in materia di remunerazioni, sistemi di incentivazione e contratti individuali in essere. Oltre alla novità della materia, si segnalano gli aspetti di interdisciplinarietà con la regolamentazione bancaria e assicurativa e la corporate governance.

Contenzioso

Professionista dell'anno: Annalisa Reale (Chiomenti)

Studio dell'anno: LabLaw

Annalisa Reale, partner di **Chiomenti**, è la professionista dell'anno lavoro nella specialità contenzioso. Ha affiancato **Etihad Airways** in un contenzioso implicante sofisticate questioni di giurisdizione e legge applicabile a un rapporto di lavoro con elementi di internazionalità, trattandosi di un rapporto di lavoro eseguito e cessato negli Emirati Arabi Uniti. Il ricorrente, sconfitto in Appello, invocava l'applicazione della legge italiana, chiedendo la condanna della società al pagamento di un risarcimento del danno e affermando la contrarietà all'ordine pubblico della legge straniera.

A vincere il premio come studio dell'anno lavoro contenzioso è **LabLaw**. Lo studio ha assistito con successo **Adecco** in un delicato contenzioso, il primo nel suo genere, avanti la Corte di Cassazione riguardante l'accertamento della legittimità dell'opzione unilaterale in favore del datore di lavoro all'utilizzo del patto di non concorrenza sottoscritto da un proprio dipendente.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 96

Diritto sindacale e previdenziale

Professionista dell'anno: Francesco Rotondi (LabLaw)

Studio dell'anno: Toffoletto De Luca Tamajo

Il professionista dell'anno lavoro nella specialità diritto sindacale e previdenziale è Francesco Rotondi, partner di **LabLaw**. Ha gestito la trattativa sindacale per **Italiaonline** al Ministero del Lavoro. L'accordo, dopo 4 mesi di tensioni e scioperi, ha sancito la conclusione della procedura di licenziamento collettivo avviata lo scorso 16 aprile per 400 esuberi sul territorio nazionale e 182 trasferimenti collettivi da Torino a Milano.

A vincere il premio come studio dell'anno lavoro nella categoria è **Toffoletto De Luca Tamajo**. Lo studio ha assistito **Autogrill** nella delicata gestione di un importante progetto di ricambio generazionale che ha interessato circa 500 lavoratori dislocati su tutto il territorio nazionale. La soluzione identificata, che consente ai lavoratori prossimi alla pensione di accedere a misure di isopensione finanziate dall'azienda, è stata condivisa e adottata con il pieno consenso di parte sindacale.

Relazioni industriali

Professionista dell'anno: Cristina Capitanio (Gianni Origoni Grippo Cappelli)

Studio dell'anno: Legance

Il mandato che nel corso degli ultimi dodici mesi ha rappresentato la sfida più complessa per gli advisor legali è stato giudicato quello di **Ilva** in amministrazione straordinaria. Tanto da sancire la vittoria come professionista di Cristina Capitanio, partner di **Gianni Origoni Grippo Cappelli**, e come squadra di **Legance**, entrambi protagonisti dell'operazione. Con il coinvolgimento di circa 10mila dipendenti, la presenza di diversi siti produttivi e le tensioni politiche insorte, questo caso rappresenta uno dei più critici affrontati dal ministero dello sviluppo economico e dal ministero dell'ambiente dal 2017 in poi. E si è concluso con il trasferimento del gruppo siderurgico ad **Am InvestCo Italia**, controllata dal gigante mondiale dell'acciaio **ArcelorMittal** e da **Marcegaglia**. Il valore dell'acquisizione è di circa 1,8 miliardi di euro.

Cristina Capitanio ha assistito ArcelorMittal. Legance ha affiancato, invece, i commissari di Ilva a partire dalle attività collegate alla procedura di amministrazione straordinaria fino alle implicazioni relative all'acquisizione.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 97

	Categoria	Vincitore
Premi proprietà intellettuale	CONTENZIOSO BREVETTUALE	Professionista: **Stefania Bergia** *(Simmons & Simmons)* Studio: **Trevisan & Cuonzo**
	MARCHI E DIRITTO D'AUTORE	Professionista: **Massimiliano Mostardini** *(Bird & Bird)* Studio: **Orsingher Ortu**

Contenzioso brevettuale

Professionista dell'anno: Stefania Bergia (Simmons & Simmons)

Studio dell'anno: Trevisan & Cuonzo

Stefania Bergia di **Simmons & Simmons** si è aggiudicata il premio come miglior professionista dell'anno nella specialità del contenzioso brevettuale. Nota per l'assistenza in importanti contenziosi farmaceutici, la sua expertise spazia a tutto il mondo brevettuale. Ha affiancato con successo **Sulbana** in una causa riguardante la poco affrontata questione della sottrazione di know-how tecnico segreto.

Team d'eccellenza nella difesa brevettuale **Trevisan & Cuonzo** è il miglior studio dell'anno nella specialità contenzioso brevettuale. Lo studio è stato protagonista in un caso riguardante l'enforcement di diritti di brevetto su un principio attivo di **Boehringer** nei confronti del produttore di principi attivi **Teva/Sicor**, che aveva invocato un'esenzione brevettuale su cui si era creato un "vuoto" giurisprudenziale. Un vuoto colmato da Trevisan & Cuonzo alla luce degli atti legislativi e della giurisprudenza europea. Il giudizio si è chiuso a favore di Boehringer.

Marchi e diritto d'autore

Professionista dell'anno: Massimiliano Mostardini (Bird & Bird)

Studio dell'anno: Orsingher Ortu

Protagonista di mandati nazionali e multi-giurisdizionali, Massimiliano Mostardini di **Bird & Bird** è il professionista dell'anno nella specialità marchi e diritto d'autore. Ha svolto un'intensa attività stragiudiziale e giudiziale per **Nestlé** a supporto della violazione dei marchi Nespresso e/o Nescafé Dolce Gusto, operata sia online che offline da terzi al fine di indicare il funzionamento dei propri prodotti sulle macchine da caffè a marchio Nespresso e/o Nescafé Dolce Gusto.

Spesso coinvolto in mandati di estrema complessità giuridica e nella gestione wordwide di portafogli marchi, il team di **Orsingher Ortu** è lo studio dell'anno nella specialità marchi e diritto d'autore. Nell'ambito dell'assistenza prestata a **Ferrari** nel contrasto alla contraffazione dei suoi diritti Ip, lo studio sta assistendo con successo il cliente in procedimenti a tutela dei suoi diritti nei confronti dei produttori di modelli in scala delle autovetture storiche di Ferrari, affrontando la rilevante questione della tutela come marchio di forma.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 98

TOPLEGAL AWARDS 2018

	Categoria	Vincitore
Premi penale impresa	AMBIENTALE	Professionista: **Massimo Dinoia** *(Dinoia Federico Pelanda Uslenghi)* Studio: **De Castiglione Guaineri**
	FINANZIARIO	Professionista: **Giorgio Perroni** *(Perroni)* Studio: **Cagnola**
	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Professionista: **Giorgio Perroni** *(Perroni)*
	SOCIETARIO	Professionista: **Giuseppe Fornari** *(Fornari)* Studio: **BonelliErede**
	TRIBUTARIO	Professionista: **Roberto Pisano** *(Pisano)* Studio: **Diodà**

Ambientale

Professionista dell'anno: Massimo Dinoia (Dinoia Federico Pelanda Uslenghi)

Studio dell'anno: De Castiglione Guaineri

Il penalista dell'anno in ambito ambientale è Massimo Dinoia, fondatore di **Dinoia Federico Pelanda Uslenghi**. A seguito della nota "Emergenza cromo" nella città di Alessandria, la procura aveva citato a giudizio avanti la Corte di assise alcuni imputati, tra cui l'assistito, amministratore delegato di **Solvay Italia** dal 2005 al 2008, con l'accusa di avvelenamento doloso di acque. Non essendoci precedenti in termini, la difesa ha elaborato un'interpretazione giuridica dell'art. 439 del codice penale inerente alla fattispecie oggetto d'accusa, limitandone l'ambito di applicazione alle sole acque destinate all'alimentazione e ottenendo una piena assoluzione.

Studio penale dell'anno nella materia ambientale è **De Castiglione Guaineri**. L'insegna ha seguito il ricorso in Cassazione discusso il 10 gennaio 2018 contro l'ex amministratore delegato di **Enel**, accusato di disastro ambientale in relazione al funzionamento della più grande centrale termoelettrica italiana. La Cassazione ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso e quindi l'assoluzione definitiva. Ciò ha determinato l'impossibilità per le parti civili di ottenere gli ingentissimi risarcimenti richiesti.

Finanziario

Professionista dell'anno: Giorgio Perroni (Perroni)

Studio dell'anno: Cagnola

Il penalista dell'anno in ambito finanziario è Giorgio **Perroni**, fondatore dell'omonimo studio. Ha prestato assistenza in una complessa vicenda avente a oggetto l'emissione e il collocamento, da parte di **Banca Popolare di Milano**, di un prestito obbligazionario denominato prestito "convertendo", nell'ambito del quale Perroni ha assistito l'ex direttore generale di **Bpm**, Enzo Chiesa, indagato per il reato di truffa aggravata. Il 25 maggio 2018, il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Milano ha disposto l'archiviazione della posizione di Chiesa.

Studio penale dell'anno in ambito finanziario è **Cagnola**. Lo studio ha vittoriosamente difeso l'amministratore delegato della **Savio Macchine Tessili** in un delicatissimo procedimento penale avanti la Procura della Repubblica di

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 99

Pordenone, avente a oggetto una gravissima ipotesi di truffa ai danni dello Stato, coinvolgente anche altri alti dirigenti e la società stessa. Attraverso lo studio della normativa extrapenale disciplinante le esportazioni e anche mediante l'ausilio di consulenza tecnica, Cagnola ha vinto avanti il Tribunale del Riesame.

Pubblica amministrazione

Professionista dell'anno: Giorgio Perroni (Perroni)

Il professionista dell'anno nella categoria penale pubblica amministrazione è Giorgio **Perroni**. Ha assistito Susanna Masi, già consigliere del ministro dell'economia e delle finanze, indagata per aver presuntamente divulgato, nel corso del suo incarico al Mef, notizie coperte da segreto d'ufficio alla società di consulenza **Ernst & Young**, presso cui lavorava precedentemente, celando il suo doppio ruolo al ministero e percependo in cambio un'indebita remunerazione. In data 7 maggio 2018 gli organi inquirenti hanno formulato richiesta di archiviazione, così aderendo alla tesi difensiva volta a dimostrare l'insussistenza dell'asserita divulgazione di notizie coperte da segreto d'ufficio.

Societario

Professionista dell'anno: Giuseppe Fornari (Fornari)

Studio dell'anno: BonelliErede

Il penalista dell'anno in ambito societario è Giuseppe **Fornari**, fondatore dell'omonimo studio. Il professionista ha prestato assistenza nel processo avente a oggetto le vicende societarie che hanno condotto al fallimento della società **Seat Pagine Gialle** con contestazione di bancarotta fraudolenta. Nonostante il processo sia all'inizio della fase dibattimentale, Fornari ha ottenuto un importante risultato nella fase cautelare a favore del suo assistito, l'ex Ad, ottenendo l'annullamento dell'ordinanza che aveva applicato all'indagato la misura cautelare del divieto temporaneo di ricoprire cariche direttive in persone giuridiche.

Studio penale dell'anno in ambito societario è **BonelliErede**. Nell'ambito dell'assistenza resa agli enti ponte creati dal provvedimento di risoluzione delle quattro banche fallite, **Nuova Banca delle Marche** (Nbm) si è costituita parte civile nei confronti di due clienti, imputati, con l'ex direttore generale, di corruzione tra privati. Il Tribunale ha riconosciuto la piena legittimazione della Nbm (oggi **Ubi Banca**). Lo studio ha dovuto affrontare una materia completamente nuova dato che si è trattato del primo provvedimento di risoluzione di istituti di credito in Italia.

Tributario

Professionista dell'anno: Roberto Pisano (Pisano)

Studio dell'anno: Diodà

Il penalista dell'anno in ambito tributario è Roberto **Pisano**. Ha rappresentato Marco Giorgi, ex amministratore delegato di **Aion Renewables**, società quotata italiana del gruppo **Avelar Energy**, parte del noto gruppo multinazionale russo **Renova**, che nel 2017 era stato condannato in primo grado dal tribunale di Milano per il reato di omesso versamento Iva. Pisano ha ribaltato il giudizio di primo grado, ottenendo l'assoluzione con la formula "perché il fatto non costituisce reato", rispetto a una questione di notevole rilevo teorico e pratico: secondo la Corte in situazioni di gravi crisi di liquidità, che sfociano come nel caso di specie in concordato preventivo, non può esservi dolo di evasione.

Studio penale dell'anno in ambito tributario è **Diodà**. Lo studio ha prestato assistenza in una contestazione di transfer pricing, in cui era stato assunto che per alcune operazioni infragruppo la società avesse tratto un beneficio fiscale dall'applicazione della tassazione straniera in luogo di quella italiana. Sulla scorta della memoria difensiva prodotta, contenente articolate motivazioni sia sulla ricostruzione del fatto che sui principi di diritto che regolano la materia, è stata accolta la richiesta di archiviazione.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 100

TOPLEGAL AWARDS 2018

	Categoria	Vincitore
Premi settore pubblico	AMMINISTRATIVO CONSULENZA PA	Professionista: **Anna Romano** *(Satta Romano)* Studio: **Lipani Catricalà**
	AMMINISTRATIVO CONSULENZA SOCIETÀ PUBBLICHE	Professionista: **Damiano Lipani** *(Lipani Catricalà)* Studio: **Legance**
	FINANZA PUBBLICA	Professionista: **Marco Cerritelli** *(McDermott Will & Emery)*
	GARE PUBBLICHE E PPP	Professionista: **Francesco Sciaudone** *(Grimaldi)* Studio: **Ristuccia & Tufarelli**
	SANITÀ RICERCA WELFARE	Professionista: **Paolo De Carlo** *(R&p Legal)* Studio: **Lombardi Segni**

Amministrativo consulenza Pa

Professionista dell'anno: Anna Romano (Satta Romano)

Studio dell'anno: Lipani Catricalà

Anna Romano di **Satta Romano** è la migliore professionista dell'anno del settore amministrativo consulenza alla pubblica amministrazione. Come consulente del Mise ha redatto una expertise giuridica nell'ambito di un arbitrato internazionale instaurato da un investitore straniero tutelato sulla base dell'Energy Charter Treaty.

Miglior studio dell'anno è stato eletto **Lipani Catricalà**. Studio di riferimento nel panorama amministrativo, ha assistito l'**Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie** nella fase di primo consolidamento funzionale a seguito della start-up. Ha svolto attività di supporto allo sviluppo del modello di funzionamento dell'Agenzia e, soprattutto, all'implementazione del modello operativo dei servizi core, quali i compiti di regolamentazione tecnica del settore, di verifica, di certificazione e di vigilanza, nel settore delle ferrovie.

Amministrativo consulenza società pubbliche

Professionista dell'anno: Damiano Lipani (Lipani Catricalà)

Studio dell'anno: Legance

Il professionista dell'anno nella categoria Amministrativo consulenza società pubbliche è Damiano Lipani di **Lipani Catricalà**. Ha assistito **A2A** nell'ambito del progetto funzionale alla realizzazione di un impianto di depurazione nel territorio del Comune di Concesio, volto a evitare l'avvio di una spinosa procedura di infrazione comunitaria.

Studio dell'anno in materia di consulenza a società pubbliche è **Legance**. Il team, noto al mercato per la capacità di gestire mandati di estrema complessità, assiste **Aeroporti di Puglia**, società pubblica concessionaria aeroportuale degli aeroporti pugliesi, in merito alla compatibilità con la disciplina degli aiuti di stato previsti per il settore aeroportuale in relazione ai lavori per il prolungamento di una pista di volo.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 101

Finanza pubblica

Professionista dell'anno: Marco Cerritelli (McDermott Will & Emery)

Il professionista dell'anno nella categoria finanza pubblica è Marco Cerritelli, partner di **McDermott Will & Emery**. Ha assistito l'**Istituto per il Credito Sportivo**, banca pubblica che ha per scopo statutario la promozione dello sport e della cultura in Italia, in relazione alla strutturazione e negoziazione di una innovativa e complessa operazione di finanziamento a favore della fondazione pubblica "Cortina 2021". Il finanziamento consentirà alla fondazione di dare attuazione al programma di investimenti connesso all'organizzazione dei campionati del mondo di sci di Cortina 2021.

Gare pubbliche e Ppp

Professionista dell'anno: Francesco Sciaudone (Grimaldi)

Studio dell'anno: Ristuccia & Tufarelli

Francesco Sciaudone, partner di **Grimaldi**, ha primeggiato nella categoria gare pubbliche e Ppp. Ha assistito **Consip** in innumerevoli giudizi dinanzi al Tar e al Consiglio di Stato in materia di appalti pubblici. Le tesi prospettate e accolte dai tribunali hanno in parte riformato la giurisprudenza in materia, portando certezza del diritto rispetto alle procedure di affidamento e all'esecuzione degli appalti.

Ristuccia & Tufarelli, studio dell'anno nella categoria gare pubbliche e Ppp, ha assistito **Fastweb** nell'ambito della gara relativa all'affidamento dei servizi di telefonia fissa per le pubbliche amministrazioni italiane mediante un accordo-quadro quadriennale per 925 milioni di euro. L'assistenza si è esplicata sin dalla fase di preparazione delle offerte, per proseguire successivamente nel supporto in fase di verifica dell'anomalia e nella difesa in giudizio a fronte del ricorso promosso da **Telecom Italia**, conclusosi con la vittoria di Fastweb.

Sanità Ricerca Welfare

Professionista dell'anno: Paolo De Carlo (R&p Legal)

Studio dell'anno: Lombardi Segni

Professionista dell'anno in ambito sanità ricerca e welfare è Paolo De Carlo di **R&p Legal**. È stato consulente nella creazione di **Materias**, attivo nella fornitura di servizi di gestione dell'innovazione ai ricercatori di tutto il mondo. De Carlo ha curato le soluzioni legali e contrattuali necessarie a perfezionare accordi con università e centri di ricerca, sia in Italia che all'estero, e ha supportato Materias nello scouting delle prime tecnologie.

Studio dell'anno nella categoria sanità, ricerca e welfare è **Lombardi Segni**. Ha assistito l'**Ospedale San Raffaele** nella negoziazione del rinnovo e modificazione dell'accordo con **Fondazione Telethon** per l'istituzione e regolamentazione dell'Istituto **Sr-Tiget**, joint-venture avente come missione lo sviluppo della ricerca di base, preclinica e clinica per la cura di malattie genetiche altrimenti incurabili.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

	Categoria	Vincitore
Premi settore regolamentati	ANTITRUST	Professionista: **Marco D'Ostuni** *(Cleary Gottlieb Steen & Hamilton)* Studio: **Gianni Origoni Grippo Cappelli**
	CONTENZIOSO AUTORITÀ INDIPENDENTI	Professionista: **Fabio Cintioli** *(Cintioli)* Studio: **Freshfields Bruckhaus Deringer**
	REGOLAMENTARE	Professionista: **Romeo Battigaglia** *(Simmons & Simmons)* Studio: **Macchi di Cellere Gangemi**

Antitrust

Professionista dell'anno: Marco D'Ostuni (Cleary Gottlieb Steen & Hamilton)

Studio dell'anno: Gianni Origoni Grippo Cappelli

Noto al mercato per la difficoltà tecnica dei casi risolti, Marco D'Ostuni di **Cleary Gottlieb Steen & Hamilton** si è aggiudicato il premio come professionista dell'anno antitrust. Ha assistito **Sky Italia** nella disputa legata alla procedura competitiva di assegnazione dei diritti televisivi relativi al campionato di Serie A. La vicenda ha rappresentato una svolta fondamentale nella tormentata strada per l'assegnazione dei diritti televisivi del triennio calcistico appena cominciato.

Studio dell'anno antitrust è **Gianni Origoni Grippo Cappelli**. Ha assistito con successo **Eni** nell'azione civile di risarcimento danni promossa da **Alitalia** innanzi al Tribunale di Milano e fondata sul provvedimento con cui l'Agcm aveva ritenuto sei compagnie petrolifere responsabili di un'intesa restrittiva della concorrenza nel mercato italiano dei carburanti avio.

Contenzioso Autorità indipendenti

Professionista dell'anno: Fabio Cintioli (Cintioli)

Studio dell'anno: Freshfields Bruckhaus Deringer

Nella categoria contenzioso autorità indipendenti ha vinto Fabio **Cintioli**. Ha assistito **Vodafone** nell'ambito del giudizio instaurato da **Telecom Italia** per l'annullamento della delibera Agcom con la quale sono stati approvati i nuovi criteri attraverso i quali valutare la replicabilità delle offerte commercializzate dall'incumbent. La questione, di elevata complessità tecnico-giuridica e intrecciata con criteri di natura tecnico-economica, si è risolta con l'inammissibilità delle censure sollevate da Telecom.

Studio dell'anno nella categoria è **Freshfields**. Ha assistito con successo **Acciai Speciali Terni** contro l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (oggi Arera), in materia di agevolazioni sul costo dell'energia per le imprese energivore. Il Consiglio di Stato ha condannato l'ingiustificato trattamento discriminatorio da parte dell'Autorità, in base al quale avrebbero beneficiato delle agevolazioni solo gli operatori che prelevano direttamente l'energia dalla rete pubblica, escludendo così tutti quelli che prelevano energia da una rete interna.

Regolamentare

Professionista dell'anno: Romeo Battigaglia (Simmons & Simmons)

Studio dell'anno: Macchi di Cellere Gangemi

Professionista dell'anno regolamentare è il partner di **Simmons & Simmons**, Romeo Battigaglia. Ha guidato il team di financial services regulation nell'assistenza a **Blackstone** nell'ottenimento di una delle prime

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 103

autorizzazioni da parte della **Banca d'Italia** a fondi alternativi esteri a fare direct lending in Italia. Inoltre, ha prestato assistenza a **Etimos Partners** nella costituzione del Morgan Stanley Geo-Risk Macro Fund, che rappresenta il primo prodotto di gestione le cui decisioni terranno conto dell'analisi e ricerca geopolitica. Studio dell'anno regolamentare è **Macchi di Cellere Gangemi**. Ha affiancato il player internazionale **Iberdrola** nell'ingresso nel mercato retail della fornitura di energia e gas sul mercato energetico liberalizzato in Italia. Lo studio ha affiancato Iberdrola in merito alla nuova campagna pubblicitaria, prestando consulenza su tutte le questioni relative a concorrenza sleale e privacy, antitrust e diritto consumeristico, nonché sul codice di condotta commerciale.

Premi tax

Categoria	Vincitore
CONSULENZA	Professionista: **Giuseppe Andrea Giannantonio** *(Chiomenti)* Studio: **BonelliErede**
CONTENZIOSO	Professionista: **Pietro Piccone Ferrarotti** *(Ludovici Piccone)* Studio: **Maisto**

Consulenza

Professionista dell'anno: Giuseppe Andrea Giannantonio (Chiomenti)

Studio dell'anno: BonelliErede

Professionista dell'anno tax, nella specialità consulenza, è Giuseppe Andrea Giannantonio di **Chiomenti**. Ha prestato assistenza nella trasformazione di un fondo di investimento immobiliare in una Sicaf immobiliare con creazione di quella che sarà la piattaforma di investimento in Italia di **Ardian**. Nella totale assenza di linee guida dell'**Agenzia delle Entrate** le soluzioni adottate per l'operazione di trasformazione rappresentano un benchmark di mercato.

BonelliErede è stato eletto studio dell'anno nella categoria. Ha assistito **Foncière des Régions** e la controllata **Beni Stabili Siiq**, entrambe quotate, nell'analisi dei profili fiscali e societari del progetto d'integrazione dei rispettivi business e nella fase attuativa. Molti dei profili fiscali sono senza precedenti: è la prima fusione di una Siiq italiana in una società non residente, anch'essa soggetta ad analogo regime fiscale. La branch italiana che nascerà, inoltre, sarà la prima a optare per il regime fiscale previsto da disciplina Siiq per branch immobiliari di società Ue.

Contenzioso

Professionista dell'anno: Pietro Piccone Ferrarotti (Ludovici Piccone)

Studio dell'anno: Maisto

Nella specialità tax contenzioso si è aggiudicato il premio come migliore professionista Pietro Piccone Ferrarotti, partner di **Ludovici Piccone**. Nonostante l'assenza nella normativa italiana di una specifica procedura, ha raggiunto un accordo transattivo con l'amministrazione finanziaria che ha portato alla definizione di tutte le vertenze fiscali di quattro società italiane di una multinazionale interessate da un accertamento fiscale pluriennale per presunta violazione della normativa sui prezzi di trasferimento infra-gruppo e della normativa anti-abuso.

Maisto è lo studio dell'anno tax contenzioso. Ha prestato assistenza in materia di digital economy, dove c'è ancora ampio margine interpretativo, affiancando **Amazon** nell'accordo concluso con l'Agenzia delle Entrate a seguito di una indagine avviata della Guardia di Finanza che aveva contestato al colosso del web, per il periodo dal 2011 al 2015, di aver generato redditi imponibili in Italia per il tramite di una presunta stabile organizzazione occulta.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

TOPLEGAL AWARDS 2018

I VINCITORI

PREMI INDIVIDUALI

Categoria	Vincitore
PROFESSIONISTA DELL'ANNO	Bruno Gattai *(Gattai Minoli Agostinelli)*
MANANGING/SENIOR PARTNER DELL'ANNO	Alessandro De Nicola *(Orrick Herrington & Sutcliffe)*
PROFESSIONISTA EMERGENTE DELL'ANNO	Luca Amicarelli *(Gianni Origoni Grippo Cappelli)*
PREMIO TOPLEGAL ALL'ECCELLENZA	Luigi Macchi di Cellere *(Macchi di Cellere Gangemi)*

PREMI STUDIO

Categoria	Vincitore
STUDIO ITALIANO DELL'ANNO	Dentons
STUDIO DELL'ANNO BEST PLACE TO WORK	Hogan Lovells
STUDIO DELL'ANNO INNOVAZIONE	Deloitte Legal
INIZIATIVA DELL'ANNO DIVERSITY	Bird & Bird
INIZIATIVA DELL'ANNO PRO BONO	Baker McKenzie
ATTUALITÀ LEGISLATIVA DELL'ANNO: PRIVACY	Panetta
ITALIAN DESK DELL'ANNO - INDIPENDENTI	Racine
ITALIAN DESK DELL'ANNO - INTERNAZIONALI	Garrigues
STUDIO DELL'ANNO NORD	Leading Law
STUDIO DELL'ANNO CENTRO	Fidanzia Gigliola
STUDIO DELL'ANNO SUD	Magrì Sersale Ambroselli
STUDIO DELL'ANNO ISOLE	Giambrone

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PREMI SETTORE SQUADRA

Categoria	Vincitore
AMMINISTRATIVO	Lipani Catricalà
AMMINISTRATIVO - CONSULENZA SOCIETÀ PUBBLICHE	Legance
ANTITRUST	Gianni Origoni Grippo Cappelli
ARBITRATI	Hogan Lovells
BANKING & FINANCE	Ashurst
CAPITAL MARKETS - DEBT	White & Case
CAPITAL MARKETS - EQUITY	Legance
CONTENZIOSO	Lombardi Segni
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	Bird & Bird
CONTENZIOSO AUTORITÀ INDIPENDENTI	Freshfields Bruckhaus Deringer
CORPORATE - M&A	BonelliErede
GARE PUBBLICHE E PPP	Ristuccia & Tufarelli
LAVORO - CONSULENZA	BonelliErede
LAVORO - CONTENZIOSO	LabLaw
LAVORO - DIRITTO SINDACALE E PREVIDENZIALE	Toffoletto De Luca Tamajo
LAVORO - RELAZIONI INDUSTRIALI	Legance
PENALE AMBIENTALE	De Castiglione Guaineri
PENALE FINANZIARIO	Cagnola
PENALE SOCIETARIO	BonelliErede
PENALE TRIBUTARIO	Diodà
PROPRIETÀ INTELLETTUALE - CONTENZIOSO BREVETTUALE	Trevisan & Cuonzo
PROPRIETÀ INTELLETTUALE - MARCHI E DIRITTO D'AUTORE	Orsingher Ortu
REGOLAMENTARE	Macchi di Cellere Gangemi
SANITÀ RICERCA WELFARE	Lombardi Segni
TAX - CONSULENZA	BonelliErede
TAX - CONTENZIOSO	Maisto

PREMI SETTORE PROFESSIONISTA

Categoria	Vincitore
AMMINISTRATIVO	Anna Romano *(Satta Romano)*
AMMINISTRATIVO - CONSULENZA SOCIETÀ PUBBLICHE	Damiano Lipani *(Lipani Catricalà)*
ANTITRUST	Marco D'Ostuni *(Cleary Gottlieb Steen & Hamilton)*
ARBITRATI	Galileo Pozzoli *(Curtis Mallet Prevost Colt & Mosle)*
BANKING & FINANCE	Andrea Novarese *(Latham & Watkins)*
CAPITAL MARKETS - DEBT	Emanuela Campari Bernacchi *(Gattai Minoli Agostinelli)*
CAPITAL MARKETS - EQUITY	Claudia Parzani *(Linklaters)*
CONTENZIOSI INTERNAZIONALI	Andrea Saccucci *(Saccucci)*
CONTENZIOSO	Ferdinando Emanuele *(Cleary Gottlieb Steen & Hamilton)*
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	Giorgio Fraccastoro *(Fraccastoro)*
CONTENZIOSO AUTORITÀ INDIPENDENTI	Fabio Cintioli *(Cintioli)*
CONTENZIOSO CASSAZIONE	Giuseppe Zizzo *(Zizzo)*
CORPORATE - M&A	Filippo Modulo *(Chiomenti)*
FINANZA PUBBLICA	Marco Cerritelli *(McDermott Will & Emery)*
GARE PUBBLICHE E PPP	Francesco Sciaudone *(Grimaldi)*
LAVORO - CONSULENZA	Franco Toffoletto *(Toffoletto De Luca Tamajo)*
LAVORO - CONTENZIOSO	Annalisa Reale *(Chiomenti)*
LAVORO - DIRITTO SINDACALE E PREVIDENZIALE	Francesco Rotondi *(LabLaw)*
LAVORO - RELAZIONI INDUSTRIALI	Cristina Capitanio *(Gianni Origoni Grippo Cappelli)*
PENALE AMBIENTALE	Massimo Dinoia *(Dinoia Federico Pelanda Uslenghi)*
PENALE FINANZIARIO	Giorgio Perroni *(Perroni)*
PENALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Giorgio Perroni *(Perroni)*
PENALE SOCIETARIO	Giuseppe Fornari *(Fornari)*
PENALE TRIBUTARIO	Roberto Pisano *(Pisano)*
PROPRIETÀ INTELLETTUALE - CONTENZIOSO BREVETTUALE	Stefania Bergia *(Simmons & Simmons)*
PROPRIETÀ INTELLETTUALE - MARCHI E DIRITTO D'AUTORE	Massimiliano Mostardini *(Bird & Bird)*
REGOLAMENTARE	Romeo Battigaglia *(Simmons & Simmons)*
SANITÀ RICERCA WELFARE	Paolo De Carlo *(R&p Legal)*
TAX - CONSULENZA	Giuseppe Andrea Giannantonio *(Chiomenti)*
TAX - CONTENZIOSO	Pietro Piccone Ferrarotti *(Ludovici Piccone)*

069337

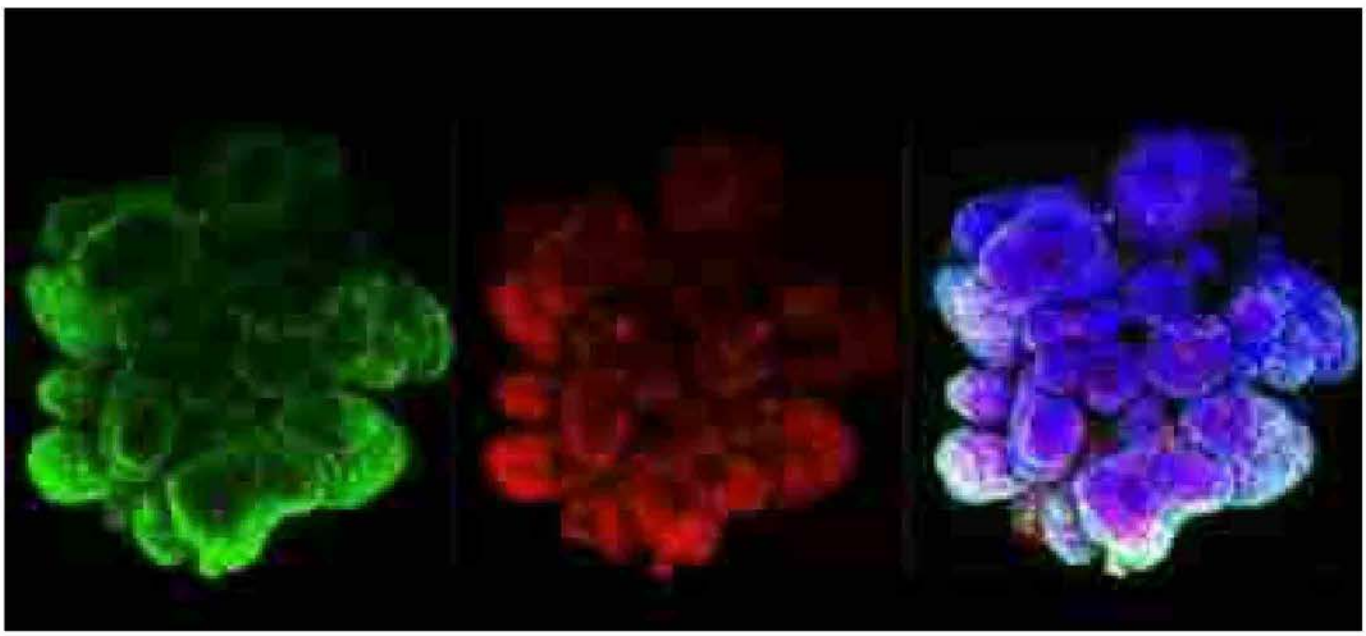
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

31 dicembre 2018

Il cancro in provetta: a Milano si studiano gli "organoidi tumorali" per personalizzare la cura

di MARA MAGISTRONI



Credit: IFOM

Ricreare piccole copie di un tumore in laboratorio per testare la terapia farmacologica più efficace per ogni singolo paziente. Nasce all'interno del campus di Ifom il nuovo centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali

Una terapia antitumorale studiata su misura per ciascun paziente, definita testando i farmaci disponibili direttamente sulle cellule del tumore, ma nelle condizioni sicure e controllate del laboratorio. Come? Attraverso gli organoidi tumorali, ossia colture cellulari tridimensionali, derivate dalle cellule del paziente che riproducono in vitro il suo stesso tumore. Una metodologia molto promettente, che però ha ancora molta strada da fare. E proprio per promuoverne lo sviluppo nasce a Milano il Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tumorali, frutto della collaborazione dell'Istituto Firc di Oncologia molecolare con la sua società benefit Cogentec Srl e la cinese Accurate International.

• COSA SONO GLI ORGANOIDI TUMORALI

Gli organoidi tumorali sono colture cellulari in 3D che imitano in provetta il tumore da cui derivano, riproponendone con un buon margine di affidabilità le caratteristiche e il comportamento. Per gli esperti, dunque, costituiscono un promettente modello di ricerca per lo screening di nuove molecole farmacologiche o per testare possibili terapie su uno specifico tumore prima di intervenire sul paziente. La speranza è quella di migliorare l'efficienza dei trattamenti e di limitare la tossicità sul paziente.

• IL CASO STUDIO SULL'OSTEOSARCOMA

Nonostante i costi elevati e l'ancora bassa efficienza del sistema ne limitino l'applicazione, gli organoidi tumorali si stanno appunto rivelando uno strumento molto utile sia per la ricerca sui nuovi farmaci sia per la definizione di terapie personalizzate. Solo alcuni giorni fa, per esempio, la ricercatrice Alice Soragni della Ucla ha presentato all'America Society for Cell Biology e alla European Molecular Biology Organization un caso emblematico. Il team di Soragni ha testato ben 430 farmaci sui mini-tumori ottenuti dalle cellule cancerose di un giovane paziente di 11 anni affetto da osteosarcoma a piccole cellule, un tumore osseo raro. Otto di questi composti hanno ucciso il 75% delle cellule degli organoidi tumorali e – fatto ancor più interessante – quattro erano inibitori delle Cdk, cioè farmaci che la clinica in genere non prende in considerazione per il trattamento di questo specifico tipo di tumore. Inoltre l'equipe ha lavorato sulle tempistiche di analisi (uno dei punti deboli dell'approccio basato su organoidi tumorali), sviluppando un sistema che consente di testare farmaci abbastanza velocemente, entro 1-2 settimane dal prelievo delle cellule dal paziente. Al momento, sostengono i ricercatori, il bambino sta reagendo bene alla chemioterapia stabilita grazie alle prove in vitro, suggerendo come questo approccio costituisca un metodo valido per testare i farmaci antitumorali e selezionare i migliori da somministrare in vivo, cioè ai pazienti. Una speranza in più per chi combatte contro tumori che non rispondono alle terapie convenzionali o che è soggetto a metastasi ricorrenti.

• IL NUOVO CENTRO DI RICERCA

Come detto, però, c'è ancora tanta strada da fare per ottimizzare l'approccio con gli organoidi tumorali, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione dalla ricerca di base alla clinica. E l'Italia vuole essere in prima linea. Proprio sulla traslazionalità del sistema, infatti, si concentreranno gli sforzi del Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali, che avrà una sede all'interno del campus di Ifom a Milano e l'altra a Guangzhou in Cina. Una collaborazione italo-cinese che integrerà le diverse competenze: gli scienziati di Ifom si concentrano sulla diagnostica e sullo sviluppo di nuovi farmaci sulla base del modello organoide, mentre il partner Accurate International si occuperà di sviluppo e applicazione

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito usa cookie, anche di terze parti, al fine di rendere più rapido e migliore il suo utilizzo. Se vuoi saperne di più o modificare le impostazioni del tuo browser relativamente ai cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante acconsenti all'uso dei cookie. OK

Notizie

Search

METEO RICETTE ASCOLTI TV JUVENTUS

Info. sull'autore

Contatti l'Autore

Categorie

ilsussidiario.net
tgcom24
lettera43
ilfattoquotidiano
ilmessaggero
nytimes
washingtonpost
ricette
ilsole24ore
repubblica.it
lastampa.it
tvblog
panorama
avvenire
ilmattino.it
Il Giornale

Ultime Note

Il cancro in provetta: a Milano si studiano gli 'organoidi tumorali' per personalizzare la cura
[31/12/18 03:09PM]

M5S: espulsi De Falco, De Bonis, Moi e Valli. L'ex ufficiale di Marina: "Sono amareggiato"
[31/12/18 03:09PM]

Trump says U.S. troops are 'slowly' being sent home from Syria
[31/12/18 03:04PM]

Anticorruzione, tra luci e ombre. Il mio bilancio della legge 'divisa' tra M5s e Lega
[31/12/18 03:04PM]

Arriva freddo, temperatura giù 10 gradi
[31/12/18 03:04PM]

Reddito di cittadinanza, ecco i nuovi paletti: fuori un milione di famiglie
[31/12/18 03:04PM]

Scontri Inter-Napoli: arrestato Marco Piovella 'il Rosso', leader della curva nerazzurra
[31/12/18 03:04PM]

I fondi per partecipare alla tombola' Sono esenti da Iva e Ires
[31/12/18 03:03PM]

Morta Nancy Grace Roman, "mamma" del telescopio Hubble
[31/12/18 03:01PM]

Roma, Monchi: "Critiche giuste, dobbiamo vincere qualcosa"
[31/12/18 03:01PM]

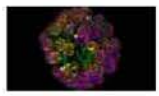
Cristiano Ronaldo: "Non sono ossessionato dai premi. Le accuse di stupro' Disgustose"
[31/12/18 03:01PM]

Padova, intervento record. Asportato tumore dal cuore senza aprire il torace
[31/12/18 03:01PM]

[31/12/18 03:09PM]

Il cancro in provetta: a Milano si studiano gli 'organoidi tumorali' per personalizzare la cura

Vota questo post



Ricreare piccole copie di un tumore in laboratorio per testare la terapia farmacologica più efficace per ogni singolo paziente. Nasce all'interno del campus di Ifom il nuovo centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali

>>

Trackback

URL di trackback: http://news24.blogghy.com/trackback/53701

Commenti

Lasci un commento

Nome:

Email:

4 + 3 = ?

Si prega di scrivere sopra la somma di questi due numeri interi

Titolo:

Commenti:

reCAPTCHA V1 IS SHUTDOWN
Direct site owners to g.co/recaptcha/upgrade

Type the text

Posta

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIAGGI NELLO SPAZIO OGGI E VIAGGI MENTALI NEL FUTURO

La *gravity assist* (o "effetto fionda") è una tecnica sfruttata da molti anni per far acquisire a una sonda spaziale, grazie alla forza gravitazionale e allo stesso moto di un pianeta, la velocità necessaria per lunghi percorsi senza bisogno di energia propria. Ma per futuri viaggi nello spazio con equipaggio, dobbiamo forzatamente fare i conti con le distanze enormi e i tempi brevi della vita umana

MARCO COSENTINO LAGOMARSINO *

Martin Rees, cosmologo e astrofisico, è stato tra i protagonisti di alcuni passi avanti in questi campi fatti nella seconda metà del secolo scorso. Compagno di studi di Stephen Hawking, conosciuto nel 1964 quando già manifestava la propria malattia degenerativa, ora membro del Trinity College di Cambridge e con un dottorato onorario ad Harvard, si è spesso occupato dei problemi e delle sfide del ventunesimo secolo. Nel suo libro *On the Future: Prospects for Humanity*, per esempio, riflette su relazioni e interdipendenze fra genere umano, scienza, tecnologia, intelligenza artificiale e robotica, mentre nel pezzo pubblicato qui esplora il futuro dei viaggi spaziali, cavallo di battaglia dell'innovazione tecnologica e dell'esplorazione del ventesimo secolo.

Intuitivi principi di fisica e matematica

Quali sono i concetti di fisica e di matematica alla base dei viaggi spaziali? Prima di tutto occorre comprendere che un proiettile sparato sulla Terra, sulla Luna in orbita attorno alla Terra, su un satellite attorno a Marte, su un pianeta attorno alla propria stella obbedisce sempre a quella legge di gravitazione universale che, scoperta nel diciassettesimo secolo grazie anche a Galileo, Keplero, Hooke e Newton, ha rappresentato un vero cambiamento di paradigma e ha definito la fisica come scienza moderna. Arrivarci con l'intuizione non è troppo difficile. Se lanciamo un oggetto verso l'alto, esso "sente" (oltre all'attrito dell'aria, che per ora trascuriamo) una forza, proporzionale alla propria massa e a quella della Terra, che tipicamente lo fa ricadere verso il basso. Ma se immaginiamo di poterlo tirare abbastanza forte (e non perfettamente in verticale), possiamo immaginare come la stessa forza possa farlo entrare in orbita attorno alla Terra, visto che proprio verso la Terra sarà diretta. In sostanza, un razzo è sparato verso l'alto e, a seconda della velocità e dell'angolazione a cui rilascia la sua navicella, quest'ultima può inserirsi in un'orbita chiusa attorno alla Terra (ellittica come prevede la legge di Newton) oppure in una traiettoria aperta (parabolica).

La seconda cosa da capire è che nello spazio vuoto interstellare, non essendoci aria, non c'è neppure attrito, per cui i corpi procedono a velocità costante in assenza di perturbazioni gravitazionali, cioè di attrazioni da stelle, pianeti o altri corpi massivi. Per il razzo abbiamo trascurato attrito e altri effetti legati all'aria, che rendono più difficile mandarlo in orbita, ma queste complicazioni sono confinate nel primo strato attorno alla Terra che esso attraversa, uno strato spesso "solo" 500 km (e quindi molto sottile se lo si confronta con il raggio del nostro pianeta che è più di 6.000 km).

Il terzo elemento importante su cui riflettere è l'effetto "fionda gravitazionale", o *gravity assist*, che è comunemente usato per indirizzare navicelle verso i pianeti esterni sfruttando i moti dei pianeti per guadagnare velocità (aumentare la velocità tramite motori di bordo risulterebbe proibitivo per costi e consumi energetici). Per comprendere l'effetto fionda pensiamo alle montagne russe. Trascurando sempre l'attrito, il trenino sale in cima, scende aumentando la velocità e poi ritorna in alto rallentando ma senza bisogno di alcun motore. Detto in altro termini, quando si è in cima si ha un'elevata energia potenziale gravitazionale che in discesa si converte in energia cinetica (velocità al quadrato, essenzialmente) e che poi si riconverte in energia potenziale durante la risalita successiva, in modo che l'energia totale del sistema, che è la somma delle due, sia conservata. Ora pensiamo di poter saltare al volo sul treno della montagna russa che si sta muovendo ad alta velocità (e quindi ha in sé una certa quantità di energia cinetica), per esempio su un lunghissimo binario diritto. Quando saremo in cima avremo anche acquisito l'energia cinetica del treno e quindi scendendo continueremo a proseguire almeno alla sua ve-

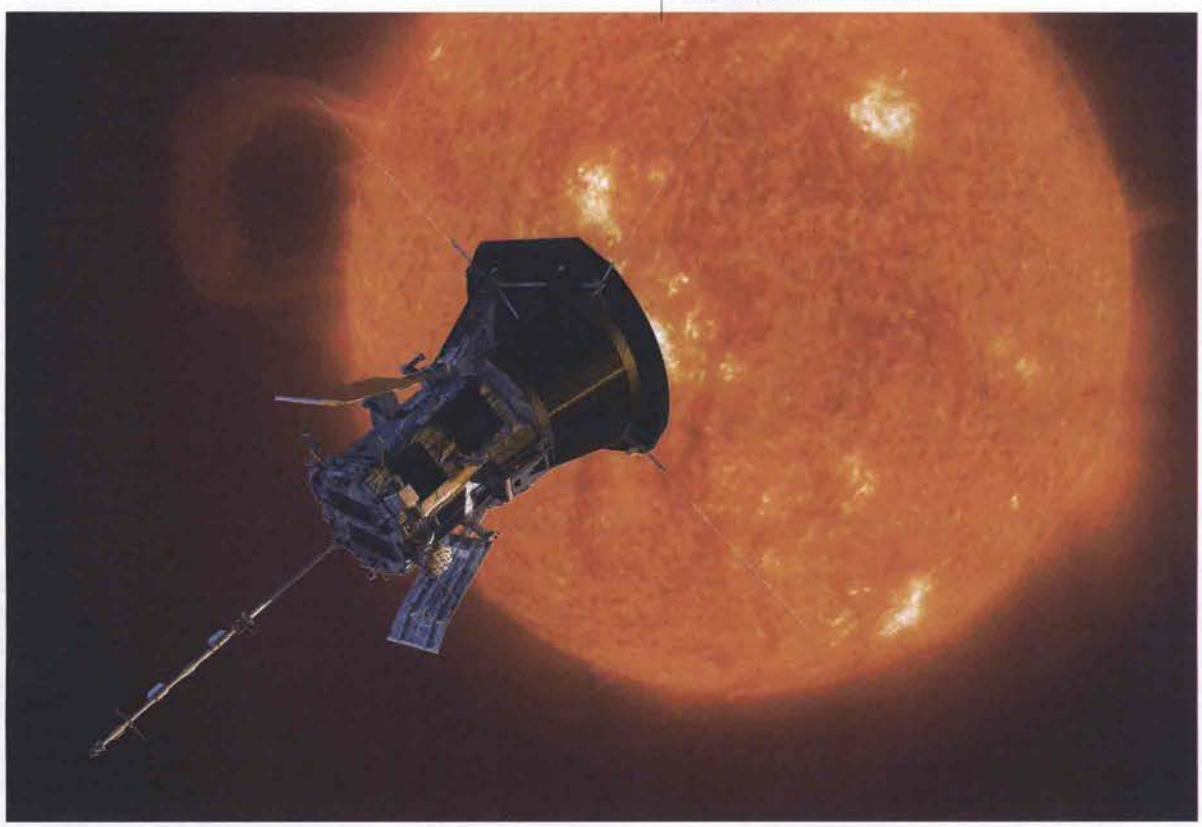
* Fisico, docente all'Università di Milano "La Statale" e ricercatore IFOM

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 110



Parker Solar Probe, la sonda NASA lanciata il 12 agosto 2018 per studiare la corona solare.

località. Allo stesso modo, una navicella, se "aggancia" un pianeta mettendosi temporaneamente in orbita aperta e lo segue, può acquisire velocità grazie all'energia cinetica acquisita per il fatto che il pianeta si sta muovendo a sua volta in una certa orbita attorno al Sole. Senza l'effetto fionda, inviare navicelle verso i pianeti esterni del sistema solare sarebbe stato impossibile in termini di costi troppo elevati e tempi troppo lunghi.

Ottimismo scientifico e pessimismo politico

Il viaggio verso pianeti lontani che orbitano attorno ad altre stelle ci fa scoprire, oltre ai limiti di velocità, anche i limiti di tempo, legati almeno alla durata della vita umana. Le condizioni di vita nello spazio sono ostili e la sfida di viaggi che vedano impegnate generazioni successive è al di là delle nostre attuali possibilità. L'ibernazione, tra l'altro, ha anch'essa dei limiti, come possiamo constatare aprendo il *freezer* di casa e controllando le scadenze sugli alimenti.

D'altro canto, aumenta vertiginosamente la velocità di elaborazione dei computer e quindi crescono le capacità computazionali e di intelligenza artificiale. È possibile allorache un approccio matematico e quantitativo ci possa aiutare ad affrontare anche i problemi legati a questi viaggi? Almeno secondo Rees, la possibilità di diffusione della nostra civiltà e di un eventuale contatto con altre è da vedere più nello sviluppo di tecnologie informatiche, robotiche e cibernetiche che nel trasferimento fisico di passeggeri umani. Nell'ipotesi che ci resti, come umani, una civiltà da diffondere… Rees si dichiara un ottimista scientifico ma un pessimista politico. Possiamo già quantificare, per esempio, i movimenti di merci e denaro tra Stati, i movimenti di massa dei popoli, la gestione, lo scambio e lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili per comprenderne le reali dinamiche. Ma il nostro futuro dipenderà dalla capacità di sviluppare strumenti di interpretazione e di utilizzarli per guidare una pianificazione sul lungo periodo e su scale globali. Forse però un premio di consolazione esiste, se pur amaro: c'è un limite ai danni che possiamo fare al pianeta. Possiamo far estinguere grandi mammiferi (tra cui noi stessi) in modo relativamente facile, ma la vita su scale più piccole, e in particolare quella microscopica (batteri ed eucarioti unicellulari) è molto robusta. Altre civiltà potrebbero partire dopo la nostra e forse abbiamo il modo di lasciare loro qualcosa, affinché possano imparare dai nostri errori. ■

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.